



BANCA D'ITALIA  
EUROSISTEMA

# Bollettino Statistico

IV - 2016

trimestre

IV

---

## **Bollettino Statistico**

---



## **Tipologia e modalità di diffusione delle pubblicazioni statistiche**

---

La Banca d'Italia pubblica un Bollettino statistico trimestrale e una serie di Supplementi a cadenza variabile (prevalentemente mensili).

Le informazioni statistiche vengono diffuse sul sito Internet della Banca d'Italia ([www.bancaditalia.it](http://www.bancaditalia.it), sezione "Statistiche"), in formato *pdf* o mediante la "[Base Dati Statistica on-line](#)". La versione *pdf* del Bollettino è statica in quanto contiene le informazioni disponibili al momento della pubblicazione. L'edizione *on-line* invece è dinamica in quanto con ogni aggiornamento i dati precedentemente pubblicati vengono rivisti alla luce delle eventuali rettifiche nel frattempo pervenute.

Su Internet le informazioni sono disponibili in lingua italiana e inglese. Per ulteriori dettagli si rimanda alle informazioni contenute nella citata sezione "Statistiche" del sito Internet.

---

Eventuali chiarimenti sui dati contenuti in questa pubblicazione possono essere richiesti via e-mail all'indirizzo [statistiche@bancaditalia.it](mailto:statistiche@bancaditalia.it).

L'utilizzo e la diffusione delle informazioni contenute nelle pubblicazioni sono consentiti previa citazione della fonte. La Banca d'Italia non è responsabile per gli eventuali errori di interpretazione o per le conclusioni erranee formulate in seguito all'uso delle informazioni pubblicate.

---

*Direttore Responsabile:* GRAZIA MARCHESE

Per la pubblicazione telematica: autorizzazione del Tribunale di Roma n. 23 del 25 gennaio 2008

---

ISSN 2281-3977 (on line)

## Avvertenze per il lettore

---

- I. In appendice sono pubblicate le note metodologiche contenenti informazioni di carattere generale sui dati statistici e sulle fonti da cui gli stessi sono desunti. Note più specifiche attinenti alle singole tavole sono riportate in calce alle tavole medesime. Completa la pubblicazione un glossario con la definizione dei concetti statistici che compaiono nelle tavole.
  - II. Segni convenzionali:
    - quando il fenomeno non esiste; oppure esiste e viene rilevato ma i casi non si sono verificati;
    - .... quando il fenomeno esiste ma i dati non si conoscono;
    - .. quando i dati non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato;
    - == quando i dati sono coperti da vincoli di riservatezza;
    - :: quando i dati sono statisticamente non significativi.

Le righe non in grassetto che a intervalli regolari separano i dati hanno il solo scopo di agevolare la lettura.
  - III. Gli intervalli delle classi di grandezza includono l'estremo inferiore ed escludono quello superiore.
-

## Precisazioni concernenti il presente fascicolo

---

\*\*\*

Eventuali necessità conoscitive sul contenuto della pubblicazione possono essere indirizzate alla casella funzionale [statistiche@bancaditalia.it](mailto:statistiche@bancaditalia.it).

\*\*\*

Si rammenta che i totali di riga e di colonna di talune tavole possono non quadrare con la somma dei dettagli in quanto comprendono anche i dati non ripartibili.

## Legenda dei simboli e delle informazioni presenti nell'indice

---

Per ciascuna tavola sono fornite nell'ordine le seguenti informazioni:

- |      |  |   |   |
|------|--|---|---|
| 1    | <b>BDS on-line:</b>  | ☒   | Tavola distribuita con le stesse caratteristiche su “BDS on-line” |
|      |  | ∅   | Tavola con una maggiore disaggregazione dei dati in “BDS on-line” |
|      |  | O   | Tavola distribuita esclusivamente su “BDS on-line”                |
| 2    | <b>Periodicità:</b>  | M   | Mensile   |
|      |  | T   | Trimestrale   |
|      |  | S   | Semestrale  |
|      |  | A   | Annuale   |
| 3    | <b>Fonte:</b>  | 1   | Segnalazioni di vigilanza   |
|      |  | 2   | Centrale dei rischi   |
|      |  | 3   | Rilevazione sui tassi attivi                                      |
|      |  | 4   | Rilevazione sui tassi passivi                                     |
|      |  | 5   | Archivi anagrafici degli intermediari                             |
|      |  | 6   | Banca d'Italia  |
| 4    | <b>Universo:</b>   | [ba]  | Banche  |
|      |  | [bp]  | Bancoposta  |
|      |  | [cb]  | Campione di banche  |
|      |  | [cdp]   | Cassa Depositi e Prestiti   |
|      |  | [if]  | Intermediari finanziari di cui all'Albo Unico                     |
|      |  | [ip]  | Istituti di pagamento   |
|      |  | [im]  | Istituti di moneta elettronica                                    |
|      |  | [or]  | Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR)         |
|      |  | [sm]  | Società di intermediazione mobiliare (SIM)                        |
| [bi] | Banca d'Italia   |   |   |
| 5    |  |  | Tavola pubblicata nel presente fascicolo                          |
| 6    | <b>Codice identificativo della tavola</b>                          |   |   |
| 7    | <b>Descrizione della tavola</b>                                    |   |   |
| 8    | <b>Codice identificativo della tavola su “BDS on-line”</b>         |   |   |
| 9    | <b>Pagina in cui la tavola è riprodotta nel presente fascicolo</b> |   |   |

## A INFORMAZIONI STRUTTURALI

☐ T 5 [ba]	<b>A.1</b>	<b>Banche e sportelli</b> distribuzione per localizzazione (province) e gruppi istituzionali di banche	[TDB10207]	p.	2
☐ A 1 [ba-if-ip-im]	<b>A.2</b>	<b>ATM e POS</b> distribuzione per localizzazione (province)	[TDB10214]		
☐ A 1 [ba]	<b>A.3</b>	<b>Servizi telematici alla clientela</b> distribuzione per localizzazione della clientela (province)	[TDB10218]		
☐ A 1 [ba]	<b>A.4</b>	<b>Numero totale dei dipendenti</b> distribuzione per localizzazione dello sportello (province) e per gruppo dimensionale di banche	[TDB10219]		
○ T 5 [ba]		<b>Banche e sportelli</b> distribuzione per localizzazione (province) e per gruppi dimensionali di banche	[TDB10212]		
○ A 1 [ba]		<b>Numero di sportelli bancari per 100.000 abitanti</b> distribuzione per localizzazione dello sportello (province)	[TDB10220]		
○ A 5 [ba]		<b>Sportelli</b> distribuzione per localizzazione (comuni)	[TDB10194]		
☐ T 5 [sm]	<b>A.5</b>	<b>Società di intermediazione mobiliare</b> distribuzione per attività autorizzate	[TDB40210]	p.	8
☐ T 5 [or]	<b>A.6</b>	<b>Fondi comuni mobiliari aperti</b> distribuzione per specializzazione operativa	[TDB40225]	p.	9
☐ T 5 [if-ip-im]	<b>A.7</b>	<b>Finanziarie (Albo Unico) e Istituti di pagamento</b> distribuzione per attività prevalente	[TDB40230]	p.	10

## B INFORMAZIONI SULL'INTERMEDIAZIONE CREDITIZIA E FINANZIARIA

### **B1 QUADRO RIASSUNTIVO**

☐ T 2 [ba-if]	<b>B1.1</b>	<b>Dati di sintesi della Centrale dei rischi</b>	[TDB30101]	p.	12
☐ T 1 [ba-cdp]	<b>B1.2</b>	<b>Dati riassuntivi sul credito</b>	[TDC40010]	p.	13

### **B2 FINANZIAMENTI TOTALI**

○ T 1 [ba-cdp]	<b>B2.1</b>	<b>Impieghi</b> distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e comparto di attività economica della clientela	[TDB10232]	p.	14
○ T 1 [ba-cdp]	<b>B2.2</b>	<b>Impieghi</b> distribuzione per localizzazione della clientela (area geografica) e per attività economica della clientela	[TDB10255]	p.	16
☐ T 1 [ba]	<b>B2.3</b>	<b>Esposizione verso l'estero</b> distribuzione per paesi, tipologia della clientela e vita residua dei crediti	[TDB30274]	p.	17
○ A 1 [ba]	<b>B2.4</b>	<b>Impieghi: numero di rapporti</b> distribuzione per localizzazione dello sportello (regioni)	[TDB10286]		
○ A 1 [ba]	<b>B2.5</b>	<b>Impieghi</b> distribuzione per localizzazione dello sportello (comuni)	[TDB10194]		
○ S 1 [ba]		<b>Impieghi</b> distribuzione per localizzazione dello sportello (province) e comparto di attività economica della clientela	[TDB10241]		

Ø T 1 [ba-cdp]	<b>Impieghi</b> distribuzione per localizzazione della clientela (province), gruppi dimensionali e sede legale delle banche	[TDB10236]
Ø M 1 [ba-cdp]	<b>Impieghi</b> distribuzione per localizzazione della clientela (province) e settori e sottosectori di attività economica della clientela	[TDB10295]

### B3 IN BONIS

Ø T 1 [ba-cdp]	<b>B3.1 Finanziamenti oltre il breve termine</b> distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - consistenze	[TDB10420]	p.	20
Ø T 1 [ba-cdp]	<b>B3.2 Finanziamenti oltre il breve termine</b> distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - erogazioni	[TDB10430]	p.	22
Ø T 1 [ba-cdp]	<b>B3.3 Finanziamenti oltre il breve termine all'agricoltura</b> distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - consistenze	[TDB10460]	p.	24
Ø T 1 [ba-cdp]	<b>B3.4 Finanziamenti oltre il breve termine all'agricoltura</b> distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - erogazioni	[TDB10470]	p.	26
Ø T 1 [ba-cdp]	<b>B3.5 Finanziamenti oltre il b/termine a famiglie per acquisto abitazione</b> distribuzione per tipo di contratto e localizzazione geografica (regioni) dell'investimento - consistenze	[TDB10425]	p.	28
Ø T 1 [ba-cdp]	<b>B3.6 Finanziamenti oltre il b/t a famiglie per acquisto abitazione</b> distribuzione per tipo contratto e localizzazione geografica (regioni) dell'investimento - erogazioni	[TDB10435]	p.	29
Ø T 1 [ba]	<b>B3.7 Finanziamenti agevolati</b> distribuzione per durata, destinazione geografica (regioni) e tipo di legge incentivante - consistenze	[TDB10440]	p.	30
Ø T 1 [ba]	<b>B3.8 Finanziamenti agevolati</b> distribuzione per durata, destinazione geografica (regioni) e tipo di legge incentivante - erogazioni	[TDB10450]	p.	32
Ø T 1 [ba-if]	<b>B3.9 Credito al consumo</b> distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)	[TDB10254]	p.	34
☐ T 1 [ba-cdp]	<b>B3.10 Impieghi</b> distribuzione per forma tecnica, localizzazione (area geografica) e settore di attività economica della clientela	[TDB10281]	p.	35
Ø T 1 [if]	<b>B3.11 Finanziamenti non bancari</b> distribuzione per forma tecnica e localizzazione (area geografica)	[TDB10289]	p.	36
☐ T 1 [if]	<b>B3.12 Finanziamenti non bancari</b> distribuzione per forma tecnica e comparti di attività economica della clientela	[TDB10288]	p.	37
Ø M 1 [ba-cdp]	<b>Impieghi vivi al settore produttivo</b> distribuzione per localizzazione (province) e comparti di attività economica della clientela	[TDB10224]		
Ø M 1 [ba-cdp]	<b>Impieghi vivi</b> distribuzione per localizzazione (province) e settori di attività economica della clientela	[TDB10226]		
Ø T 2 [ba]	<b>B3.13 Finanziamenti per cassa</b> distribuzione per localizzazione della clientela (area geografica) e comparto di attività economica della clientela	[TDC30021]	p.	38
☐ T 2 [ba-if]	<b>B3.14 Finanziamenti per cassa</b> distribuzione per classi di grandezza del fido globale utilizzato	[TDB30126]	p.	40
Ø T 2 [ba]	<b>B3.15 Finanziamenti per cassa</b> distribuzione per tipologia dell'operazione e classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30136]	p.	42
Ø T 2 [ba-if]	<b>B3.16 Finanziamenti per cassa</b> distribuzione per classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30136]	p.	44
☐ T 2 [ba]	<b>B3.17 Finanziamenti per cassa</b> distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30146]	p.	46
☐ T 2 [ba-if]	<b>B3.18 Finanziamenti per cassa</b> distribuzione per settori e sottosectori di attività economica della clientela	[TDB30171]	p.	48

☐ T 2 [ba-if]	<b>B3.19 Finanziamenti per cassa</b> distribuzione per attività economica della clientela	[TDB30181]	p.	50
☐ T 2 [ba]	<b>B3.20 Finanziamenti per cassa</b> distribuzione per comparto di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30156]	p.	52
○ T 2 [ba-if]	<b>Finanziamenti per cassa</b> distribuzione per attività economica della clientela e grandezza del fido globale accordato	[TDB30166]		
○ T 2 [ba-if]	<b>B3.21 Leasing</b> distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)	[TDB30309]	p.	54
○ T 2 [ba-if]	<b>B3.22 Factoring</b> distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)	[TDB30315]	p.	55

## B4 FINANZIAMENTI DETERIORATI

☐ T 1 [ba-cdp]	<b>B4.1 Finanziamenti a clientela: qualità del credito</b> distribuzione per tipologia di default	[TDB30266]	p.	57
☐ T 1 [ba-cdp]	<b>B4.2 Finanziamenti deteriorati</b> distribuzione per tipologia di default e localizzazione (regioni) settori di attività economica della clientela e finalità del credito	[TDB30267]	p.	58
☐ T 2 [ba]	<b>B4.3 Sofferenze</b> distribuzione per classi di grandezza	[TDB30206]	p.	60
☐ T 2 [ba]	<b>B4.4 Sofferenze</b> distribuzione per localizzazione della clientela (area geografica) e comparti di attività economica della clientela	[TDC30031]	p.	61
☐ T 2 [ba]	<b>B4.5 Sofferenze</b> distribuzione per attività economica della clientela	[TDB30221]	p.	62
☐ T 2 [ba-if]	<b>B4.6 Sofferenze</b> distribuzione per settore e sottosectore di attività economica della clientela	[TDB30231]	p.	63
☐ T 2 [ba]	<b>B4.7 Sofferenze - Flussi</b> distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)	[TDB30241]	p.	64
☐ T 2 [ba]	<b>B4.8 Sofferenze - Flussi</b> distribuzione per comparti di attività economica della clientela	[TDB30251]	p.	65
☐ T 2 [ba]	<b>B4.9 Sofferenze lorde</b> distribuzione per attività economica della clientela	[TDB30226]	p.	66
☐ T 2 [ba]	<b>B4.10 Sofferenze lorde</b> distribuzione per localizzazione della clientela (area geografica) e comparti di attività economica della clientela	[TDC30033]	p.	67
☐ T 2 [ba]	<b>B4.11 Sofferenze rettificate</b> distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)	[TDB30265]	p.	68
☐ T 2 [ba]	<b>B4.12 Sofferenze rettificate</b> distribuzione per comparti di attività economica della clientela	[TDB30271]	p.	70
○ T 2 [ba]	<b>Sofferenze</b> distribuzione per localizzazione della clientela (province) e comparti di attività economica della clientela	[TDB30211]		

## B5 CREDITI DI FIRMA

○ T 1 [ba]	<b>B5.1 Crediti di firma</b> distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela	[TDB40100]	p.	72
------------	--	------------	----	----

## B6 DEPOSITI E PCT PASSIVI

Ø T 1 [ba-cdp]	<b>B6.1 Depositi</b> distribuzione per forma tecnica, settore e localizzazione della clientela (aree geografiche)	[TDB10269]	p. 73
Ø T 1 [ba-bp]	<b>B6.2 Depositi e risparmio postale</b> distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e settori	[TDB10163]	p. 74
Ø A 1 [ba]	<b>Depositi: numero dei rapporti</b> distribuzione per localizzazione dello sportello (regioni)	[TDB10283]	
Ø A 1 [ba]	<b>Depositi</b> distribuzione per localizzazione dello sportello (comuni)	[TDB10194]	
O M 1 [ba-cdp]	<b>PCT passivi</b> distribuzione per localizzazione (province) e settori di attività economica della clientela	[TDB10221]	
O S 1 [ba]	<b>Depositi</b> distribuzione per localizzazione dello sportello (province) e comparti di attività economica della clientela	[TDB10287]	
O T 1 [ba-cdp]	<b>Depositi</b> distribuzione per localizzazione della clientela (province), gruppi dimensionali e sede legale delle banche	[TDB10267]	
O M 1 [ba-cdp]	<b>Depositi</b> distribuzione per localizzazione (province) e settore e sottosectore di attività economica della clientela	[TDB10290]	

## B7 DERIVATI CREDITIZI E FINANZIARI

Ø T 1 [ba]	<b>B7.1 Derivati creditizi</b> distribuzione per tipologia del derivato e per settori di attività economica della clientela	[TDB30595]	p. 75
☐ T 2 [ba]	<b>B7.2 Derivati finanziari per il settore produttivo</b> distribuzione per localizzazione della clientela (area geografica) e classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30586]	p. 76
☐ T 2 [ba]	<b>B7.3 Derivati finanziari</b> distribuzione per comparto di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30591]	p. 77

## B8 RACCOLTA INDIRETTA

☐ T 1 [ba-cdp]	<b>B8.1 Raccolta indiretta (fair value)</b> distribuzione per tipologia di titoli e depositi	[TDB40082]	p. 78
Ø T 1 [ba-cdp]	<b>B8.2 Raccolta indiretta (fair value)</b> distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)	[TDB40087]	p. 80

## C INFORMAZIONI SULL'INTERMEDIAZIONE MOBILIARE

☐ T 1 [ba-sm]	<b>C.1 Attività di negoziazione</b> distribuzione per tipologia di titoli e di strumenti derivati	[TDB40500]	p. 85
☐ T 1 [ba-sm-or]	<b>C.2 Gestioni patrimoniali</b> distribuzione del portafoglio per tipologia di titoli	[TDB40520]	p. 86
O T 1 [ba-sm-or]	<b>Gestioni patrimoniali: patrimonio gestito e raccolta netta</b> distribuzione per localizzazione geografica della clientela	[TDB40535]	

## D INFORMAZIONI SULLA CLIENTELA E SUL RISCHIO

### D1 PLURIAFFIDAMENTO

☐ T 2 [ba]	<b>D1.1 Numero di affidati</b>	[TDB30446]	p.	90
	distribuzione per comparti di attività economica della clientela, numero di affidamenti e cl.di grandezza del fido globale accordato			
☐ T 2 [ba]	<b>D1.2 Numero di affidati</b>	[TDB30431]	p.	92
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e numero di affidamenti			
☐ T 2 [ba]	<b>D1.3 Numero medio di banche per affidato</b>	[TDB30466]	p.	94
	distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato			
O T 2 [ba]	<b>Numero medio di banche per affidato</b>	[TDB30476]		
	distribuzione per attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato			

### D2 CONCENTRAZIONE DEI RISCHI

O T 2 [ba]	<b>Quota dei finanziamenti per cassa di pertinenza dei maggiori affidati</b>	[TDB30361]		
	distribuzione per localizzazione della clientela (province)			
O T 2 [ba]	<b>Quota delle sofferenze di pertinenza dei maggiori affidati</b>	[TDB30401]		
	distribuzione per localizzazione della clientela (province)			

### D3 TASSI DI DECADIMENTO E MORTALITA' DEI FINANZIAMENTI PER CASSA

☐ T 2 [ba - if]	<b>D3.1 Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa</b>	[TDB30486]	p.	96
	distribuzione per settore di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale utilizzato			
O T 2 [ba - if]	<b>Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa</b>	[TDB30496]		
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e settori di attività economica della clientela			
O T 2 [ba - if]	<b>Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa</b>	[TDB30507]		
	distribuzione per localizzazione (province) e settori di attività economica della clientela			
O T 2 [ba - if]	<b>Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa</b>	[TDB30516]		
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale utilizzato			
O A 2 [ba - if]	<b>Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa</b>	[TDB30524]		
	distribuzione per localizzazione (area geografica), settori e attività economica della clientela			
O A 2 [ba - if]	<b>Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa</b>	[TDB30529]		
	distribuzione per localizzazione (area geografica), classi di grandezza del fido globale utilizzato e attività economica			

## E TASSI D'INTERESSE ATTIVI E PASSIVI

### E1 TASSI ATTIVI

∅ T 3 [cb]	<b>E1.1 Tassi d'interesse sui finanziamenti per cassa</b>	[TDB30821]	p.	101
	distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione (area geografica) e comparti di attività economica della clientela - op.in essere			
☐ T 3 [cb]	<b>E1.2 Tassi d'interesse sulle operazioni a revoca</b>	[TDB30830]	p.	102
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato - op. in essere			

☐ T 3 [cb]	<b>E1.3 Tassi attivi sui finanziamenti per cassa al settore produttivo</b>	[TDB30840]	p. 103
	distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione (area geografica) e classi di grandezza del fido globale accordato - op.in essere		
☐ T 3 [cb]	<b>E1.4 Tassi d'interesse sui finanziamenti per cassa al settore produttivo</b>	[TDB30850]	p. 104
	distribuzione per durata originaria del tasso, tipologia dell'operazione e localizzazione (area geografica) - op.in essere		
∅ T 3 [cb]	<b>E1.5 Tassi d'interesse sui finanziamenti per cassa</b>	[TDB30861]	p. 105
	distribuzione per tipologia dell'operazione, durata originaria del tasso e attività economica della clientela - op. in essere		
∅ T 3 [cb]	<b>E1.6 TAEG sulle operazioni a scadenza del settore produttivo</b>	[TDB30870]	p. 106
	distribuzione per durata originaria del tasso e localizzazione della clientela (area geografica) - op. accese nel trimestre		
☐ T 3 [cb]	<b>E1.7 Tassi attivi sui finanziamenti per cassa alle fam. consumatrici</b>	[TDB30880]	p. 107
	distribuzione per tipologia dell'operazione, durata originaria del tasso e localizzazione della clientela (regioni) - op. in essere		
☐ T 3 [cb]	<b>E1.8 Tassi attivi sui finanziamenti per acquisto abitazione</b>	[TDB30890]	p. 108
	distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione della clientela (regioni) e cl.di grandezza del fido globale accordato - op.in essere		
☐ T 3 [cb]	<b>E1.9 TAEG sui finanziamenti per acquisto abitazioni</b>	[TDB30900]	p. 109
	distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione della clientela (aree geografiche) e cl.di grandezza del fido globale accordato - op. accese nel trimestre		
☐ T 3 [cb]	<b>E1.10 Tassi attivi sulle operazioni autoliquidanti e a revoca</b>	[TDB30921]	p. 110
	distribuzione per localizzazione (regioni) e comparto di attività economica della clientela - op. in essere		
∅ T 3 [cb]	<b>Tassi attivi sulle operazioni autoliquidanti e a revoca</b>	[TDB30931]	
	distribuzione per localizzazione (regioni) e attività economica della clientela - op.in essere		
∅ T 3 [cb]	<b>Tassi attivi sui finanziamenti per cassa</b>	[TDB30910]	
	distribuzione per tipologia dell'operazione, localizzazione (province) e settori di attività economica della clientela - op. in essere		
	<b>E2 TASSI PASSIVI</b>		
☐ T 4 [cb]	<b>E2.1 Tassi passivi sui conti correnti a vista</b>	[TDB30951]	p. 111
	distribuzione per localizzazione (regioni) e comparto di attività economica della clientela		
☐ T 4 [cb]	<b>E2.2 Tassi passivi sui conti correnti a vista</b>	[TDB30960]	p. 112
	distribuzione per localizzazione (regioni), comparto di attività economica della clientela classi di grandezza dei depositi		

## F INFORMAZIONI SULLA BANCA D'ITALIA

	<b>F1 AGGREGATI PATRIMONIALI DI BILANCIO</b>		
☐ T 6 [bi]	<b>F1.1 Attivo</b>	[TDB40606]	p. 115
☐ T 6 [bi]	<b>F1.2 Passivo</b>	[TDB40616]	p. 117

<b>APPENDICE METODOLOGICA</b>	p. 119
-------------------------------	--------

<b>GLOSSARIO</b>	p. 137
------------------	--------

# **Informazioni strutturali**

## Distribuzione per localizzazione (province) e gruppi istituzionali di banche

[TDB10207](#)Fonte: archivi anagrafici degli intermediari  
Numeri in unità

	Settembre 2016		Banche S.p.A.	
	Totale		Banche	Sportelli
	Banche	Sportelli		
<b>a. TOTALE</b>	<b>613</b>	<b>29.335</b>	<b>165</b>	<b>19.500</b>
<b>b. PIEMONTE</b>	<b>29</b>	<b>2.386</b>	<b>18</b>	<b>1.845</b>
Alessandria	-	261	-	181
Asti	1	154	1	127
Biella	4	131	4	120
Cuneo	13	480	5	321
Novara	-	187	-	122
Torino	11	977	8	842
Verbano-Cusio-Ossola	-	80	-	46
Vercelli	-	116	-	86
<b>c. VALLE D'AOSTA</b>	<b>1</b>	<b>94</b>	<b>-</b>	<b>62</b>
Aosta	1	94	-	62
<b>d. LIGURIA</b>	<b>5</b>	<b>824</b>	<b>4</b>	<b>669</b>
Genova	4	438	3	352
Imperia	-	103	-	86
La Spezia	1	125	1	109
Savona	-	158	-	122
<b>e. LOMBARDIA</b>	<b>153</b>	<b>5.852</b>	<b>49</b>	<b>3.354</b>
Bergamo	8	685	2	386
Brescia	12	881	4	461
Como	3	354	-	195
Cremona	3	257	-	110
Lecco	2	242	1	119
Lodi	3	148	-	51
Mantova	3	301	1	216
Milano	112	1.710	40	1.084
Monza-Brianza	5	424	1	231
Pavia	-	301	-	201
Sondrio	2	139	-	20
Varese	-	410	-	280
<b>f. TRENTO-ALTO ADIGE</b>	<b>93</b>	<b>851</b>	<b>6</b>	<b>232</b>
Bolzano	55	371	4	110
Trento	38	480	2	122
<b>g. VENETO</b>	<b>37</b>	<b>2.996</b>	<b>7</b>	<b>1.909</b>
Belluno	1	152	-	100
Padova	7	559	2	398
Rovigo	2	147	-	93
Treviso	7	513	2	332
Venezia	5	464	1	307
Verona	7	610	1	343
Vicenza	8	551	1	336

**Banche**

Banche popolari		Banche di credito cooperativo		Filiali di banche estere		Comuni serviti da banche
<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	
<b>29</b>	<b>5.295</b>	<b>337</b>	<b>4.378</b>	<b>82</b>	<b>162</b>	<b>5.637</b>
-	<b>332</b>	<b>9</b>	<b>197</b>	<b>2</b>	<b>12</b>	<b>612</b>
-	75	-	5	-	-	84
-	16	-	11	-	-	60
-	11	-	-	-	-	42
-	31	8	128	-	-	136
-	65	-	-	-	-	57
-	73	1	51	2	11	167
-	32	-	2	-	-	26
-	29	-	-	-	1	40
-	<b>10</b>	<b>1</b>	<b>22</b>	-	-	<b>31</b>
-	10	1	22	-	-	31
-	<b>128</b>	-	<b>25</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>132</b>
-	82	-	2	1	2	50
-	7	-	10	-	-	21
-	13	-	3	-	-	25
-	26	-	10	-	-	36
<b>4</b>	<b>1.609</b>	<b>34</b>	<b>803</b>	<b>66</b>	<b>86</b>	<b>1.173</b>
-	156	6	141	-	2	197
1	191	7	227	-	2	181
-	111	3	47	-	1	105
-	74	3	73	-	-	82
-	93	1	30	-	-	67
-	50	3	47	-	-	53
-	44	2	41	-	-	68
1	460	5	89	66	77	127
-	122	4	69	-	2	55
-	73	-	26	-	1	90
2	117	-	2	-	-	53
-	118	-	11	-	1	95
<b>1</b>	<b>121</b>	<b>83</b>	<b>491</b>	<b>3</b>	<b>7</b>	<b>273</b>
1	66	47	189	3	6	111
-	55	36	302	-	1	162
<b>2</b>	<b>455</b>	<b>28</b>	<b>621</b>	-	<b>11</b>	<b>516</b>
-	26	1	26	-	-	45
1	46	4	112	-	3	100
-	8	2	46	-	-	39
-	55	5	126	-	-	92
-	70	4	85	-	2	44
1	165	5	98	-	4	90
-	85	7	128	-	2	106

## Distribuzione per localizzazione (province) e gruppi istituzionali di banche

TDB10207

	Totale		Banche S.p.A.	
	Banche	Sportelli	Banche	Sportelli
<b>h. FRIULI-VENEZIA GIULIA</b>	<b>22</b>	<b>835</b>	<b>5</b>	<b>504</b>
Gorizia	4	92	-	47
Pordenone	3	192	1	120
Trieste	3	115	1	90
Udine	12	436	3	247
<b>i. EMILIA ROMAGNA</b>	<b>41</b>	<b>3.056</b>	<b>18</b>	<b>2.015</b>
Bologna	11	700	5	461
Ferrara	3	212	2	174
Forlì	7	301	3	194
Modena	4	413	2	233
Parma	2	317	1	249
Piacenza	1	200	-	124
Ravenna	3	290	1	204
Reggio Emilia	5	357	3	230
Rimini	5	266	1	146
<b>l. MARCHE</b>	<b>25</b>	<b>1.031</b>	<b>6</b>	<b>796</b>
Ancona	9	318	3	252
Ascoli Piceno	3	135	-	97
Fermo	2	98	1	83
Macerata	4	213	1	175
Pesaro e Urbino	7	267	1	189
<b>m. TOSCANA</b>	<b>38</b>	<b>2.196</b>	<b>14</b>	<b>1.573</b>
Arezzo	4	206	1	160
Firenze	11	574	6	438
Grosseto	3	147	-	102
Livorno	2	195	-	128
Lucca	3	236	2	152
Massa Carrara	-	104	-	92
Pisa	5	270	2	173
Pistoia	6	161	1	107
Prato	-	109	-	85
Siena	4	194	2	136
<b>n. UMBRIA</b>	<b>5</b>	<b>498</b>	<b>3</b>	<b>436</b>
Perugia	3	382	1	335
Terni	2	116	2	101
<b>o. LAZIO</b>	<b>53</b>	<b>2.481</b>	<b>18</b>	<b>1.759</b>
Frosinone	5	204	-	116
Latina	4	179	-	107
Rieti	1	75	-	64
Roma	39	1.837	17	1.348
Viterbo	4	186	1	124
<b>p. ABRUZZO</b>	<b>9</b>	<b>607</b>	<b>1</b>	<b>308</b>
Chieti	3	164	1	100
L'Aquila	1	131	-	62
Pescara	1	150	-	79
Teramo	4	162	-	67

						<b>Banche</b>
Banche popolari		Banche di credito cooperativo		Filiali di banche estere		Comuni serviti da banche
<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	
<b>1</b>	<b>81</b>	<b>15</b>	<b>246</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>170</b>
-	8	4	37	-	-	20
-	19	2	53	-	-	38
-	6	1	17	1	2	4
1	48	8	139	-	2	108
<b>4</b>	<b>626</b>	<b>19</b>	<b>408</b>	<b>-</b>	<b>7</b>	<b>324</b>
-	119	6	116	-	4	56
-	21	1	17	-	-	24
-	40	4	67	-	-	30
2	166	-	11	-	3	47
-	50	1	18	-	-	45
1	59	-	17	-	-	41
-	40	2	46	-	-	18
-	86	2	41	-	-	42
1	45	3	75	-	-	21
-	<b>45</b>	<b>19</b>	<b>190</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>202</b>
-	9	6	57	-	-	46
-	8	3	30	-	-	27
-	3	1	12	-	-	28
-	7	3	31	-	-	47
-	18	6	60	-	-	54
<b>2</b>	<b>258</b>	<b>22</b>	<b>362</b>	<b>-</b>	<b>3</b>	<b>263</b>
1	13	2	33	-	-	34
-	44	5	91	-	1	42
-	9	3	36	-	-	28
-	43	2	24	-	-	18
-	60	1	24	-	-	26
-	9	-	2	-	1	15
1	57	2	39	-	1	38
-	11	5	43	-	-	20
-	10	-	14	-	-	6
-	2	2	56	-	-	36
-	<b>14</b>	<b>2</b>	<b>48</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>82</b>
-	7	2	40	-	-	51
-	7	-	8	-	-	31
<b>5</b>	<b>408</b>	<b>21</b>	<b>291</b>	<b>9</b>	<b>23</b>	<b>258</b>
2	58	3	29	-	1	61
1	47	3	25	-	-	30
-	3	1	8	-	-	31
2	289	11	178	9	22	83
-	11	3	51	-	-	53
-	<b>207</b>	<b>8</b>	<b>92</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>164</b>
-	48	2	16	-	-	54
-	47	1	22	-	-	41
-	48	1	23	-	-	28
-	64	4	31	-	-	41

## Distribuzione per localizzazione (province) e gruppi istituzionali di banche

TDB10207

	Totale		Banche S.p.A.	
	Banche	Sportelli	Banche	Sportelli
<b>q. MOLISE</b>	<b>2</b>	<b>130</b>	<b>-</b>	<b>82</b>
Campobasso	2	101	-	62
Isernia	-	29	-	20
<b>r. CAMPANIA</b>	<b>28</b>	<b>1.432</b>	<b>8</b>	<b>1.003</b>
Avellino	2	120	-	52
Benevento	2	90	1	50
Caserta	3	178	2	141
Napoli	9	702	5	578
Salerno	12	342	-	182
<b>s. PUGLIA</b>	<b>28</b>	<b>1.257</b>	<b>1</b>	<b>809</b>
Bari	14	437	1	273
Barletta-Andria-Trani	3	113	-	73
Brindisi	2	112	-	75
Foggia	1	205	-	119
Lecce	3	242	-	173
Taranto	5	148	-	96
<b>t. BASILICATA</b>	<b>3</b>	<b>228</b>	<b>-</b>	<b>99</b>
Matera	-	74	-	32
Potenza	3	154	-	67
<b>u. CALABRIA</b>	<b>9</b>	<b>443</b>	<b>1</b>	<b>318</b>
Catanzaro	3	92	-	61
Cosenza	3	176	1	127
Crotone	1	34	-	17
Reggio Calabria	1	109	-	94
Vibo Valentia	1	32	-	19
<b>v. SICILIA</b>	<b>28</b>	<b>1.536</b>	<b>4</b>	<b>1.136</b>
Agrigento	4	140	-	93
Caltanissetta	6	90	-	55
Catania	3	311	2	220
Enna	1	58	-	42
Messina	3	197	1	154
Palermo	7	373	1	306
Ragusa	1	105	-	63
Siracusa	1	116	-	80
Trapani	2	146	-	123
<b>z. SARDEGNA</b>	<b>4</b>	<b>602</b>	<b>2</b>	<b>591</b>
Cagliari	1	188	-	184
Carbonia Iglesias	-	31	-	31
Medio Campidano	-	32	-	32
Nuoro	-	62	-	62
Ogliastra	-	25	-	25
Olbia Tempio	-	65	-	64
Oristano	1	74	-	68
Sassari	2	125	2	125

**Banche**

Banche popolari		Banche di credito cooperativo		Filiali di banche estere		Comuni serviti da banche
<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	
<b>1</b>	<b>31</b>	<b>1</b>	<b>17</b>	-	-	<b>44</b>
1	25	1	14	-	-	33
-	6	-	3	-	-	11
<b>4</b>	<b>282</b>	<b>16</b>	<b>144</b>	-	<b>3</b>	<b>316</b>
-	47	2	21	-	-	47
-	27	1	13	-	-	42
-	30	1	6	-	1	54
3	119	1	4	-	1	80
1	59	11	100	-	1	93
<b>3</b>	<b>326</b>	<b>24</b>	<b>122</b>	-	-	<b>221</b>
2	112	11	52	-	-	39
-	30	3	10	-	-	10
-	26	2	11	-	-	20
-	75	1	11	-	-	48
1	57	2	12	-	-	78
-	26	5	26	-	-	26
-	<b>84</b>	<b>3</b>	<b>45</b>	-	-	<b>87</b>
-	30	-	12	-	-	25
-	54	3	33	-	-	62
-	<b>52</b>	<b>8</b>	<b>72</b>	-	<b>1</b>	<b>160</b>
-	12	3	19	-	-	34
-	21	2	27	-	1	63
-	8	1	9	-	-	16
-	7	1	8	-	-	32
-	4	1	9	-	-	15
<b>2</b>	<b>225</b>	<b>22</b>	<b>174</b>	-	<b>1</b>	<b>313</b>
-	20	4	27	-	-	36
-	6	6	29	-	-	20
-	70	1	20	-	1	54
-	2	1	14	-	-	18
-	31	2	12	-	-	61
1	28	5	39	-	-	70
1	37	-	5	-	-	12
-	27	1	9	-	-	19
-	4	2	19	-	-	23
-	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>8</b>	-	<b>2</b>	<b>296</b>
-	-	1	2	-	2	64
-	-	-	-	-	-	19
-	-	-	-	-	-	21
-	-	-	-	-	-	42
-	-	-	-	-	-	19
-	1	-	-	-	-	26
-	-	1	6	-	-	49
-	-	-	-	-	-	56

## Distribuzione per attività autorizzate

[TDB40210](#)

## Società di intermediazione mobiliare

Fonte: archivi anagrafici degli intermediari  
Numeri in unità

Settembre 2016

Società autorizzate

Società operative

a. ATTIVITÀ DI INTERMEDIAZIONE MOBILIARE		Società autorizzate	Società operative
Negoziazione in conto proprio		14	14
Negoziazione in conto terzi		20	20
Collocamento con garanzia		5	4
Collocamento senza garanzia		41	39
Gestioni mobiliari individuali		36	36
Raccolta di ordini		40	38
Consulenza in materia di investimenti		68	64
Gestioni di sistemi multilaterali di negoziazione		3	3
<b>b. NUMERO DELLE SIM</b>		<b>77</b>	<b>75</b>

**Note:**

Sono incluse tra le Società di intermediazione mobiliare (Sim) anche le Società fiduciarie operanti nel comparto della gestione di patrimoni. Il totale delle società autorizzate è maggiore del numero delle Sim poiché ogni società è di norma autorizzata all'esercizio di più di un'attività.

## Distribuzione per specializzazione operativa

[TDB40225](#)

## Organismi di investimento collettivo del risparmio

Fonte: archivi anagrafici degli intermediari  
Numeri in unità

	2016 giu.	2016 set.
<b>a. TOTALE FONDI COMUNI MOBILIARI</b>	<b>822</b>	<b>843</b>
Azionari	92	90
Bilanciati	64	67
Obbligazionari	254	257
Liquidità	12	12
Flessibili	400	417
<b>b. NUMERO DELLE SOCIETÀ DI GESTIONE DEL RISPARMIO</b>	<b>40</b>	<b>41</b>

**Note:**

I dati si riferiscono agli OICR aperti armonizzati di diritto italiano che siano operativi alla data. Sono indicate solo le società di gestione del risparmio che abbiano istituito fondi comuni mobiliari aperti. Il numero dei fondi è comprensivo degli eventuali comparti degli stessi.

## Distribuzione per attività prevalente esercitata

TDB40230

Intermediari finanziari (albo unico), Istituti di pagamento e IMEL

Fonte: archivi anagrafici degli intermediari  
Numeri in unità

	2016 giu.	2016 set.
<b>a. NUMERO DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI</b>	<b>177</b>	<b>178</b>
Leasing	26	26
Factoring	16	17
Credito al consumo e cessione del quinto	18	18
Rilascio garanzie e finanziamenti diversi da leasing, factoring, credito al consumo e cessione del quinto	15	15
Assunzione di partecipazioni	4	4
Emissione e gestione di carte di credito	1	1
Cartolarizzazione dei crediti: servicer	10	10
Confidi	63	63
Bad finance	22	22
Intermediazione in cambi e altre attività	2	2
<b>b. NUMERO DEGLI ISTITUTI DI PAGAMENTO</b>	<b>63</b>	<b>63</b>
<b>c. NUMERO DEGLI ISTITUTI DI MONETA ELETTRONICA</b>	<b>4</b>	<b>4</b>

**Note:** Nel gruppo delle società che svolgono "Intermediazione in cambi e altre attività" sono incluse convenzionalmente anche quelle non operative alla data di riferimento. Da dicembre 2014 viene data evidenza specifica alle bad finance (che prima erano convenzionalmente comprese tra gli intermediari che esercitavano attività di factoring) e ai confidi; ciò ha comportato una discontinuità nella serie.

# **Informazioni sull'intermediazione creditizia e finanziaria**

---

TDB30101

Banche e Intermediari finanziari di cui all'Albo Unico

Fonte: Centrale dei rischi  
Numeri in unità  
Consistenze in milioni di euro

	Totale		Banche		Finanziarie	
	2016 giu.	2016 set.	2016 giu.	2016 set.	2016 giu.	2016 set.
<b>a. NUMERO AFFIDATI</b>	<b>7.909.335</b>	<b>7.969.386</b>	<b>4.577.315</b>	<b>4.608.811</b>	<b>3.332.020</b>	<b>3.360.575</b>
<i>di cui:</i> cointestazioni	2.255.323	2.270.906	1.025.038	1.045.059	1.230.285	1.225.847
<b>b. FINANZIAMENTI PER CASSA</b>						
accordato operativo	2.078.202	2.072.215	1.723.307	1.724.611	354.895	347.604
utilizzato	1.640.897	1.629.754	1.296.337	1.292.486	344.559	337.268
sconfinamento	53.447	53.316	49.628	49.654	3.819	3.663
margine disponibile	490.753	495.777	476.598	481.778	14.154	13.999
<i>di cui:</i> <b>operazioni autoliquidanti</b>						
accordato operativo	270.517	265.062	238.793	233.898	31.724	31.164
utilizzato	135.610	128.209	114.858	107.838	20.752	20.371
<b>operazioni a scadenza</b>						
accordato operativo	1.580.395	1.584.770	1.257.380	1.268.475	323.016	316.295
utilizzato	1.394.760	1.396.994	1.071.715	1.080.795	323.045	316.200
<b>operazioni a revoca</b>						
accordato operativo	227.157	222.254	227.002	222.109	155	145
utilizzato	110.440	104.455	109.677	103.758	762	697
<b>c. GARANZIE RILASCIATE ALLA CLIENTELA</b>						
accordato operativo	393.691	393.177	381.305	380.938	12.386	12.239
utilizzato	188.274	187.869	176.347	176.111	11.928	11.758
<b>d. SOFFERENZE</b>	<b>250.662</b>	<b>252.282</b>	<b>185.750</b>	<b>187.534</b>	<b>64.912</b>	<b>64.748</b>
<b>e. NUMERO GARANTI</b>	<b>3.958.472</b>	<b>3.951.576</b>	<b>2.585.683</b>	<b>2.586.326</b>	<b>1.372.789</b>	<b>1.365.250</b>
<i>di cui:</i> cointestazioni	1.372.405	1.368.942	910.372	908.283	462.033	460.659
<b>f. GARANZIE RICEVUTE</b>	<b>802.421</b>	<b>790.434</b>	<b>605.816</b>	<b>598.840</b>	<b>196.605</b>	<b>191.595</b>

**Note:** I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi.

TDC40010

Banche e CDP

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

	2015 set.	2015 dic.	2016 mar.	2016 giu.	2016 set.
<b>a. CONSISTENZE TOTALI</b>					
Impieghi	1.856.113	1.858.978	1.857.295	1.855.095	1.840.695
<i>di cui:</i> sofferenze	201.507	201.705	197.744	198.672	199.753
Depositi	1.402.542	1.407.191	1.434.918	1.442.622	1.427.541
<b>b. OPERAZIONI CON RESIDENTI</b>					
Impieghi	1.820.946	1.824.272	1.819.568	1.816.167	1.802.311
<i>di cui:</i> in valute non dell'area euro	15.005	14.589	14.022	14.019	13.971
con durata superiore a 12 mesi	1.252.435	1.259.524	1.260.385	1.257.014	1.259.472
sofferenze	200.469	200.727	196.982	197.919	198.969
Depositi	1.380.713	1.385.612	1.413.947	1.419.534	1.406.507
<i>di cui:</i> in valute non dell'area euro	14.764	17.257	15.149	16.453	16.735
<b>c. OPERAZIONI CON NON RESIDENTI</b>					
Impieghi	35.159	34.682	37.707	38.911	38.381
<i>di cui:</i> sofferenze	1.037	977	761	753	783
Depositi	21.806	21.570	20.964	23.083	21.029

**Note:** Gli impieghi con durata superiore a 12 mesi a clientela residente sono comprensivi delle operazioni agevolate per la costituzione di società all'estero.

## Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela

[TDB10232](#)Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

<b>Settembre 2016</b>		<b>Totale</b>	<b>Amministrazioni pubbliche</b>	<b>Società finanziarie</b>
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>1.802.311</b>	<b>261.923</b>	<b>139.746</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>591.701</b>	<b>20.644</b>	<b>85.988</b>
	Piemonte	112.675	9.953	4.837
	Valle d'Aosta	2.808	102	305
	Liguria	36.045	1.733	1.280
	Lombardia	440.174	8.857	79.565
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>376.517</b>	<b>8.812</b>	<b>24.232</b>
	Trentino-Alto Adige	40.826	628	1.061
	Veneto	155.008	3.209	13.091
	Friuli-Venezia Giulia	31.230	1.527	1.516
	Emilia-Romagna	149.454	3.448	8.564
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>555.003</b>	<b>210.115</b>	<b>25.865</b>
	Marche	40.192	1.648	202
	Toscana	109.938	4.535	874
	Umbria	21.360	986	134
	Lazio	383.513	202.946	24.655
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>187.779</b>	<b>15.106</b>	<b>722</b>
	Abruzzo	24.688	1.215	119
	Molise	3.667	251	13
	Campania	76.669	6.870	286
	Puglia	55.699	2.755	258
	Basilicata	6.900	592	17
	Calabria	20.155	3.423	28
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>91.310</b>	<b>7.246</b>	<b>2.940</b>
	Sicilia	64.632	6.267	272
	Sardegna	26.678	979	2.668

Note:.

## Banche e CDP

Società non finanziarie	di cui:			Famiglie produttrici (fino a 5 addetti)	Famiglie consumatrici e altri
	industria	edilizia	servizi		
<b>778.020</b>	<b>240.637</b>	<b>129.219</b>	<b>389.705</b>	<b>89.825</b>	<b>532.765</b>
<b>285.425</b>	<b>92.135</b>	<b>43.656</b>	<b>145.349</b>	<b>26.116</b>	<b>173.517</b>
51.000	18.011	7.374	24.661	6.972	39.910
1.315	478	278	553	221	865
17.103	4.713	2.897	9.379	2.076	13.852
216.006	68.933	33.108	110.756	16.847	118.890
<b>205.172</b>	<b>72.739</b>	<b>32.101</b>	<b>94.186</b>	<b>24.250</b>	<b>114.045</b>
24.143	7.565	3.946	11.839	3.866	11.128
81.610	30.720	11.460	37.184	9.590	47.503
14.814	6.238	2.125	5.928	2.156	11.218
84.605	28.215	14.570	39.234	8.638	44.196
<b>176.579</b>	<b>46.054</b>	<b>33.426</b>	<b>92.918</b>	<b>17.973</b>	<b>124.464</b>
21.700	8.444	4.241	8.558	2.989	13.652
58.628	16.980	8.872	30.509	7.577	38.321
11.282	4.254	1.824	4.702	1.622	7.337
84.969	16.376	18.488	49.150	5.785	65.154
<b>78.339</b>	<b>22.220</b>	<b>14.469</b>	<b>39.236</b>	<b>13.866</b>	<b>79.743</b>
12.466	4.850	2.675	4.609	1.930	8.957
1.443	408	329	640	388	1.572
33.495	8.224	5.243	19.441	3.978	32.041
21.717	6.383	4.296	10.092	5.033	25.935
2.967	807	699	1.312	719	2.606
6.252	1.547	1.227	3.141	1.818	8.633
<b>32.506</b>	<b>7.489</b>	<b>5.567</b>	<b>18.016</b>	<b>7.620</b>	<b>40.996</b>
22.417	5.127	3.439	12.870	5.506	30.169
10.089	2.362	2.129	5.146	2.114	10.827

## Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e attività economica della clientela

TDB10255

Banche e CDP

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

Settembre 2016		Totale	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>867.845</b>	<b>311.541</b>	<b>229.422</b>	<b>194.552</b>	<b>92.204</b>	<b>40.126</b>
	Agricoltura, silvicoltura e pesca	43.591	12.292	14.881	8.265	5.110	3.044
	Estrazione di minerali da cave e miniere	2.972	1.023	579	1.084	182	104
	Industria manifatturiera	208.765	80.884	65.706	36.148	19.762	6.264
	Fornitura di en. elettrica gas vapore e aria cond.	27.198	9.358	6.229	7.824	2.547	1.241
	Fornitura di acqua; reti fognarie, gestione rifiuti	9.186	3.039	2.071	2.584	1.001	492
	Costruzioni	138.741	46.657	34.539	35.299	15.869	6.376
	Commercio: ingr. e dett.; riparazione autoveicoli	142.469	45.087	35.477	30.123	21.710	10.072
	Trasporto e magazzinaggio	33.879	10.009	6.305	8.621	6.091	2.853
	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	35.464	8.072	11.396	7.960	5.090	2.947
	Servizi di informazione e comunicazione	16.524	8.411	2.320	4.541	791	460
	Attività finanziarie e assicurative	8.759	3.918	2.230	1.809	537	265
	Attività immobiliari	114.178	46.410	29.395	29.853	6.021	2.499
	Attività professionali, scientifiche e tecniche	42.655	21.524	9.005	8.922	2.227	976
	Noleggio, ag. di viaggio, supporto alle imprese	20.396	7.636	4.206	5.966	1.910	680
	Attività residuali (sezioni O, P,Q,R,S,T)	23.068	7.222	5.084	5.553	3.356	1.853

## Distribuzione per paesi, tipologia della clientela e vita residua dei crediti

TDB30274

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

	Settembre 2016	di cui:				Esposizione locale in valuta locale	
		Esposizione interna- zionale	settore bancario <i>vita residua</i>		settore non bancario <i>vita residua</i>		
			fino a 1 anno	oltre 1 anno	fino a 1 anno		oltre 1 anno
<b>a. TOTALE</b>	<b>376.042</b>	<b>62.379</b>	<b>27.162</b>	<b>76.002</b>	<b>210.500</b>	<b>345.804</b>	
<b>b. EUROPA</b>	<b>315.214</b>	<b>55.422</b>	<b>23.941</b>	<b>61.748</b>	<b>174.103</b>	<b>322.816</b>	
<i>di cui:</i>							
Albania	525	89	14	107	314	526	
Austria	15.175	1.037	633	2.724	10.781	57.547	
Belgio	7.557	3.782	252	407	3.115	988	
Bosnia Erzegovina	881	1	1	167	713	2.920	
Bulgaria	5.287	903	1	568	3.815	4.794	
Ceca Repubblica	4.567	168	80	948	3.371	13.790	
Croazia	13.021	168	12	1.853	10.988	9.295	
Danimarca	2.719	1.857	362	116	384	157	
Finlandia	901	184	237	46	435	1	
Francia	39.024	10.599	5.341	3.923	19.161	-	
Germania	37.492	5.282	2.096	10.161	19.953	141.614	
Grecia	290	7	..	71	212	234	
Irlanda	6.926	192	445	2.235	4.054	718	
Liechtenstein	85	1	-	25	59	-	
Lussemburgo	15.574	2.471	1.378	3.195	8.530	5.047	
Malta	842	105	129	182	426	-	
Montenegro	1	..	..	..	..	-	
Norvegia	1.689	176	288	360	865	..	
Olanda	17.489	2.053	2.263	2.014	11.158	516	
Polonia	9.218	326	16	2.395	6.480	30.981	
Portogallo	2.295	1.001	13	165	1.117	172	
Regno Unito	39.341	15.388	2.558	15.887	5.509	5.354	
Romania	6.099	133	352	1.352	4.263	4.170	
Russia	10.037	704	365	1.475	7.492	8.040	
Serbia	3.311	179	290	940	1.902	3.699	
Slovacca Repubblica	5.959	9	202	1.264	4.484	11.227	
Slovenia	665	2	8	92	563	4.180	
Spagna	39.781	3.747	3.618	2.993	29.422	2.554	
Svezia	1.776	245	540	243	748	18	
Svizzera	7.364	1.374	492	2.569	2.929	5.466	
Turchia	9.550	2.387	1.728	1.825	3.611	259	
Ungheria	4.863	371	107	741	3.644	7.598	
<b>c. ASIA</b>	<b>11.267</b>	<b>1.849</b>	<b>1.607</b>	<b>2.281</b>	<b>5.529</b>	<b>6.188</b>	
<i>di cui:</i>							
Arabia Saudita	283	67	15	133	67	-	
Cina Repubblica Popolare	1.663	415	594	390	265	870	
Corea del Sud	190	72	10	68	40	-	
Filippine	224	4	..	1	219	-	
Giappone	1.978	174	140	720	944	5.272	
India	666	376	12	92	186	6	
Indonesia	685	14	2	36	633	-	

## Distribuzione per paesi, tipologia della clientela e vita residua dei crediti

		<i>di cui:</i>				Esposizione locale in valuta locale	
		Esposizione internazionale	settore bancario <i>vita residua</i>		settore non bancario <i>vita residua</i>		
			fino a 1 anno	oltre 1 anno	fino a 1 anno		oltre 1 anno
<b>Banche</b>							
<b>ASIA (segue)</b>							
	Iran	58	8	7	..	43	-
	Israele	175	23	..	17	135	..
	Kazakistan	276	1	1	8	267	-
	Malaysia	42	3	-	3	36	-
	Pakistan	14	7	..	3	5	-
	Qatar	831	123	389	32	287	..
	Taiwan	10	7	-	2	..	17
	Thailandia	20	15	-	2	4	-
<b>d.</b>	<b>AFRICA</b>	<b>3.297</b>	<b>420</b>	<b>133</b>	<b>652</b>	<b>2.093</b>	<b>4.619</b>
	<i>di cui:</i> Algeria	115	5	..	108	3	-
	Egitto	1.199	264	-	370	565	4.619
	Marocco	119	80	-	26	12	-
	Sudafricana Repubblica	517	13	50	19	435	-
	Tunisia	115	27	75	10	3	-
<b>e.</b>	<b>AMERICA</b>	<b>27.279</b>	<b>2.618</b>	<b>1.153</b>	<b>7.186</b>	<b>16.322</b>	<b>12.011</b>
	<i>di cui:</i> Argentina	111	8	..	15	88	..
	Brasile	1.149	456	92	236	365	114
	Canada	2.347	336	584	315	1.112	-
	Cile	111	5	2	8	95	..
	Colombia	53	1	1	14	38	-
	Cuba	178	125	52	..	..	-
	Messico	1.020	9	..	300	710	..
	Perù	450	2	1	275	173	-
	Stati Uniti d'America	20.821	1.664	418	5.888	12.851	11.869
	Uruguay	77	1	-	29	47	-
	Venezuela	70	-	..	11	59	-
<b>f.</b>	<b>OCEANIA</b>	<b>2.562</b>	<b>82</b>	<b>232</b>	<b>289</b>	<b>1.959</b>	<b>..</b>
	<i>di cui:</i> Australia	1.403	64	229	209	901	..
	Nuova Zelanda	102	18	3	8	73	-
<b>g.</b>	<b>CENTRI FINANZIARI OFF-SHORE</b>	<b>9.649</b>	<b>1.988</b>	<b>96</b>	<b>2.143</b>	<b>5.422</b>	<b>169</b>
	<i>di cui:</i> Bahama	878	388	-	160	331	-
	Cayman Islands	2.530	782	-	151	1.598	-
	Gibilterra	6	-	-	1	5	-
	Hong Kong	722	108	8	333	272	119
	Jersey	695	-	-	13	683	-
	Singapore	1.752	84	6	985	677	50
<b>h.</b>	<b>ORGANISMI INTERNAZIONALI</b>	<b>6.774</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.703</b>	<b>5.071</b>	<b>-</b>

Note:



**Distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - consistenze**
[TDB10420](#)

 Fonte: segnalazioni di vigilanza  
 Consistenze in milioni di euro

Settembre 2016		Totale	Investimenti in costruzioni			
			Abitazioni		Altri	
			Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>1.127.984</b>	<b>1.810</b>	<b>61.453</b>	<b>905</b>	<b>52.989</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>392.420</b>	<b>27</b>	<b>19.824</b>	<b>281</b>	<b>15.356</b>
	Piemonte	80.879	8	3.892	133	2.960
	Valle d'Aosta	2.141	5	172	4	116
	Liguria	27.580	..	1.105	12	800
	Lombardia	281.820	15	14.656	133	11.480
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>253.296</b>	<b>159</b>	<b>14.584</b>	<b>273</b>	<b>14.113</b>
	Trentino-Alto Adige	29.042	104	3.125	145	2.156
	Veneto	103.408	17	5.967	52	6.128
	Friuli-Venezia Giulia	22.589	26	1.214	23	915
	Emilia-Romagna	98.257	12	4.279	53	4.915
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>284.551</b>	<b>47</b>	<b>15.141</b>	<b>148</b>	<b>14.124</b>
	Marche	27.020	9	1.838	107	1.587
	Toscana	75.179	8	4.217	15	5.246
	Umbria	14.326	1	1.177	9	1.039
	Lazio	168.025	30	7.910	18	6.252
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>133.713</b>	<b>21</b>	<b>8.174</b>	<b>95</b>	<b>6.794</b>
	Abruzzo	18.282	1	1.681	20	965
	Molise	2.525	..	197	5	155
	Campania	53.768	8	2.101	14	3.004
	Puglia	40.292	8	3.068	50	1.936
	Basilicata	4.590	..	305	5	218
	Calabria	14.256	3	821	2	516
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>63.957</b>	<b>1.556</b>	<b>3.729</b>	<b>106</b>	<b>2.602</b>
	Sicilia	45.312	1.144	2.355	56	1.505
	Sardegna	18.645	412	1.374	51	1.097

Note:

**Banche e CDP**

Investimenti in macchine, attrezzature, mezzi trasporto e prodotti vari		Acquisto di immobili				Altre destinazioni	
		Abitazioni di famiglie consumatrici		Altri immobili			
Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati
<b>1.097</b>	<b>89.170</b>	<b>1.859</b>	<b>299.715</b>	<b>2.342</b>	<b>61.292</b>	<b>4.534</b>	<b>550.819</b>
<b>471</b>	<b>34.102</b>	<b>79</b>	<b>106.164</b>	<b>243</b>	<b>22.584</b>	<b>1.163</b>	<b>192.125</b>
105	7.526	10	23.046	85	3.883	329	38.903
7	291	-	506	21	146	45	830
26	1.441	8	9.491	26	2.727	84	11.860
334	24.844	61	73.121	112	15.829	704	140.531
<b>319</b>	<b>22.233</b>	<b>464</b>	<b>64.587</b>	<b>650</b>	<b>13.935</b>	<b>1.521</b>	<b>120.458</b>
65	1.281	302	4.498	110	1.828	233	15.196
126	9.521	36	27.026	44	5.405	274	48.813
59	1.907	29	6.557	24	1.103	146	10.586
70	9.525	97	26.506	471	5.599	868	45.862
<b>145</b>	<b>17.939</b>	<b>210</b>	<b>71.776</b>	<b>184</b>	<b>15.045</b>	<b>778</b>	<b>149.013</b>
68	1.743	11	6.530	63	1.825	283	12.956
44	5.243	36	21.985	81	4.977	87	33.240
16	1.118	7	3.388	11	840	38	6.681
17	9.834	155	39.873	29	7.403	369	96.136
<b>115</b>	<b>11.466</b>	<b>51</b>	<b>38.771</b>	<b>1.109</b>	<b>6.623</b>	<b>730</b>	<b>59.763</b>
30	1.427	4	4.267	1.022	912	150	7.801
3	191	..	690	5	125	11	1.142
23	5.319	43	15.941	14	2.949	104	24.246
40	3.402	3	13.535	62	1.917	299	15.974
2	415	..	981	3	232	42	2.386
17	711	1	3.357	2	488	123	8.214
<b>46</b>	<b>3.430</b>	<b>1.054</b>	<b>18.416</b>	<b>156</b>	<b>3.104</b>	<b>343</b>	<b>29.413</b>
31	2.360	85	13.611	91	1.938	291	21.843
15	1.070	969	4.805	66	1.166	51	7.571

**Distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - erogazioni**
[TDB10430](#)

 Fonte: segnalazioni di vigilanza  
 Flussi in milioni di euro

		Totale	Investimenti in costruzioni			
			Abitazioni		Altri	
			Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>90.661</b>	<b>22</b>	<b>1.939</b>	<b>16</b>	<b>1.841</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>30.784</b>	<b>..</b>	<b>683</b>	<b>2</b>	<b>538</b>
	Piemonte	5.626	..	109	..	102
	Valle d'Aosta	127	-	6	..	5
	Liguria	1.889	..	36	..	20
	Lombardia	23.143	..	532	2	410
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>26.613</b>	<b>4</b>	<b>439</b>	<b>12</b>	<b>473</b>
	Trentino-Alto Adige	2.085	4	110	11	88
	Veneto	14.983	..	188	..	184
	Friuli-Venezia Giulia	1.468	-	41	-	27
	Emilia-Romagna	8.077	..	100	1	174
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>21.103</b>	<b>1</b>	<b>493</b>	<b>..</b>	<b>529</b>
	Marche	1.690	-	51	..	44
	Toscana	4.976	..	83	..	205
	Umbria	965	-	22	..	45
	Lazio	13.472	1	336	-	235
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>8.647</b>	<b>1</b>	<b>248</b>	<b>2</b>	<b>225</b>
	Abruzzo	1.000	..	47	-	34
	Molise	149	-	2	-	3
	Campania	3.507	..	53	..	90
	Puglia	2.590	1	90	2	71
	Basilicata	288	-	8	-	6
	Calabria	1.113	-	47	-	21
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>3.515</b>	<b>16</b>	<b>76</b>	<b>..</b>	<b>76</b>
	Sicilia	2.530	9	43	..	50
	Sardegna	985	7	33	..	26

Note:

**Banche e CDP**

Investimenti in macchine, attrezzature, mezzi trasporto e prodotti vari		Acquisto di immobili				Altre destinazioni	
		Abitazioni di famiglie consumatrici		Altri immobili		Agevolati	Non agevolati
Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati		
<b>100</b>	<b>10.936</b>	<b>95</b>	<b>11.360</b>	<b>48</b>	<b>1.675</b>	<b>221</b>	<b>62.407</b>
<b>47</b>	<b>4.565</b>	<b>23</b>	<b>3.850</b>	<b>1</b>	<b>524</b>	<b>62</b>	<b>20.489</b>
11	1.005	1	882	..	110	16	3.390
..	13	-	25	-	5	..	73
1	215	2	383	..	53	2	1.176
35	3.333	20	2.559	1	357	44	15.850
<b>35</b>	<b>2.591</b>	<b>17</b>	<b>2.469</b>	<b>43</b>	<b>368</b>	<b>91</b>	<b>20.071</b>
2	130	5	236	1	32	13	1.452
22	930	12	999	..	166	21	12.461
3	285	-	274	-	48	6	784
7	1.246	..	960	42	121	52	5.373
<b>12</b>	<b>2.734</b>	<b>8</b>	<b>2.809</b>	<b>..</b>	<b>431</b>	<b>21</b>	<b>14.066</b>
6	150	..	243	..	31	10	1.154
3	553	4	885	-	104	6	3.132
..	84	3	149	-	49	1	611
2	1.946	1	1.531	-	246	5	9.168
<b>5</b>	<b>827</b>	<b>4</b>	<b>1.542</b>	<b>3</b>	<b>300</b>	<b>41</b>	<b>5.448</b>
..	89	1	158	1	19	2	650
..	7	-	27	-	2	1	106
2	278	3	639	-	222	2	2.218
3	384	-	546	1	40	29	1.424
..	24	-	46	1	9	5	188
..	44	-	126	-	9	3	863
<b>1</b>	<b>219</b>	<b>42</b>	<b>690</b>	<b>1</b>	<b>53</b>	<b>6</b>	<b>2.333</b>
..	159	6	489	..	27	6	1.739
1	60	36	201	1	26	..	594

## Distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - consistenze

TDB10460

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

Settembre 2016		Totale			Costruzione di fabbricati rurali		
		Totale	Agevolati	Non agevolati	Totale	Agevolati	Non agevolati
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>12.130</b>	<b>391</b>	<b>11.739</b>	<b>4.972</b>	<b>82</b>	<b>4.890</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>3.543</b>	<b>130</b>	<b>3.412</b>	<b>1.604</b>	<b>62</b>	<b>1.542</b>
	Piemonte	945	19	926	352	2	350
	Valle d'Aosta	24	..	24	16	..	16
	Liguria	51	..	51	24	..	24
	Lombardia	2.522	110	2.412	1.211	59	1.152
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>3.951</b>	<b>122</b>	<b>3.829</b>	<b>1.425</b>	<b>10</b>	<b>1.415</b>
	Trentino-Alto Adige	476	46	430	195	4	192
	Veneto	1.577	21	1.556	530	1	529
	Friuli-Venezia Giulia	371	39	332	125	5	119
	Emilia-Romagna	1.527	16	1.511	575	..	575
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>2.400</b>	<b>51</b>	<b>2.349</b>	<b>1.106</b>	<b>7</b>	<b>1.100</b>
	Marche	289	22	267	92	3	89
	Toscana	1.133	14	1.119	549	3	546
	Umbria	241	7	235	130	..	130
	Lazio	737	8	729	335	1	335
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>1.544</b>	<b>42</b>	<b>1.502</b>	<b>595</b>	<b>3</b>	<b>592</b>
	Abruzzo	157	3	154	50	-	50
	Molise	39	2	37	14	..	14
	Campania	399	6	393	190	..	190
	Puglia	656	14	641	279	2	277
	Basilicata	116	2	113	27	..	27
	Calabria	177	14	163	35	..	35
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>693</b>	<b>46</b>	<b>647</b>	<b>242</b>	<b>1</b>	<b>241</b>
	Sicilia	412	41	371	133	..	133
	Sardegna	281	5	276	109	..	108

Note:

**Banche e CDP**

Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e prodotti vari rurali			Acquisto di immobili rurali		
Totale	Agevolati	Non agevolati	Totale	Agevolati	Non agevolati
<b>4.548</b>	<b>189</b>	<b>4.359</b>	<b>2.611</b>	<b>120</b>	<b>2.490</b>
<b>1.273</b>	<b>64</b>	<b>1.209</b>	<b>666</b>	<b>5</b>	<b>661</b>
379	17	363	214	1	213
5	..	5	3	-	3
17	..	17	10	..	10
871	47	824	440	4	436
<b>1.589</b>	<b>62</b>	<b>1.527</b>	<b>937</b>	<b>50</b>	<b>887</b>
103	2	101	177	40	137
731	19	712	316	1	315
159	26	133	87	8	79
596	15	581	356	1	355
<b>712</b>	<b>24</b>	<b>688</b>	<b>581</b>	<b>20</b>	<b>561</b>
93	8	85	103	11	92
383	5	378	200	6	194
70	5	65	42	2	40
166	7	160	235	1	235
<b>687</b>	<b>30</b>	<b>657</b>	<b>262</b>	<b>9</b>	<b>253</b>
83	3	81	24	..	24
20	1	20	5	2	3
123	3	119	86	2	84
261	8	253	115	4	111
73	1	72	15	1	14
126	13	112	17	..	17
<b>287</b>	<b>9</b>	<b>278</b>	<b>165</b>	<b>36</b>	<b>128</b>
159	4	155	120	36	84
128	5	123	45	..	45

## Distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - erogazioni

TDB10470

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Flussi in milioni di euro

III trimestre 2016		Totale			Costruzione di fabbricati rurali		
		Totale	Agevolati	Non agevolati	Totale	Agevolati	Non agevolati
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>507</b>	<b>12</b>	<b>495</b>	<b>99</b>	<b>..</b>	<b>99</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>132</b>	<b>5</b>	<b>127</b>	<b>30</b>	<b>..</b>	<b>30</b>
	Piemonte	40	2	38	5	-	5
	Valle d'Aosta	1	-	1	..	-	..
	Liguria	2	-	2	1	-	1
	Lombardia	89	3	86	24	..	24
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>193</b>	<b>4</b>	<b>189</b>	<b>30</b>	<b>-</b>	<b>30</b>
	Trentino-Alto Adige	23	-	23	4	-	4
	Veneto	63	2	61	10	-	10
	Friuli-Venezia Giulia	12	1	11	2	-	2
	Emilia-Romagna	95	2	93	15	-	15
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>76</b>	<b>2</b>	<b>74</b>	<b>18</b>	<b>..</b>	<b>18</b>
	Marche	10	1	9	1	-	1
	Toscana	40	..	39	14	-	14
	Umbria	6	..	6	1	..	1
	Lazio	20	..	20	3	-	3
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>83</b>	<b>1</b>	<b>82</b>	<b>15</b>	<b>-</b>	<b>15</b>
	Abruzzo	23	..	23	3	-	3
	Molise	2	-	2	..	-	..
	Campania	20	..	20	4	-	4
	Puglia	28	..	28	6	-	6
	Basilicata	3	..	3	..	-	..
	Calabria	7	..	7	1	-	1
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>23</b>	<b>..</b>	<b>23</b>	<b>6</b>	<b>-</b>	<b>6</b>
	Sicilia	17	..	16	5	-	5
	Sardegna	7	..	7	1	-	1

Note:

**Banche e CDP**

Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e prodotti vari rurali			Acquisto di immobili rurali		
Totale	Agevolati	Non agevolati	Totale	Agevolati	Non agevolati
<b>326</b>	<b>12</b>	<b>314</b>	<b>82</b>	..	<b>82</b>
<b>79</b>	<b>5</b>	<b>74</b>	<b>23</b>	-	<b>23</b>
26	2	24	9	-	9
1	-	1	..	-	..
1	-	1	..	-	..
52	3	49	13	-	13
<b>134</b>	<b>4</b>	<b>130</b>	<b>28</b>	-	<b>28</b>
16	-	16	3	-	3
42	2	40	11	-	11
7	1	6	3	-	3
69	2	68	11	-	11
<b>45</b>	<b>1</b>	<b>43</b>	<b>13</b>	..	<b>13</b>
6	1	6	3	..	2
25	..	24	1	-	1
4	..	4	1	-	1
10	..	9	8	-	8
<b>56</b>	<b>1</b>	<b>55</b>	<b>12</b>	-	<b>12</b>
19	..	19	1	-	1
1	-	1	..	-	..
14	..	14	2	-	2
15	..	14	7	-	7
3	..	2	1	-	1
5	..	5	1	-	1
<b>12</b>	..	<b>11</b>	<b>6</b>	-	<b>6</b>
8	..	8	4	-	4
4	..	3	2	-	2

**Distribuzione per tipo contratto e localizzazione geografica (regioni) dell'investimento  
- consistenze**

TDB10425

Banche e CDP

 Fonte: segnalazioni di vigilanza  
 Consistenze in milioni di euro

Settembre 2016

Tipo contratto

Non-rinegoziato

Rinegoziato

		Tipo contratto	
		Non-rinegoziato	Rinegoziato
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>258.237</b>	<b>42.842</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>90.720</b>	<b>15.375</b>
	Piemonte	19.677	3.338
	Valle d'Aosta	436	67
	Liguria	8.069	1.408
	Lombardia	62.538	10.562
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>55.318</b>	<b>9.598</b>
	Trentino-Alto Adige	4.262	536
	Veneto	23.797	3.249
	Friuli-Venezia Giulia	5.763	768
	Emilia-Romagna	21.496	5.045
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>61.630</b>	<b>10.282</b>
	Marche	5.472	1.064
	Toscana	19.001	3.008
	Umbria	2.864	529
	Lazio	34.293	5.680
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>33.419</b>	<b>5.374</b>
	Abruzzo	3.671	597
	Molise	596	93
	Campania	13.733	2.235
	Puglia	11.643	1.888
	Basilicata	836	145
	Calabria	2.941	416
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>17.149</b>	<b>2.213</b>
	Sicilia	12.021	1.573
	Sardegna	5.128	640

Note:

## Distribuzione per tipo contratto e localizzazione geografica (regioni) dell'investimento - erogazioni

TDB10435

Banche e CDP

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Flussi in milioni di euro

## III trimestre 2016

	Tipo di contratto		
	Nuovi contratti	surroghe	Sostituzioni
<b>a. TOTALE</b>	<b>9.408</b>	<b>1.724</b>	<b>193</b>
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>3.214</b>	<b>519</b>	<b>35</b>
Piemonte	748	124	9
Valle d'Aosta	21	4	..
Liguria	315	65	4
Lombardia	2.130	325	22
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>2.126</b>	<b>337</b>	<b>20</b>
Trentino-Alto Adige	216	23	2
Veneto	867	134	8
Friuli-Venezia Giulia	237	36	1
Emilia-Romagna	806	144	8
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>2.253</b>	<b>494</b>	<b>64</b>
Marche	195	40	8
Toscana	730	152	7
Umbria	122	28	1
Lazio	1.206	274	47
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>1.218</b>	<b>271</b>	<b>54</b>
Abruzzo	129	26	3
Molise	22	5	..
Campania	497	116	27
Puglia	432	94	19
Basilicata	37	8	1
Calabria	101	22	4
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>598</b>	<b>103</b>	<b>21</b>
Sicilia	407	63	14
Sardegna	191	39	6

Note:

**Distribuzione per durata, destinazione geografica (regioni) dell'investimento e categoria di leggi di incentivazione - consistenze**
[TDB10440](#)

 Fonte: segnalazioni di vigilanza  
 Consistenze in milioni di euro

**Settembre 2016**

	Totale	Mezzogiorno e aree deprese	Industria	
			Medie e piccole imprese	Altro
<b>a. TOTALE</b>	<b>12.692</b>	<b>73</b>	<b>500</b>	<b>630</b>
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>2.291</b>	<b>29</b>	<b>94</b>	<b>196</b>
Piemonte	691	7	23	38
Valle d'Aosta	81	..	..	46
Liguria	157	..	4	1
Lombardia	1.362	22	66	111
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>3.442</b>	<b>1</b>	<b>122</b>	<b>218</b>
Trentino-Alto Adige	960	..	11	57
Veneto	563	..	87	48
Friuli-Venezia Giulia	309	-	1	26
Emilia-Romagna	1.610	1	24	88
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>1.517</b>	<b>20</b>	<b>88</b>	<b>139</b>
Marche	541	16	63	84
Toscana	286	3	10	13
Umbria	81	..	10	6
Lazio	609	1	5	36
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>2.166</b>	<b>15</b>	<b>190</b>	<b>65</b>
Abruzzo	1.264	..	2	10
Molise	25	1	..	..
Campania	208	1	34	5
Puglia	468	10	135	41
Basilicata	53	3	13	6
Calabria	148	..	6	4
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>3.275</b>	<b>8</b>	<b>5</b>	<b>11</b>
Sicilia	1.712	5	4	9
Sardegna	1.563	3	1	2

Note:

**Banche**

Oltre il breve termine						<i>di cui:</i>	
Commercio, attività finanziarie e assicurative, trasporti e comunicazioni	Agricoltura foreste e pesca	Edilizia e abitazioni	Artigianato	Calamità naturali	Altro	Breve termine	agricoltura foreste e pesca
<b>432</b>	<b>317</b>	<b>3.323</b>	<b>776</b>	<b>1.906</b>	<b>4.590</b>	<b>145</b>	<b>77</b>
<b>56</b>	<b>78</b>	<b>82</b>	<b>328</b>	<b>64</b>	<b>1.339</b>	<b>25</b>	<b>19</b>
3	17	17	186	24	353	24	19
3	..	..	..	-	31	..	-
19	..	37	38	-	58	..	-
30	60	28	104	41	897	2	..
<b>242</b>	<b>136</b>	<b>561</b>	<b>113</b>	<b>745</b>	<b>1.249</b>	<b>55</b>	<b>24</b>
130	29	363	21	..	348	2	-
16	30	34	64	6	262	15	..
35	61	48	8	-	129	2	1
60	17	117	19	738	509	36	24
<b>58</b>	<b>47</b>	<b>194</b>	<b>204</b>	<b>1</b>	<b>757</b>	<b>9</b>	<b>..</b>
51	23	21	185	..	98	..	..
2	9	22	7	..	212	8	..
..	6	10	2	-	47	-	-
5	9	141	10	1	400	1	..
<b>13</b>	<b>28</b>	<b>65</b>	<b>97</b>	<b>1.096</b>	<b>556</b>	<b>42</b>	<b>24</b>
10	3	4	38	1.096	66	36	24
-	2	..	7	..	15	..	-
..	8	47	1	-	112	..	..
1	11	2	33	1	229	5	..
-	2	1	5	-	25	..	..
1	3	11	13	-	110	..	-
<b>64</b>	<b>28</b>	<b>2.421</b>	<b>34</b>	<b>..</b>	<b>690</b>	<b>13</b>	<b>9</b>
33	23	1.018	22	..	585	13	9
30	5	1.403	12	..	106	..	-

**Distribuzione per durata, destinazione geografica (regioni) dell'investimento e categoria di leggi di incentivazione - erogazioni**
[TDB10450](#)

 Fonte: segnalazioni di vigilanza  
 Flussi in milioni di euro

**III trimestre 2016**

	Totale	Mezzogiorno e aree deprese	Industria	
			Medie e piccole imprese	Altro
<b>a. TOTALE</b>	<b>471</b>	<b>1</b>	<b>78</b>	<b>18</b>
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>118</b>	<b>..</b>	<b>14</b>	<b>8</b>
Piemonte	32	..	2	4
Valle d'Aosta	1	-	-	..
Liguria	4	-	-	-
Lombardia	81	-	12	3
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>196</b>	<b>..</b>	<b>27</b>	<b>6</b>
Trentino-Alto Adige	36	-	3	1
Veneto	44	-	19	1
Friuli-Venezia Giulia	9	-	1	3
Emilia-Romagna	106	..	5	..
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>37</b>	<b>-</b>	<b>10</b>	<b>4</b>
Marche	16	-	5	1
Toscana	11	-	3	..
Umbria	1	-	1	-
Lazio	8	-	2	3
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>54</b>	<b>1</b>	<b>27</b>	<b>1</b>
Abruzzo	3	-	1	..
Molise	1	-	..	-
Campania	4	-	1	1
Puglia	37	1	21	..
Basilicata	6	-	4	-
Calabria	3	-	..	-
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>67</b>	<b>-</b>	<b>..</b>	<b>-</b>
Sicilia	25	-	..	-
Sardegna	42	-	-	-

Note:

**Banche**

Oltre il breve termine						<i>di cui:</i>	
Commercio, attività finanziarie e assicurative, trasporti e comunicazioni	Agricoltura foreste e pesca	Edilizia e abitazioni	Artigianato	Calamità naturali	Altro	Breve termine	agricoltura foreste e pesca
<b>22</b>	<b>10</b>	<b>65</b>	<b>10</b>	<b>51</b>	<b>193</b>	<b>24</b>	<b>9</b>
<b>3</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>79</b>	<b>6</b>	<b>4</b>
-	1	..	3	-	16	6	4
..	-	-	-	-	..	-	-
-	-	1	1	-	2	..	-
3	2	..	..	1	60	..	..
<b>18</b>	<b>5</b>	<b>9</b>	<b>4</b>	<b>50</b>	<b>71</b>	<b>7</b>	<b>2</b>
14	-	9	2	-	6	1	-
1	1	..	1	..	18	1	-
-	2	-	-	-	3	..	-
3	2	..	..	50	43	4	2
<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>..</b>	<b>17</b>	<b>2</b>	<b>..</b>
..	..	..	1	-	8	..	..
..	..	..	..	-	6	2	..
-	..	-	-	-	..	-	-
..	..	1	-	..	2	..	..
..	<b>1</b>	..	..	-	<b>21</b>	<b>2</b>	<b>..</b>
..	..	..	..	-	2	..	..
-	-	-	-	-	..	..	-
-	..	..	-	-	2	..	-
-	..	-	-	-	13	2	-
-	..	..	-	-	2	-	-
-	..	..	-	-	3	..	-
..	..	<b>54</b>	..	-	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>3</b>
..	..	13	..	-	6	6	3
-	..	41	..	-	..	..	-

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB10254

Banche e intermediari finanziari albo unico.

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

<b>Settembre 2016</b>		Totale	Banche	Finanziarie
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>107.705</b>	<b>79.214</b>	<b>28.491</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>28.309</b>	<b>20.357</b>	<b>7.952</b>
	Piemonte	8.159	6.176	1.983
	Valle d'Aosta	231	174	57
	Liguria	2.671	1.690	981
	Lombardia	17.247	12.317	4.930
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>17.810</b>	<b>13.086</b>	<b>4.724</b>
	Trentino-Alto Adige	961	773	188
	Veneto	7.477	5.507	1.970
	Friuli-Venezia Giulia	1.964	1.401	562
	Emilia-Romagna	7.408	5.404	2.004
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>23.472</b>	<b>17.377</b>	<b>6.094</b>
	Marche	2.377	1.815	562
	Toscana	7.235	5.292	1.943
	Umbria	1.701	1.289	413
	Lazio	12.158	8.982	3.177
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>24.225</b>	<b>18.340</b>	<b>5.886</b>
	Abruzzo	2.369	1.721	648
	Molise	533	405	128
	Campania	9.814	7.548	2.266
	Puglia	6.971	5.335	1.637
	Basilicata	905	704	201
	Calabria	3.633	2.627	1.006
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>13.889</b>	<b>10.054</b>	<b>3.835</b>
	Sicilia	10.102	7.304	2.798
	Sardegna	3.787	2.750	1.037

**Note:** I prestiti, non comprensivi delle posizioni in sofferenza, sono quelli erogati alle famiglie consumatrici. A partire da dicembre 2008 sono stati esclusi i finanziamenti per emissione/gestione di carte di credito.

## Distribuzione per forma tecnica, localizzazione (aree geografiche) e settore di attività economica della clientela

TDB10281

Banche e CDP

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

Settembre 2016		Totale	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole
<b>a.</b>	<b>CONTI CORRENTI</b>	<b>306.377</b>	<b>64.315</b>	<b>43.707</b>	<b>178.116</b>	<b>12.964</b>	<b>7.275</b>
	Amministrazioni pubbliche	150.934	985	300	148.058	800	791
	Società finanziarie	17.312	12.461	1.882	1.775	155	1.039
	Società non finanziarie	104.135	39.549	32.119	20.802	8.153	3.511
	Famiglie produttrici (fino a 5 addetti)	11.452	3.288	3.286	2.264	1.710	903
	Famiglie consumatrici e altri	22.543	8.031	6.120	5.216	2.145	1.031
<b>b.</b>	<b>MUTUI</b>	<b>868.489</b>	<b>293.227</b>	<b>195.400</b>	<b>230.296</b>	<b>101.372</b>	<b>48.195</b>
	Amministrazioni pubbliche	101.722	18.380	7.994	57.435	12.303	5.610
	Società finanziarie	24.927	17.788	3.077	3.026	288	748
	Società non finanziarie	308.428	111.732	84.434	69.100	30.439	12.723
	Famiglie produttrici (fino a 5 addetti)	51.794	15.759	15.009	10.352	6.965	3.708
	<i>di cui:</i> per acquisto abitazione	18.437	5.277	4.554	4.261	2.743	1.602
	Famiglie consumatrici e altri	381.618	129.567	84.887	90.382	51.376	25.406
	<i>di cui:</i> per acquisto abitazione	326.735	113.296	72.325	76.387	42.874	21.853
<b>c.</b>	<b>PRESTITI C/CESSIONE STIPENDIO</b>	<b>11.354</b>	<b>2.397</b>	<b>1.369</b>	<b>2.208</b>	<b>3.485</b>	<b>1.894</b>
	Famiglie produttrici (fino a 5 addetti)	47	22	7	6	7	5
	Famiglie consumatrici e altri	11.307	2.375	1.362	2.202	3.478	1.889
<b>d.</b>	<b>PRESTITI PERSONALI</b>	<b>47.956</b>	<b>12.019</b>	<b>8.364</b>	<b>10.666</b>	<b>10.771</b>	<b>6.136</b>
	Famiglie produttrici (fino a 5 addetti)	1.491	387	282	345	287	189
	Famiglie consumatrici e altri	46.461	11.631	8.081	10.319	10.484	5.946
<b>e.</b>	<b>OPERAZIONI DI FACTORING</b>	<b>16.334</b>	<b>4.920</b>	<b>2.262</b>	<b>5.270</b>	<b>2.853</b>	<b>1.029</b>
	Amministrazioni pubbliche	3.542	339	215	1.284	1.182	522
	Società finanziarie	142	127	13	..	2	..
	Società non finanziarie	12.286	4.359	1.979	3.907	1.563	477
	Famiglie produttrici (fino a 5 addetti)	271	60	52	51	81	27
	Famiglie consumatrici e altri	92	34	3	27	25	3
<b>f.</b>	<b>LEASING FINANZIARIO</b>	<b>38.188</b>	<b>14.958</b>	<b>9.217</b>	<b>8.941</b>	<b>3.490</b>	<b>1.582</b>
	Amministrazioni pubbliche	389	88	149	60	81	12
	Società finanziarie	588	163	164	234	16	11
	Società non finanziarie	33.901	13.565	8.054	7.962	2.959	1.360
	Famiglie produttrici (fino a 5 addetti)	2.229	806	542	414	318	149
	Famiglie consumatrici e altri	1.080	336	308	270	117	50

**Note:** Nei dati non sono comprese le sofferenze, gli anticipi su effetti s.b.f., gli anticipi su carte di credito e altri finanziamenti non rientranti nelle precedenti forme tecniche.

## Distribuzione per forma tecnica e localizzazione (aree geografiche) della clientela

TDB10289

Intermediari finanziari di cui all'albo unico

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

Settembre 2016

	Totale	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole
Factoring: cessioni pro soluto valore nominale dei crediti acquisiti	<b>10.512</b>	3.315	1.662	4.230	913	391
Factoring: cessioni pro solvendo ammontare dei crediti per anticipi al cedente	<b>7.705</b>	4.104	1.110	1.442	835	214
valore nominale dei crediti acquisiti	<b>14.184</b>	6.708	2.026	3.287	1.686	476
Esposizione complessiva per leasing finan- ziario	<b>46.948</b>	17.588	14.420	8.950	4.086	1.905
Crediti al consumo	<b>28.491</b>	7.952	4.724	6.094	5.886	3.835
Altri finanziamenti	<b>4.847</b>	2.759	539	873	411	266

**Note:** Si considerano operazioni "pro-soluto" e "pro-solvendo" se, indipendentemente dalla forma contrattuale, rispettivamente si realizza o meno in capo al factor il pieno trasferimento dei rischi e dei benefici connessi con le attività oggetto della transazione ai sensi dello IAS 39 (cd derecognition). La distribuzione per localizzazione della controparte del valore nominale dei crediti acquisiti per operazioni di factoring è effettuata con riferimento ai soggetti cedenti nel caso di operazioni con clausola pro-solvendo e ai debitori ceduti nel caso di operazioni con clausola pro-soluto. A partire da dicembre 2008 nell'aggregato del credito al consumo sono stati esclusi i finanziamenti per emissione/gestione di carte di credito. A partire da marzo 2011, le serie dei finanziamenti non bancari risentono di una discontinuità dovuta alla re-iscrizione in bilancio di tutti i prestiti cartolarizzati, o altrimenti ceduti, che non soddisfano i criteri di cancellazione previsti dai principi contabili internazionali

## Distribuzione per forma tecnica e comparti di attività economica della clientela

[TDB10288](#)

Intermediari finanziari di cui all'albo unico

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

Settembre 2016

	Totale	Ammin. Pubbliche	Società Finanziarie	Società non finanziarie	Famiglie produttrici (fino a 5 addetti)	Famiglie consumatrici e altri
Factoring: cessioni pro soluto valore nominale dei crediti acquisiti	10.511	2.733	36	7.172	145	426
Factoring: cessioni pro-solvendo ammontare dei crediti per anticipi al cedente	7.705	114	603	6.910	59	19
Valore nominale dei crediti acquisiti	14.184	157	1.209	12.071	84	663
Esposizione complessiva per leasing finanziario	46.948	363	884	41.970	2.657	1.074
Credito al consumo	-	-	-	-	-	28.491
Altri finanziamenti	4.847	1.075	678	1.883	481	731

**Note:** Si considerano operazioni "pro-soluto" e "pro-solvendo" se, indipendentemente dalla forma contrattuale, rispettivamente si realizza o meno in capo al factor il pieno trasferimento dei rischi e dei benefici connessi con le attività oggetto della transazione ai sensi dello IAS 39 (cd derecognition). La distribuzione per comparti di attività economica della controparte del valore nominale dei crediti acquisiti per operazioni di factoring è effettuata con riferimento ai soggetti cedenti nel caso di operazioni con clausola pro-solvendo e ai debitori ceduti nel caso di operazioni con clausola pro-soluto. A partire da dicembre 2008 nell'aggregato del credito al consumo, che riguarda sostanzialmente il comparto delle famiglie consumatrici, sono stati esclusi i finanziamenti per emissione/gestione di carte di credito. A partire da marzo 2011, le serie dei finanziamenti non bancari risentono di una discontinuità dovuta alla re-iscrizione in bilancio di tutti i prestiti cartolarizzati, o altrimenti ceduti, che non soddisfano i criteri di cancellazione previsti dai principi contabili internazionali (IAS).

## Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela

Banche

TDC30021

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro

Settembre 2016		di cui:		di cui:			con garanzia reale
		Accordato operativo	a breve termine	Utilizzato	a breve termine	in valute non dell'area euro	
<b>a.</b>	<b>TOTALE ITALIA</b>	<b>1.497.460</b>	<b>593.200</b>	<b>1.123.372</b>	<b>297.499</b>	<b>14.884</b>	<b>411.793</b>
	Amministrazioni pubbliche	53.129	22.052	30.478	6.897	73	359
	Società finanziarie	294.938	79.441	236.740	47.702	3.004	15.573
	Società non finanziarie	877.833	442.086	600.633	210.018	9.831	193.767
	<i>di cui:</i> industria	336.568	200.116	197.274	80.018	2.714	29.328
	edilizia	91.164	35.371	82.602	24.826	280	46.999
	servizi	431.759	199.603	305.662	101.434	6.827	110.515
	Famiglie produttrici	56.046	16.959	50.361	10.775	140	31.336
	Famiglie consumatrici e altri	213.359	32.004	203.423	21.766	1.828	169.771
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>655.123</b>	<b>252.327</b>	<b>489.696</b>	<b>128.865</b>	<b>8.049</b>	<b>143.563</b>
	Amministrazioni pubbliche	11.067	3.874	6.015	484	71	69
	Società finanziarie	209.204	55.082	171.393	34.842	2.965	8.894
	Società non finanziarie	350.445	175.680	234.201	82.199	3.657	71.750
	<i>di cui:</i> industria	134.443	80.696	80.116	32.563	912	11.423
	edilizia	33.169	11.781	29.513	8.086	49	17.864
	servizi	178.629	81.793	120.961	40.759	2.694	40.757
	Famiglie produttrici	16.273	5.032	14.407	3.129	65	9.078
	Famiglie consumatrici e altri	67.412	12.415	63.080	8.093	1.285	53.417
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>376.881</b>	<b>159.278</b>	<b>277.396</b>	<b>73.557</b>	<b>2.079</b>	<b>107.065</b>
	Amministrazioni pubbliche	6.424	2.159	3.131	375	-	77
	Società finanziarie	61.428	12.454	46.849	6.346	29	2.771
	Società non finanziarie	237.081	130.426	160.256	57.480	1.807	51.856
	<i>di cui:</i> industria	104.631	64.970	60.435	23.816	957	9.693
	edilizia	22.752	10.659	20.038	7.201	72	10.708
	servizi	101.998	51.447	73.915	24.891	771	28.910
	Famiglie produttrici	17.892	5.427	15.913	3.362	52	9.919
	Famiglie consumatrici e altri	53.527	8.647	50.795	5.901	191	42.180
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>301.983</b>	<b>119.327</b>	<b>220.199</b>	<b>60.127</b>	<b>2.113</b>	<b>92.799</b>
	Amministrazioni pubbliche	24.862	9.982	15.838	3.972	2	179
	Società finanziarie	19.558	8.232	15.355	4.441	10	3.694
	Società non finanziarie	197.102	90.848	131.801	44.822	1.939	42.956
	<i>di cui:</i> industria	67.736	37.616	35.536	14.943	664	4.288
	edilizia	22.421	7.852	21.474	6.154	15	11.842
	servizi	103.312	44.233	71.565	23.021	1.259	25.094
	Famiglie produttrici	10.756	3.118	9.875	2.060	15	6.389
	Famiglie consumatrici e altri	49.221	7.035	47.001	4.775	147	39.421

## Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela

TDC30021

Banche

	Accordato operativo	di cui:	Utilizzato	di cui:		
		a breve termine		a breve termine	in valute non dell'area euro	con garanzia reale
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>111.096</b>	<b>44.103</b>	<b>91.786</b>	<b>24.176</b>	<b>2.396</b>	<b>45.261</b>
Amministrazioni pubbliche	7.002	4.271	3.931	1.477	..	18
Società finanziarie	1.478	1.192	455	176	-	173
Società non finanziarie	66.872	33.524	52.853	18.890	2.234	18.577
<i>di cui:</i> industria	22.206	12.896	15.587	6.593	109	2.907
edilizia	9.733	4.050	8.652	2.658	143	4.738
servizi	33.130	15.874	27.082	9.192	1.982	10.302
Famiglie produttrici	7.188	2.247	6.562	1.493	7	3.811
Famiglie consumatrici e altri	28.236	2.764	27.714	2.087	154	22.522
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>52.378</b>	<b>18.164</b>	<b>44.294</b>	<b>10.774</b>	<b>247</b>	<b>23.105</b>
Amministrazioni pubbliche	3.774	1.766	1.562	588	-	16
Società finanziarie	3.270	2.481	2.688	1.898	-	42
Società non finanziarie	26.334	11.608	21.522	6.627	194	8.628
<i>di cui:</i> industria	7.552	3.939	5.601	2.104	72	1.016
edilizia	3.090	1.030	2.924	727	1	1.848
servizi	14.689	6.257	12.139	3.571	122	5.452
Famiglie produttrici	3.937	1.135	3.604	731	1	2.140
Famiglie consumatrici e altri	14.962	1.142	14.832	910	51	12.232

Note:

## Distribuzione per classi di grandezza del fido globale utilizzato

[TDB30126](#)

Banche e Intermediari finanziari di cui all'Albo Unico

Fonte: Centrale dei Rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze in milioni di euro  
 Classi di grandezza in unità di euro

**Settembre 2016**

	TOTALE	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000
Numero affidati	5.646.136	2.105.799	1.485.471	1.015.848	239.759
Accordato operativo	1.842.007	112.758	151.171	179.116	94.527
Utilizzato	1.457.798	105.138	144.697	166.919	79.299
<i>di cui: assistito da garanzie reali</i>	<i>656.871</i>	<i>80.664</i>	<i>130.769</i>	<i>142.901</i>	<i>51.080</i>
Margine disponibile	433.382	10.192	8.105	14.807	17.651
Sconfinamenti	49.173	2.571	1.631	2.610	2.423

Note:

## Distribuzione per classi di grandezza del fido globale utilizzato

TDB30126

Banche e Intermediari finanziari di cui all'Albo Unico

Fonte: Centrale dei Rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze in milioni di euro  
 Classi di grandezza in unità di euro

	da 500.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
Numero affidati	100.683	67.655	24.534	19.461	3.807
Accordato operativo	85.663	128.883	105.772	244.794	691.608
Utilizzato	67.562	100.252	81.032	183.420	525.237
<i>di cui:</i> assistito da garanzie reali	33.314	44.209	32.911	63.989	76.475
Margine disponibile	20.742	32.960	28.629	71.953	184.783
Sconfinamenti	2.642	4.329	3.889	10.579	18.412

Note:

## Distribuzione per tipologia dell'operazione e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30136

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
 Consistenze in milioni di euro  
 Classi di grandezza in unità di euro

Settembre 2016	Totale	da	da	da	da	da
		30.000 a 75.000	75.000 a 125.000	125.000 a 250.000	250.000 a 500.000	500.000 a 1.000.000
<b>a. FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE: - in euro</b>						
Accordato operativo	586.134	11.307	9.599	17.514	25.074	32.201
Utilizzato	291.453	5.723	4.921	9.224	13.251	16.843
<i>di cui:</i> assistito da garanzia reale	32.894	527	707	1.441	2.519	3.348
Sconfinamento	24.705	736	528	847	987	1.170
Margine	319.385	6.320	5.206	9.137	12.809	16.528
<b>b. FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE: - in valute non dell'area euro</b>						
Accordato operativo	7.066	13	22	48	90	129
Utilizzato	6.046	15	19	43	78	117
<i>di cui:</i> assistito da garanzia reale	299	1	3	8	17	21
Sconfinamento	518	4	1	2	3	6
Margine	1.538	2	4	8	15	18
<b>c. FINANZIAMENTI A MEDIO E A LUNGO TERMINE: - in euro</b>						
Accordato operativo	894.904	41.915	58.308	79.496	40.090	33.337
Utilizzato	817.035	42.291	58.561	79.644	40.131	33.345
<i>di cui:</i> assistito da garanzia reale	374.226	29.288	52.107	69.596	30.295	22.121
Sconfinamento	20.116	661	602	907	863	912
Margine	97.985	286	348	759	822	904
<b>d. FINANZIAMENTI A MEDIO E A LUNGO TERMINE: - in valute non dell'area euro</b>						
Accordato operativo	9.356	124	258	907	384	124
Utilizzato	8.838	126	259	906	385	129
<i>di cui:</i> assistito da garanzia reale	4.375	118	243	832	303	35
Sconfinamento	323	2	2	4	5	7
Margine	841	..	1	5	3	1

Note:

## Distribuzione per tipologia dell'operazione e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30136

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
 Consistenze in milioni di euro  
 Classi di grandezza in unità di euro

	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
<b>a. FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE: - in euro</b>				
Accordato operativo	52.823	45.244	118.314	273.041
Utilizzato	27.064	22.507	54.798	130.620
<i>di cui:</i> assistito da garanzia reale	5.543	4.283	7.584	5.986
Sconfinamento	1.757	1.372	3.579	7.703
Margine	27.517	24.108	67.094	150.124
<b>b. FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE: - in valute non dell'area euro</b>				
Accordato operativo	301	343	1.220	4.900
Utilizzato	261	273	970	4.250
<i>di cui:</i> assistito da garanzia reale	56	33	56	103
Sconfinamento	11	7	15	448
Margine	51	76	265	1.099
<b>c. FINANZIAMENTI A MEDIO E A LUNGO TERMINE: - in euro</b>				
Accordato operativo	51.623	42.843	100.382	445.947
Utilizzato	51.558	42.736	98.771	364.113
<i>di cui:</i> assistito da garanzia reale	31.800	24.530	50.058	61.052
Sconfinamento	1.675	1.488	3.874	4.197
Margine	1.741	1.595	5.485	86.031
<b>d. FINANZIAMENTI A MEDIO E A LUNGO TERMINE: - in valute non dell'area euro</b>				
Accordato operativo	211	132	463	6.753
Utilizzato	216	125	477	6.205
<i>di cui:</i> assistito da garanzia reale	38	20	219	2.564
Sconfinamento	11	2	35	244
Margine	6	10	21	793

Note:

## Distribuzione per classi di grandezza del fido globale accordato

[TDB30136](#)

Banche e Intermediari finanziari di cui all'Albo Unico

Fonte: Centrale dei Rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze in milioni di euro  
 Classi di grandezza in unità di euro

## Settembre 2016

	TOTALE	da	da	da	da
		30.000	75.000	125.000	250.000
		a	a	a	a
		75.000	125.000	250.000	500.000
Accordato operativo	1.842.007	107.322	145.881	170.574	87.717
Utilizzato	1.457.798	102.223	141.598	162.485	75.897
<i>di cui: assistito da garanzie reali</i>	<i>656.871</i>	<i>79.959</i>	<i>129.358</i>	<i>141.585</i>	<i>51.133</i>
Margine disponibile	433.382	6.702	5.646	10.073	13.910
Sconfinamenti	49.173	1.603	1.363	1.984	2.091

Note:

## Distribuzione per classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30136

Banche e Intermediari finanziari di cui all'Albo Unico

Fonte: Centrale dei Rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze in milioni di euro  
 Classi di grandezza in unità di euro

	da 500.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
Accordato operativo	78.793	121.363	100.707	245.779	781.776
Utilizzato	63.227	95.074	77.329	178.142	548.211
<i>di cui:</i> assistito da garanzie reali	32.759	43.883	32.549	63.420	77.593
Margine disponibile	17.828	29.976	26.450	75.586	246.655
Sconfinamenti	2.261	3.688	3.072	7.949	13.090

Note:

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30146

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Numeri in unità  
Consistenze in milioni di euro  
Classi di grandezza in unità di euro

<b>Settembre 2016</b>	da 30.000	da 75.000	da 125.000	da 250.000	da 500.000	da 1.000.000	da 2.500.000	da 5.000.000	oltre 25.000.000
	a 75.000	a 125.000	a 250.000	a 500.000	a 1.000.000	a 2.500.000	a 5.000.000	a 25.000.000	
<b>a. TOTALE</b>									
Numero affidati	1.135.25	746.068	658.306	232.355	113.125	80.563	30.227	25.518	5.687
Accordato operativo	53.359	68.187	97.964	65.638	65.790	104.958	88.561	220.379	730.641
Utilizzato	48.155	63.760	89.816	53.846	50.434	79.098	65.641	155.016	505.187
<b>b. PIEMONTE</b>									
Numero affidati	87.717	57.731	48.520	17.293	8.578	5.956	2.202	1.799	389
Accordato operativo	4.123	5.224	7.108	4.879	5.039	7.768	6.518	15.149	39.473
Utilizzato	3.676	4.824	6.389	3.894	3.750	5.586	4.656	10.054	24.324
<b>c. VALLE D'AOSTA</b>									
Numero affidati	2.608	1.593	1.793	649	296	204	73	63	11
Accordato operativo	120	135	239	170	150	211	169	404	750
Utilizzato	104	121	218	144	123	160	121	309	479
<b>d. LIGURIA</b>									
Numero affidati	24.766	16.448	15.293	5.554	2.342	1.521	534	467	123
Accordato operativo	1.148	1.466	2.189	1.452	1.260	1.847	1.545	3.999	11.236
Utilizzato	1.003	1.352	2.002	1.191	939	1.351	1.139	3.045	7.873
<b>e. LOMBARDIA</b>									
Numero affidati	182.282	139.088	138.681	51.865	26.900	20.761	8.429	7.664	1.974
Accordato operativo	8.607	12.758	20.799	14.702	15.787	27.602	25.127	67.976	337.532
Utilizzato	7.521	11.747	18.804	11.762	11.657	20.397	18.166	46.307	251.004
<b>f. TRENTO-ALTO ADIGE</b>									
Numero affidati	32.015	22.552	27.176	11.544	5.582	3.807	1.347	966	162
Accordato operativo	1.532	2.119	4.338	3.389	3.304	5.134	3.933	8.205	10.326
Utilizzato	1.277	1.916	3.963	2.887	2.712	4.228	3.152	6.482	6.651
<b>g. VENETO</b>									
Numero affidati	97.586	72.816	64.293	23.850	12.597	9.358	3.502	3.033	646
Accordato operativo	4.622	6.662	9.393	6.699	7.269	12.013	10.016	25.631	75.981
Utilizzato	4.094	6.189	8.562	5.373	5.411	8.741	6.999	16.906	60.231
<b>h. FRIULI-VENEZIA GIULIA</b>									
Numero affidati	35.945	23.974	16.034	5.008	2.525	1.734	622	508	105
Accordato operativo	1.746	2.196	2.370	1.448	1.486	2.299	1.865	4.351	9.971
Utilizzato	1.632	2.106	2.193	1.204	1.168	1.748	1.357	3.078	5.522
<b>i. EMILIA-ROMAGNA</b>									
Numero affidati	101.557	70.603	63.420	23.704	12.400	9.054	3.478	3.054	710
Accordato operativo	4.790	6.475	9.456	6.847	7.375	12.041	10.348	26.903	63.837
Utilizzato	4.149	5.918	8.458	5.332	5.418	8.600	7.349	17.963	35.675
<b>l. MARCHE</b>									
Numero affidati	36.957	23.859	19.898	7.751	3.709	2.711	870	708	107
Accordato operativo	1.754	2.175	2.928	2.231	2.159	3.447	2.511	5.948	6.995
Utilizzato	1.585	2.024	2.658	1.840	1.672	2.592	1.816	4.212	4.224

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30146										Banche
	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000	
<b>m. TOSCANA</b>										
Numero affidati	78.161	52.387	52.548	18.939	9.372	6.281	2.357	1.845	296	
Accordato operativo	3.649	4.766	7.753	5.247	5.441	8.171	6.915	15.709	23.199	
Utilizzato	3.237	4.431	7.112	4.333	4.260	6.267	5.238	11.110	15.733	
<b>n. UMBRIA</b>										
Numero affidati	21.810	13.415	9.878	3.609	1.707	1.240	380	355	78	
Accordato operativo	1.040	1.222	1.457	1.038	1.012	1.657	1.122	3.033	3.719	
Utilizzato	958	1.158	1.346	870	812	1.290	882	2.151	2.758	
<b>o. LAZIO</b>										
Numero affidati	105.844	68.567	71.569	22.146	8.760	5.897	2.164	1.973	566	
Accordato operativo	4.951	6.369	11.022	6.201	4.934	7.520	6.318	16.861	111.054	
Utilizzato	4.572	6.089	10.475	5.470	4.117	6.191	5.258	13.972	64.443	
<b>p. ABRUZZO</b>										
Numero affidati	26.363	15.081	11.321	3.957	1.935	1.362	486	375	58	
Accordato operativo	1.232	1.361	1.662	1.140	1.123	1.765	1.408	3.193	3.232	
Utilizzato	1.144	1.292	1.540	969	885	1.422	1.080	2.245	2.050	
<b>q. MOLISE</b>										
Numero affidati	4.904	2.673	1.908	689	301	194	65	29	8	
Accordato operativo	224	238	280	192	173	247	162	197	290	
Utilizzato	207	227	254	153	131	200	127	119	170	
<b>r. CAMPANIA</b>										
Numero affidati	69.641	40.344	33.338	11.071	5.269	3.405	1.254	941	169	
Accordato operativo	3.203	3.696	4.949	3.097	3.022	4.240	3.551	8.111	12.873	
Utilizzato	2.975	3.504	4.627	2.564	2.371	3.284	2.721	6.183	9.519	
<b>s. PUGLIA</b>										
Numero affidati	66.736	40.939	28.682	8.473	3.805	2.603	963	632	100	
Accordato operativo	3.129	3.728	4.145	2.367	2.215	3.337	2.805	5.512	4.956	
Utilizzato	2.936	3.582	3.866	2.010	1.776	2.607	2.218	3.972	3.306	
<b>t. BASILICATA</b>										
Numero affidati	8.958	4.559	3.424	1.101	540	368	150	94	13	
Accordato operativo	412	414	509	316	320	442	422	767	511	
Utilizzato	381	389	465	251	245	326	305	567	397	
<b>u. CALABRIA</b>										
Numero affidati	25.409	12.263	9.287	2.899	1.308	784	251	161	23	
Accordato operativo	1.160	1.102	1.360	819	755	976	716	1.244	1.455	
Utilizzato	1.076	1.041	1.241	669	603	746	567	911	1.243	
<b>v. SICILIA</b>										
Numero affidati	90.880	44.286	29.718	8.974	3.740	2.428	769	589	98	
Accordato operativo	4.210	3.988	4.330	2.502	2.160	3.141	2.199	4.994	6.689	
Utilizzato	4.005	3.822	4.050	2.143	1.723	2.476	1.771	3.674	4.529	
<b>z. SARDEGNA</b>										
Numero affidati	35.113	22.890	11.525	3.279	1.459	895	331	262	51	
Accordato operativo	1.706	2.093	1.678	901	806	1.100	911	2.191	6.561	
Utilizzato	1.622	2.027	1.594	788	659	884	718	1.754	5.058	

Note:

## Distribuzione per settori e sottosectori di attività economica della clientela

TDB30171

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro

Settembre 2016	Totale		
	Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento
<b>a. TOTALE</b>	<b>2.072.215</b>	<b>1.629.754</b>	<b>53.316</b>
<b>b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>	<b>60.510</b>	<b>38.155</b>	<b>2.062</b>
Amministrazioni centrali	18.365	14.246	411
Amministrazioni locali	41.409	23.357	1.599
Enti di previdenza e assistenza sociale	736	551	51
<b>c. SOCIETÀ FINANZIARIE</b>	<b>440.352</b>	<b>361.252</b>	<b>5.843</b>
Istituzioni finanziarie monetarie	139.186	118.629	523
Altri intermediari finanziari	256.655	208.753	3.120
Ausiliari finanziari	8.451	6.221	45
Imprese di assicurazione	3.514	1.523	19
Fondi pensione	166	3	..
<b>d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE</b>	<b>984.532</b>	<b>696.907</b>	<b>33.796</b>
Imprese pubbliche	55.850	24.130	393
Imprese private	850.291	608.168	30.722
Associazioni fra imprese non finanziarie	1.131	707	17
Quasi-società non finanziarie artigiane	24.954	19.150	713
Quasi-società non finanziarie altre	52.305	44.752	1.952
<b>e. FAMIGLIE</b>	<b>482.679</b>	<b>469.477</b>	<b>7.720</b>
Famiglie produttrici	77.390	71.632	2.414
Famiglie consumatrici	405.289	397.845	5.306
<b>f. ISTITUZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO AL SERVIZIO DELLE FAMIGLIE</b>	<b>10.023</b>	<b>7.997</b>	<b>218</b>
<b>g. RESTO DEL MONDO</b>	<b>91.000</b>	<b>53.305</b>	<b>3.620</b>
Amministrazioni pubbliche	1.363	1.006	36
Istituzioni finanziarie monetarie	36.766	18.523	2.239
Altre società finanziarie	24.832	14.489	895
Società non finanziarie	26.304	17.849	418
Famiglie	1.470	1.401	28
Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	5	5	1
Organismi internazionali e altre istituzioni	260	31	3
<b>h. UNITÀ NON CLASSIFICABILI E NON CLASSIFICATE</b>	<b>120</b>	<b>93</b>	<b>5</b>

Note: I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi.

## Banche e Intermediari finanziari di cui all'Albo Unico

Banche			Finanziarie		
Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento	Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento
<b>1.724.611</b>	<b>1.292.486</b>	<b>49.654</b>	<b>347.604</b>	<b>337.268</b>	<b>3.663</b>
<b>53.129</b>	<b>30.478</b>	<b>1.574</b>	<b>7.381</b>	<b>7.677</b>	<b>488</b>
15.097	10.950	247	3.268	3.296	164
37.309	19.000	1.286	4.100	4.358	314
723	528	41	13	23	10
<b>433.841</b>	<b>355.071</b>	<b>5.739</b>	<b>6.511</b>	<b>6.181</b>	<b>104</b>
138.903	118.331	507	283	298	15
255.192	207.404	3.057	1.462	1.349	62
7.081	4.856	41	1.370	1.365	4
3.509	1.518	19	5	5	..
<b>166</b>	<b>3</b>	<b>..</b>	<b>..</b>	<b>..</b>	<b>-</b>
877.833	600.633	31.899	106.699	96.274	1.897
52.911	21.466	369	2.939	2.664	24
758.081	525.910	29.088	92.211	82.258	1.634
1.070	651	17	61	56	..
21.480	15.714	655	3.474	3.436	58
<b>44.292</b>	<b>36.892</b>	<b>1.771</b>	<b>8.014</b>	<b>7.860</b>	<b>181</b>
259.515	245.928	6.700	223.164	223.549	1.020
56.046	50.361	2.143	21.345	21.270	271
<b>203.469</b>	<b>195.566</b>	<b>4.557</b>	<b>201.820</b>	<b>202.279</b>	<b>749</b>
<b>9.780</b>	<b>7.775</b>	<b>213</b>	<b>243</b>	<b>222</b>	<b>4</b>
88.243	50.778	3.485	2.757	2.526	135
1.337	974	30	26	32	6
36.733	18.510	2.239	33	13	..
24.459	14.208	864	374	282	30
24.169	15.843	324	2.135	2.006	94
1.281	1.208	23	189	193	4
5	5	1	-	-	-
<b>259</b>	<b>31</b>	<b>3</b>	<b>..</b>	<b>..</b>	<b>-</b>

## Distribuzione per attività economica della clientela

TDB30181

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro

Settembre 2016

	Totale		
	Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento
<b>a. TOTALE</b>	<b>1.064.921</b>	<b>771.108</b>	<b>36.263</b>
Agricoltura, silvicoltura, pesca	41.009	36.437	1.084
Estrazione di minerali da cave e miniere	2.016	1.510	111
Industria manifatturiera	323.828	193.626	5.506
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	39.140	28.915	591
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	13.794	9.493	274
Costruzioni	106.999	97.410	9.792
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	184.130	122.487	3.837
Trasporto e magazzinaggio	48.636	37.153	1.474
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	32.580	29.212	1.280
Servizi di informazione e comunicazione	28.114	16.074	1.852
Attività finanziarie e assicurative	15.169	10.906	268
Attività immobiliari	106.129	105.857	7.570
Attività professionali, scientifiche e tecniche	65.045	36.646	997
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	26.809	19.714	877
Attività residuali (sezioni O, P,Q,R,S,T)	26.627	21.288	583

## Banche e Intermediari finanziari di cui all'Albo Unico

Banche			Intermediari finanziari		
Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento	Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento
<b>936.040</b>	<b>652.736</b>	<b>34.082</b>	<b>128.882</b>	<b>118.371</b>	<b>2.181</b>
36.642	32.189	1.030	4.367	4.247	53
1.817	1.313	101	199	197	10
292.973	167.394	5.127	30.855	26.231	379
33.761	23.949	557	5.379	4.965	34
12.386	8.246	256	1.409	1.246	18
96.144	87.062	9.469	10.855	10.348	323
162.402	103.541	3.505	21.728	18.946	332
43.026	31.988	1.357	5.610	5.164	117
27.362	23.957	1.182	5.219	5.255	98
25.360	13.756	1.812	2.754	2.318	39
14.310	10.047	263	860	859	6
82.138	81.581	7.024	23.992	24.276	546
60.237	31.991	937	4.809	4.655	60
22.786	16.433	802	4.023	3.282	75
21.070	16.168	510	5.557	5.120	73

## Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30156

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze in milioni di euro  
 Classi di grandezza in unità di euro

Settembre 2016		da					da
		30.000	75.000	125.000	250.000	500.000	1.000.000
		a	a	a	a	a	a
<b>Totale</b>		75.000	125.000	250.000	500.000	1.000.000	
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>						
	Numero affidati	3.365.961	1.135.252	746.068	658.306	232.355	113.125
	Accordato operativo	1.497.460	53.359	68.187	97.964	65.638	65.790
	Utilizzato	1.123.372	48.155	63.760	89.816	53.846	50.434
<b>b.</b>	<b>AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>						
	Numero affidati	7.635	657	451	859	1.172	1.246
	Accordato operativo	53.129	24	37	140	390	819
	Utilizzato	30.478	38	41	86	183	424
<b>c.</b>	<b>SOCIETÀ FINANZIARIE</b>						
	Numero affidati	9.767	2.170	1.180	1.337	930	656
	Accordato operativo	294.938	99	109	211	269	392
	Utilizzato	236.740	85	83	214	240	294
<b>d.</b>	<b>SOCIETÀ NON FINANZIARIE</b>						
	Numero affidati	728.820	175.842	94.327	120.027	104.928	78.840
	Accordato operativo	877.833	8.066	8.629	19.337	32.338	47.226
	Utilizzato	600.633	5.822	6.260	14.277	23.764	34.598
	<i>di cui: industria</i>						
	Numero affidati	154.979	25.643	16.205	23.691	24.108	20.822
	Accordato operativo	336.568	1.197	1.501	3.907	7.690	12.840
	Utilizzato	197.274	797	968	2.497	4.748	7.821
	<i>di cui: edilizia</i>						
	Numero affidati	105.701	23.273	13.134	17.079	16.199	12.657
	Accordato operativo	91.164	1.074	1.210	2.804	5.087	7.657
	Utilizzato	82.602	784	924	2.176	4.075	6.368
	<i>di cui: servizi</i>						
	Numero affidati	451.046	123.471	63.050	76.489	62.058	43.382
	Accordato operativo	431.759	5.637	5.739	12.168	18.744	25.485
	Utilizzato	305.662	4.116	4.217	9.214	14.238	19.331
<b>e.</b>	<b>FAMIGLIE PRODUTTRICI</b>						
	Numero affidati	424.997	156.250	81.601	81.334	35.844	13.642
	Accordato operativo	56.046	7.164	7.266	12.002	9.886	7.522
	Utilizzato	50.361	6.100	6.522	10.849	8.684	6.545
<b>f.</b>	<b>FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI</b>						
	Numero affidati	2.178.235	792.623	565.709	452.442	88.522	18.405
	Accordato operativo	213.359	37.666	51.903	65.937	22.499	9.662
	Utilizzato	203.423	35.841	50.643	64.094	20.758	8.430

Note:

## Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato

Banche

TDB30156

Fonte: Centrale dei rischi  
Numeri in unità  
Consistenze in milioni di euro  
Classi di grandezza in unità di euro

	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
<b>a. TOTALE</b>				
Numero affidati	80.563	30.227	25.518	5.687
Accordato operativo	104.958	88.561	220.379	730.641
Utilizzato	79.098	65.641	155.016	505.187
<b>b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>				
Numero affidati	1.286	595	588	289
Accordato operativo	1.932	1.871	5.909	42.007
Utilizzato	898	960	2.649	25.070
<b>c. SOCIETÀ FINANZIARIE</b>				
Numero affidati	746	436	808	543
Accordato operativo	1.047	1.363	8.292	283.150
Utilizzato	702	938	5.032	228.150
<b>d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE</b>				
Numero affidati	66.114	26.679	22.969	4.763
Accordato operativo	86.828	77.830	196.939	400.376
Utilizzato	64.527	57.387	139.754	247.892
<i>di cui: industria</i>				
Numero affidati	19.926	9.000	9.104	2.233
Accordato operativo	27.199	26.922	82.744	172.544
Utilizzato	16.877	16.581	49.993	96.363
<i>di cui: edilizia</i>				
Numero affidati	10.606	4.147	2.927	366
Accordato operativo	13.772	11.781	22.911	24.845
Utilizzato	12.086	10.749	21.891	21.203
<i>di cui: servizi</i>				
Numero affidati	33.632	12.514	10.237	2.079
Accordato operativo	43.141	36.027	85.612	198.992
Utilizzato	33.185	27.408	63.259	127.438
<b>e. FAMIGLIE PRODUTTRICI</b>				
Numero affidati	5.564	978	300	6
Accordato operativo	6.618	2.762	2.129	304
Utilizzato	5.886	2.476	1.876	244
<b>f. FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI</b>				
Numero affidati	6.668	1.509	826	79
Accordato operativo	8.349	4.652	6.936	4.454
Utilizzato	6.924	3.811	5.556	3.636

Note:

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30309

## Banche e Intermediari finanziari di cui all'Albo Unico

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro

<b>Settembre 2016</b>		Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento
<b>a. TOTALE</b>		<b>83.090</b>	<b>82.031</b>	<b>2.663</b>
	<i>di cui: operazioni effettuate da intermediari finanziari</i>	<i>50.802</i>	<i>50.250</i>	<i>1.099</i>
	Piemonte	5.794	5.600	117
	Valle d'Aosta	219	203	3
	Liguria	1.396	1.364	36
	Lombardia	24.671	24.433	758
	Trentino-Alto Adige	3.182	3.091	24
	Veneto	10.123	9.900	218
	Friuli-Venezia Giulia	1.613	1.599	49
	Emilia-Romagna	8.520	8.229	206
	Marche	3.011	3.005	131
	Toscana	5.167	5.091	193
	Umbria	1.066	1.050	43
	Lazio	8.124	8.286	392
	Abruzzo	1.267	1.214	40
	Molise	142	142	11
	Campania	3.022	3.055	206
	Puglia	1.762	1.733	75
	Basilicata	204	192	3
	Calabria	601	624	48
	Sicilia	1.651	1.672	77
	Sardegna	1.556	1.548	33

**Note:** I dati si riferiscono ai crediti residui in linea capitale impliciti nei contratti di leasing finanziario.

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30315

Banche e Intermediari finanziari di cui all'Albo Unico

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro

Settembre 2016

	Valore nominale dei crediti ceduti			Anticipi erogati	
	Totale	di cui: pro solvendo	pro soluti	accordato operativo	utilizzato
<b>a. TOTALE</b>	<b>39.603</b>	<b>18.179</b>	<b>21.424</b>	<b>46.272</b>	<b>34.019</b>
<i>di cui:</i> operazioni effettuate da intermediari finanziari	22.609	11.789	10.820	29.027	18.936
Piemonte	5.167	2.726	2.442	6.032	4.828
Valle d'Aosta	40	32	8	58	36
Liguria	569	408	161	709	437
Lombardia	10.807	4.617	6.190	12.913	9.354
Trentino-Alto Adige	193	73	120	293	170
Veneto	1.523	989	534	2.137	1.205
Friuli-Venezia Giulia	572	211	360	681	521
Emilia-Romagna	2.442	1.368	1.073	3.466	1.921
Marche	396	294	102	434	288
Toscana	1.395	787	608	1.667	1.106
Umbria	691	217	474	857	634
Lazio	10.952	3.132	7.820	12.224	9.986
Abruzzo	1.056	491	565	1.008	931
Molise	34	33	1	42	31
Campania	1.724	1.470	254	1.516	1.060
Puglia	524	438	85	569	299
Basilicata	152	110	41	198	140
Calabria	159	134	26	149	67
Sicilia	597	527	70	660	425
Sardegna	611	119	491	659	578

**Note:** La distribuzione per localizzazione della clientela del valore nominale dei crediti ceduti è effettuata con riferimento ai soggetti cedenti sia per le operazioni con clausola pro-solvendo sia per quelle con clausola pro-soluti.



## Distribuzione per tipologia di default

TDB30266

Banche e CDP

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

	2016 III trim	2016 II trim	2016 I trim
<b>a. FINANZIAMENTI DETERIORATI</b>			
Sofferenze			
- Finanziamenti oggetto di concessioni	9.708	8.130	6.966
- Altri finanziamenti	188.509	189.117	189.066
Inadempienze probabili			
- Finanziamenti oggetto di concessioni	54.586	51.431	51.936
- Altri finanziamenti	65.807	71.624	73.249
Finanziamenti scaduti/sconfinanti deteriorati			
- Finanziamenti oggetto di concessioni	1.780	1.840	2.107
- Altri finanziamenti	8.604	8.379	9.826
<b>b. ALTRI FINANZIAMENTI</b>			
- Finanziamenti in bonis: oggetto di concessioni	32.272	33.389	33.657
- Finanziamenti in bonis: altri finanziamenti	1.631.639	1.650.809	1.663.818
<b>c. FINANZIAMENTI TOTALI A CLIENTELA</b>	<b>1.993.095</b>	<b>2.014.853</b>	<b>2.030.762</b>

**Note:** I dati sono espressi al valore contabile e sono al lordo delle rettifiche di valore. Comprendono le attività cedute e non cancellate e sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. I finanziamenti oggetto di concessioni sono le esposizioni creditizie che ricadono nelle categorie delle "Non-performing exposures with forbearance measures" e delle "Forborne performing exposures" come definite negli International Technical Standards dell'EBA.

**Distribuzione per tipologia di default, localizzazione (regioni) settori di attività economica della clientela e finalità del credito**
[TDB30267](#)

 Fonte: segnalazioni di vigilanza  
 Consistenze in milioni di euro

**Settembre 2016**

## Sofferenze

	Totale	Società non finanziarie	Famiglie produttrici (fino a 5 addetti)	Famiglie consumatrici e altri	
				per credito al consumo	per acquisto abitazioni
<b>a. TOTALE</b>	<b>197.081</b>	<b>140.476</b>	<b>15.646</b>	<b>2.309</b>	<b>16.413</b>
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>57.578</b>	<b>40.552</b>	<b>3.804</b>	<b>539</b>	<b>6.225</b>
Piemonte e Valle d'Aosta	11.884	8.170	1.051	142	1.164
Liguria	3.801	2.666	321	42	408
Lombardia	41.893	29.716	2.432	355	4.653
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>44.803</b>	<b>33.792</b>	<b>2.990</b>	<b>259</b>	<b>3.021</b>
Trentino-Alto Adige	3.300	2.339	226	11	118
Veneto	19.363	14.573	1.276	103	1.458
Friuli-Venezia Giulia	3.250	2.425	276	27	176
Emilia-Romagna	18.890	14.455	1.212	118	1.270
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>49.479</b>	<b>37.360</b>	<b>3.351</b>	<b>443</b>	<b>3.067</b>
Marche	6.749	5.101	532	40	392
Toscana	16.533	12.712	1.459	113	760
Umbria	3.458	2.487	381	29	250
Lazio	22.738	17.060	980	261	1.667
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>30.010</b>	<b>19.706</b>	<b>3.309</b>	<b>712</b>	<b>2.751</b>
Abruzzo e Molise	4.881	3.549	515	66	310
Campania	11.993	8.012	897	349	1.294
Puglia e Basilicata	9.793	6.166	1.321	193	871
Calabria	3.344	1.979	576	105	276
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>15.212</b>	<b>9.066</b>	<b>2.191</b>	<b>357</b>	<b>1.348</b>
Sicilia	11.101	6.153	1.594	290	1.143
Sardegna	4.110	2.913	597	66	205

Note: I dati sono espressi al valore contabile al lordo delle rettifiche di valore e comprendono le attività cedute non cancellate.

## Banche e CDP

Inadempienze probabili					Finanziamenti scaduti/sconfinanti deteriorati				
Totale	Società non finanziarie	Famiglie produttrici (fino a 5 addetti)	Famiglie consumatrici e altri		Totale	Società non finanziarie	Famiglie produttrici (fino a 5 addetti)	Famiglie consumatrici e altri	
			per credito al consumo	per acquisto abitazioni				per credito al consumo	per acquisto abitazioni
<b>118.207</b>	<b>90.007</b>	<b>5.963</b>	<b>1.795</b>	<b>8.098</b>	<b>10.314</b>	<b>4.818</b>	<b>1.118</b>	<b>894</b>	<b>1.481</b>
<b>39.347</b>	<b>30.878</b>	<b>1.406</b>	<b>420</b>	<b>2.468</b>	<b>2.659</b>	<b>1.337</b>	<b>258</b>	<b>186</b>	<b>377</b>
4.559	3.143	341	108	490	469	191	73	60	74
3.253	2.606	136	31	204	206	116	20	16	29
31.535	25.129	929	281	1.773	1.984	1.031	164	109	274
<b>28.748</b>	<b>21.845</b>	<b>1.481</b>	<b>237</b>	<b>1.621</b>	<b>1.882</b>	<b>1.049</b>	<b>205</b>	<b>121</b>	<b>205</b>
2.903	2.317	254	10	108	176	102	32	6	14
12.379	9.021	632	105	761	806	439	77	50	88
1.990	1.485	138	25	130	152	82	22	11	16
11.477	9.023	457	97	621	747	426	74	54	87
<b>29.227</b>	<b>22.921</b>	<b>1.432</b>	<b>404</b>	<b>1.834</b>	<b>2.998</b>	<b>1.397</b>	<b>312</b>	<b>219</b>	<b>426</b>
3.843	2.929	259	43	250	342	182	47	20	36
9.224	7.197	681	103	548	830	375	124	67	100
1.761	1.347	121	25	124	234	92	30	16	24
14.400	11.448	372	233	912	1.592	749	111	116	265
<b>14.485</b>	<b>10.476</b>	<b>1.064</b>	<b>482</b>	<b>1.375</b>	<b>1.842</b>	<b>671</b>	<b>234</b>	<b>249</b>	<b>297</b>
2.041	1.410	199	52	201	304	114	46	27	54
7.218	5.679	313	210	586	748	296	66	117	107
4.018	2.673	399	145	443	574	194	92	69	111
1.208	715	154	75	144	216	66	30	35	25
<b>6.399</b>	<b>3.887</b>	<b>580</b>	<b>251</b>	<b>801</b>	<b>932</b>	<b>364</b>	<b>109</b>	<b>120</b>	<b>178</b>
4.584	2.506	462	197	636	790	311	91	98	151
1.815	1.381	117	54	166	142	53	17	22	26

Note:

## Distribuzione per classi di grandezza

[TDB30206](#)

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
 Consistenze in milioni di euro  
 Numeri in unità  
 Classi di grandezza in unità di euro

<b>Settembre 2016</b>		Numero affidati	Sofferenze
<b>a. TOTALE</b>		<b>1.267.184</b>	<b>186.729</b>
da 250 a 30.000		775.717	5.434
da 30.000 a 75.000		160.005	7.013
da 75.000 a 125.000		97.909	8.703
da 125.000 a 250.000		123.889	19.285
da 250.000 a 500.000		49.568	15.069
da 500.000 a 1.000.000		26.616	16.147
da 1.000.000 a 2.500.000		20.009	26.721
da 2.500.000 a 5.000.000		7.642	22.965
da 5.000.000 a 25.000.000		5.257	42.891
oltre 25.000.000		572	22.502

**Note:** Le classi di grandezza delle sofferenze sono calcolate sull'importo globale delle sofferenze segnalate dall'insieme degli intermediari alla Centrale dei rischi per ciascun affidato.

## Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela

TDC30031

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Numeri in unità  
Consistenze in milioni di euro

Settembre 2016	Amm.ni pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	di cui:			Famiglie produttrici	Famiglie consum. ed altri
				industria	edilizia	servizi		
<b>a. TOTALE ITALIA</b>								
Numero affidati	98	2.154	245.258	46.714	49.730	144.956	183.461	830.276
Sofferenze	214	2.983	136.487	31.794	39.126	62.969	14.754	32.060
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>								
Numero affidati	8	665	66.182	12.998	13.483	39.211	39.921	200.706
Sofferenze	136	1.238	39.110	9.474	10.996	18.175	3.465	9.986
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>								
Numero affidati	2	427	46.910	10.143	10.053	26.183	28.490	117.849
Sofferenze	3	893	33.247	7.702	10.840	14.248	2.808	6.296
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>								
Numero affidati	13	518	62.415	11.050	12.132	38.378	39.311	171.136
Sofferenze	25	596	36.225	7.628	10.511	17.395	3.220	6.800
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>								
Numero affidati	52	361	46.736	9.049	9.455	27.029	46.197	219.339
Sofferenze	33	165	19.087	5.214	4.533	8.755	3.127	5.727
<b>f. ITALIA INSULARE</b>								
Numero affidati	23	183	23.015	3.474	4.607	14.155	29.542	121.246
Sofferenze	17	91	8.818	1.776	2.245	4.395	2.135	3.251

Note:

## Distribuzione per branche di attività economica della clientela

TDB30221

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Numeri in unità  
Consistenze in milioni di euro

<b>Settembre 2016</b>		Numero affidati	Sofferenze
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>434.663</b>	<b>151.473</b>
	Agricoltura, silvicoltura e pesca	19.105	5.798
	Estrazione di minerali da cave e miniere	547	412
	Industria manifatturiera	64.567	31.137
	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	369	749
	Fornitura di acqua; reti fognarie, gestione rifiuti e risanamento	1.139	938
	Costruzioni	88.392	41.933
	Commercio: ingrosso e dettaglio; riparazione autoveicoli	118.902	25.083
	Trasporto e magazzinaggio	16.716	3.602
	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	37.510	5.597
	Servizi di informazione e comunicazione	7.530	1.616
	Attività finanziarie e assicurative	2.080	571
	Attività immobiliari	22.377	24.096
	Attività professionali, scientifiche e tecniche	14.546	3.562
	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	15.636	3.494
	Attività residuali (sezioni O, P,Q,R,S,T)	17.617	2.523

Note:

## Distribuzione per settori e sottosectori di attività economica della clientela

TDB30231

## Banche e Intermediari finanziari di cui all'Albo Unico

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro

<b>Settembre 2016</b>		<b>Totale</b>	<b>Banche</b>	<b>Finanziarie</b>
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>252.282</b>	<b>187.534</b>	<b>64.748</b>
<b>b.</b>	<b>AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>	<b>293</b>	<b>214</b>	<b>80</b>
	Amministrazioni centrali	20	12	8
	Amministrazioni locali	273	202	71
	Enti di previdenza e assistenza sociale	-	-	-
<b>c.</b>	<b>SOCIETÀ FINANZIARIE</b>	<b>3.821</b>	<b>2.983</b>	<b>838</b>
	Istituzioni finanziarie monetarie	-	-	-
	Altri intermediari finanziari	932	471	461
	Ausiliari finanziari	517	413	105
	Imprese di assicurazione	1	..	1
	Fondi pensione	..	..	-
<b>d.</b>	<b>SOCIETÀ NON FINANZIARIE</b>	<b>180.465</b>	<b>136.487</b>	<b>43.978</b>
	Imprese pubbliche	378	246	132
	Imprese private	158.029	120.670	37.359
	Associazioni fra imprese non finanziarie	148	81	67
	Quasi-società non finanziarie artigiane	5.645	4.240	1.405
	Quasi-società non finanziarie altre	16.266	11.251	5.014
<b>e.</b>	<b>FAMIGLIE</b>	<b>65.192</b>	<b>46.266</b>	<b>18.927</b>
	Famiglie produttrici	21.471	14.754	6.717
	Famiglie consumatrici	43.721	31.511	12.210
<b>f.</b>	<b>ISTITUZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO AL SERVIZIO DELLE FAMIGLIE</b>	<b>911</b>	<b>540</b>	<b>371</b>
<b>g.</b>	<b>RESTO DEL MONDO</b>	<b>1.011</b>	<b>804</b>	<b>207</b>
	Amministrazioni pubbliche	-	-	-
	Istituzioni finanziarie monetarie	72	65	7
	Altre società finanziarie	129	96	33
	Società non finanziarie	707	559	148
	Famiglie	102	82	20
	Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	1	1	..
	Organismi internazionali e altre istituzioni	1	1	..
<b>h.</b>	<b>UNITÀ NON CLASSIFICABILI E NON CLASSIFICATE</b>	<b>12</b>	<b>9</b>	<b>3</b>

**Note:** I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi.

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

Banche

TDB30241

Fonte: Centrale dei rischi  
Numeri in unità  
Flussi in milioni di euro

III trimestre 2016	Nuove sofferenze nel trimestre		Sofferenze cessate nel trimestre	
	Numero affidati	Importo	Numero affidati	Importo
<b>a. TOTALE</b>	<b>54.361</b>	<b>4.194</b>	<b>50.055</b>	<b>1.541</b>
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>12.179</b>	<b>1.290</b>	<b>9.499</b>	<b>406</b>
Piemonte	3.174	249	2.519	64
Valle d'Aosta	71	4	47	1
Liguria	1.324	82	1.280	20
Lombardia	7.610	955	5.653	320
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>8.220</b>	<b>839</b>	<b>8.400</b>	<b>276</b>
Trentino-Alto Adige	460	52	405	36
Veneto	3.417	306	2.154	70
Friuli-Venezia Giulia	820	72	629	12
Emilia-Romagna	3.523	409	5.212	159
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>13.112</b>	<b>1.168</b>	<b>8.958</b>	<b>360</b>
Marche	1.540	343	801	25
Toscana	4.656	365	2.107	38
Umbria	800	55	399	13
Lazio	6.116	404	5.651	283
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>13.748</b>	<b>622</b>	<b>14.715</b>	<b>330</b>
Abruzzo	1.146	109	2.148	67
Molise	242	13	289	11
Campania	6.331	223	6.792	111
Puglia	3.462	156	2.587	86
Basilicata	352	12	508	31
Calabria	2.215	109	2.391	24
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>7.102</b>	<b>274</b>	<b>8.483</b>	<b>169</b>
Sicilia	5.804	206	4.972	83
Sardegna	1.298	69	3.511	86

## Note:

Il flusso delle sofferenze cessate nel trimestre comprende le posizioni passate a perdita dalle banche. I flussi sono calcolati con riguardo alle segnalazioni del sistema bancario.

## Distribuzione per comparti di attività economica della clientela

[TDB30251](#)

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
 Numeri in unità  
 Flussi in milioni di euro

III trimestre 2016	Nuove sofferenze nel trimestre		Sofferenze cessate nel trimestre	
	Numero affidati	Importo	Numero affidati	Importo
<b>a. TOTALE</b>	<b>54.361</b>	<b>4.194</b>	<b>50.055</b>	<b>1.541</b>
Amministrazioni pubbliche	11	2	5	4
Società finanziarie	74	133	57	38
Società non finanziarie	8.762	2.812	6.509	909
<i>di cui:</i> industria	1.252	320	1.204	115
edilizia	1.729	1.172	1.227	206
servizi	5.637	1.275	3.979	570
Famiglie produttrici	6.839	329	5.833	150
Famiglie consumatrici e altri	38.309	912	37.395	434

**Note:**

Il flusso delle sofferenze cessate nel trimestre comprende le posizioni passate a perdita dalle banche. I flussi sono calcolati con riguardo alle segnalazioni del sistema bancario.

## Distribuzione per attività economica della clientela

TDB30226

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro

## Settembre 2016

	Sofferenze lorde	di cui: assistite da garanzia reale
<b>a. TOTALE</b>	<b>173.582</b>	<b>65.397</b>
Agricoltura, silvicoltura e pesca	6.263	3.462
Estrazione di minerali da cave e miniere	466	166
Industria manifatturiera	38.431	9.321
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	906	162
Fornitura di acqua; reti fognarie, gestione rifiuti e risanamento	1.091	244
Costruzioni	46.712	21.770
Commercio: ingrosso e dettaglio; riparazione di autoveicoli	29.333	6.613
Trasporto e magazzinaggio	4.278	1.090
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	5.978	3.397
Servizi di informazione e comunicazione	1.965	339
Attività finanziarie e assicurative	637	211
Attività immobiliari	26.236	15.147
Attività professionali, scientifiche e tecniche	3.977	1.236
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	4.056	1.067
Attività residuali (sezioni O, P,Q,R,S,T)	2.843	1.006

Note:

## Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela

TDC30033

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro

Settembre 2016	Amm.ni pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	di cui:			Famiglie produttrici	Famiglie consum. ed altri
				industria	edilizia	servizi		
<b>a. TOTALE ITALIA</b>								
Sofferenze lorde	219	3.578	157.285	39.315	43.663	71.469	16.028	36.188
di cui: assistite da garanzie reali	15	1.852	69.552	11.555	24.104	32.115	8.284	21.853
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>								
Sofferenze lorde	136	1.565	46.144	12.079	12.572	20.978	3.726	10.814
di cui: assistite da garanzie reali	7	893	20.902	3.406	7.448	9.676	2.079	7.428
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>								
Sofferenze lorde	3	1.001	38.344	9.562	12.086	16.193	2.983	6.748
di cui: assistite da garanzie reali	-	587	18.434	2.798	7.029	8.275	1.791	4.603
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>								
Sofferenze lorde	30	716	41.038	9.167	11.551	19.589	3.479	7.585
di cui: assistite da garanzie reali	7	267	17.004	2.485	5.910	8.136	1.846	4.412
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>								
Sofferenze lorde	33	201	21.929	6.413	4.982	9.875	3.490	7.040
di cui: assistite da garanzie reali	1	59	8.712	2.089	2.341	3.922	1.541	3.465
<b>f. ITALIA INSULARE</b>								
Sofferenze lorde	17	95	9.830	2.094	2.472	4.834	2.351	4.002
di cui: assistite da garanzie reali	..	46	4.500	777	1.376	2.106	1.026	1.945

Note:

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

Banche

TDB30265

Fonte: Centrale dei rischi  
Numeri in unità  
Consistenze e flussi in milioni di euro

Settembre 2016		Sofferenze rettificate		Rapporto fra sofferenze rettificate e sofferenze	Nuove sofferenze rettificate nel trimestre	
		Numero affidati	Importo		Numero affidati	Importo
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>1.260.729</b>	<b>199.784</b>	<b>1,07</b>	<b>52.859</b>	<b>6.834</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>304.950</b>	<b>58.329</b>	<b>1,08</b>	<b>12.037</b>	<b>2.080</b>
	Piemonte	81.178	11.340	1,05	3.097	316
	Valle d'Aosta	1.669	196	1,10	76	8
	Liguria	29.558	3.893	1,11	1.291	134
	Lombardia	192.545	42.900	1,09	7.573	1.622
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>194.130</b>	<b>46.299</b>	<b>1,07</b>	<b>7.899</b>	<b>1.820</b>
	Trentino-Alto Adige	9.908	3.583	1,09	490	73
	Veneto	79.886	19.897	1,07	3.359	726
	Friuli-Venezia Giulia	17.902	3.334	1,07	835	152
	Emilia-Romagna	86.434	19.485	1,07	3.215	868
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>270.045</b>	<b>49.965</b>	<b>1,07</b>	<b>12.694</b>	<b>1.714</b>
	Marche	32.089	6.501	1,00	1.378	218
	Toscana	83.155	17.119	1,07	4.548	571
	Umbria	21.197	3.416	1,06	797	166
	Lazio	133.604	22.929	1,08	5.971	758
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>315.274</b>	<b>30.000</b>	<b>1,06</b>	<b>13.277</b>	<b>815</b>
	Abruzzo	31.553	4.314	1,09	1.134	141
	Molise	5.973	640	1,08	239	27
	Campania	139.510	12.010	1,05	6.132	312
	Puglia	81.504	8.515	1,08	3.381	207
	Basilicata	9.586	1.190	1,07	347	16
	Calabria	47.148	3.331	1,03	2.044	111
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>176.330</b>	<b>15.192</b>	<b>1,06</b>	<b>6.952</b>	<b>406</b>
	Sicilia	136.644	10.999	1,06	5.656	311
	Sardegna	39.686	4.193	1,05	1.296	96

Note:

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

Banche

TDB30265

Fonte: Centrale dei rischi  
Numeri in unità  
Consistenze e flussi in milioni di euro

Settembre 2016		Uscite dalle sofferenze rettificate	
		Numero affidati	Importo
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>4.618</b>	<b>919</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>994</b>	<b>286</b>
	Piemonte	224	16
	Valle d'Aosta	11	1
	Liguria	105	31
	Lombardia	654	239
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>711</b>	<b>253</b>
	Trentino-Alto Adige	64	89
	Veneto	273	48
	Friuli-Venezia Giulia	60	5
	Emilia-Romagna	314	110
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>1.082</b>	<b>158</b>
	Marche	151	23
	Toscana	284	41
	Umbria	112	16
	Lazio	535	78
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>1.165</b>	<b>161</b>
	Abruzzo	174	27
	Molise	24	2
	Campania	437	60
	Puglia	322	53
	Basilicata	29	2
	Calabria	179	16
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>666</b>	<b>59</b>
	Sicilia	529	50
	Sardegna	137	9

Note:

## Distribuzione per comparti di attività economica della clientela

Banche

[TDB30271](#)

Fonte: Centrale dei rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze e flussi in milioni di euro  
 Valori percentuali

Settembre 2016	Sofferenze rettificate		Rapporto fra sofferenze rettificate e sofferenze	Nuove sofferenze rettificate nel trimestre	
	Numero affidati	Importo		Numero affidati	Importo
a. <b>TOTALE</b>	<b>1.260.729</b>	<b>199.784</b>	<b>1,07</b>	<b>52.859</b>	<b>6.834</b>
Amministrazioni pubbliche	105	309	1,45	9	11
Società finanziarie	2.120	3.192	1,07	79	211
Società non finanziarie	242.997	146.689	1,08	8.266	4.994
<i>di cui:</i> industria	46.619	33.995	1,07	1.194	905
edilizia	49.232	41.898	1,07	1.630	1.933
servizi	129.072	64.318	1,06	4.763	1.964
Famiglie produttrici	182.665	15.912	1,08	6.507	506
Famiglie consumatrici e altri	826.986	33.440	1,04	37.646	1.102

Note:

## Distribuzione per comparti di attività economica della clientela

[TDB30271](#)

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze e flussi in milioni di euro  
 Valori percentuali

Settembre 2016		Uscite dalle sofferenze rettificate	
		Numero affidati	Importo
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>4.618</b>	<b>919</b>
	Amministrazioni pubbliche	8	19
	Società finanziarie	6	2
	Società non finanziarie	657	609
	<i>di cui:</i> industria	123	56
	edilizia	146	213
	servizi	339	307
	Famiglie produttrici	787	84
	Famiglie consumatrici e altri	3.144	203

Note:

## Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela

TDB40100

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

Settembre 2016		Totale	Amministrazioni pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici e altre
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>127.552</b>	<b>1.960</b>	<b>8.674</b>	<b>111.968</b>	<b>1.653</b>	<b>3.297</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>53.570</b>	<b>196</b>	<b>6.386</b>	<b>44.985</b>	<b>460</b>	<b>1.542</b>
	Piemonte	6.442	35	425	5.651	142	189
	Valle d'Aosta	257	..	1	242	3	11
	Liguria	4.647	13	11	4.547	27	50
	Lombardia	42.223	148	5.949	34.545	288	1.293
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>27.119</b>	<b>500</b>	<b>767</b>	<b>24.194</b>	<b>729</b>	<b>930</b>
	Trentino-Alto Adige	3.407	58	43	2.811	212	284
	Veneto	6.806	45	318	5.960	187	295
	Friuli-Venezia Giulia	5.113	17	88	4.831	134	44
	Emilia-Romagna	11.794	380	319	10.592	196	307
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>40.348</b>	<b>1.139</b>	<b>1.294</b>	<b>37.111</b>	<b>230</b>	<b>575</b>
	Marche	899	6	27	753	44	68
	Toscana	5.498	242	42	4.987	97	131
	Umbria	445	3	18	382	17	24
	Lazio	33.506	889	1.207	30.988	72	351
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>4.675</b>	<b>112</b>	<b>43</b>	<b>4.211</b>	<b>151</b>	<b>158</b>
	Abruzzo	807	10	5	728	29	36
	Molise	61	18	3	33	3	4
	Campania	2.525	51	17	2.370	35	52
	Puglia	969	11	12	843	54	48
	Basilicata	107	..	..	92	9	6
	Calabria	205	22	5	146	21	11
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>1.840</b>	<b>12</b>	<b>184</b>	<b>1.468</b>	<b>84</b>	<b>92</b>
	Sicilia	934	..	15	841	52	27
	Sardegna	906	12	170	627	32	65

Note:

**Distribuzione per forma tecnica, settore di attività economica e localizzazione della clientela (aree geografiche)**
[TDB10269](#)

Banche e CDP

 Fonte: segnalazioni di vigilanza  
 Consistenze in milioni di euro

<b>Settembre 2016</b>		<b>Totale</b>	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole
<b>a.</b>	<b>A VISTA E OVERNIGHT</b>	<b>8.601</b>	<b>3.265</b>	<b>1.625</b>	<b>1.521</b>	<b>1.569</b>	<b>622</b>
	Amministrazioni pubbliche	82	4	10	42	5	21
	Società finanziarie	485	202	140	136	6	..
	Società non finanziarie	1.026	459	187	213	139	28
	Famiglie produttrici (fino a 5 addetti)	148	36	28	28	39	17
	Famiglie consumatrici e altri	6.860	2.563	1.259	1.102	1.381	555
<b>b.</b>	<b>CON DURATA PRESTABILITA</b>	<b>140.008</b>	<b>33.683</b>	<b>34.350</b>	<b>57.316</b>	<b>11.167</b>	<b>3.493</b>
	Amministrazioni pubbliche	32.774	37	65	32.626	36	10
	Società finanziarie	26.333	9.250	13.705	3.076	169	133
	Società non finanziarie	10.163	3.400	2.914	3.170	427	253
	Famiglie produttrici (fino a 5 addetti)	2.637	691	783	559	486	117
	Famiglie consumatrici e altri	68.101	20.305	16.882	17.885	10.048	2.981
<b>c.</b>	<b>RIMBORSABILI CON PREAVVISO</b>	<b>302.508</b>	<b>69.157</b>	<b>50.948</b>	<b>60.316</b>	<b>92.117</b>	<b>29.969</b>
	Amministrazioni pubbliche	7.269	992	631	3.333	1.840	472
	Società finanziarie	887	703	114	42	21	7
	Società non finanziarie	2.619	422	551	925	532	190
	Famiglie produttrici (fino a 5 addetti)	3.750	629	870	810	1.042	399
	Famiglie consumatrici e altri	287.982	66.411	48.783	55.206	88.681	28.901
<b>d.</b>	<b>CONTI CORRENTI PASSIVI</b>	<b>934.275</b>	<b>354.514</b>	<b>217.975</b>	<b>215.007</b>	<b>101.988</b>	<b>44.791</b>
	Amministrazioni pubbliche	27.641	2.582	4.176	18.062	1.431	1.390
	Società finanziarie	85.439	51.015	18.580	13.691	1.148	1.005
	Società non finanziarie	215.564	81.835	53.605	51.893	20.311	7.920
	Famiglie produttrici (fino a 5 addetti)	44.519	13.690	11.647	8.395	7.507	3.280
	Famiglie consumatrici e altri	561.112	205.393	129.967	122.965	71.591	31.195
<b>e.</b>	<b>BUONI FRUTTIFERI E CERTIFICATI DI DEPOSITO</b>	<b>21.115</b>	<b>3.751</b>	<b>7.314</b>	<b>5.377</b>	<b>3.654</b>	<b>1.019</b>
	Amministrazioni pubbliche	34	1	5	28	..	..
	Società finanziarie	365	138	98	113	14	2
	Società non finanziarie	1.240	461	454	186	119	21
	Famiglie produttrici (fino a 5 addetti)	762	87	313	207	126	28
	Famiglie consumatrici e altri	18.714	3.065	6.443	4.843	3.394	968

Note:

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e settori

TDB10163

Banche e Bancoposta

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

Settembre 2016		Totale	di cui: società non finanziarie	di cui: Famiglie produttrici (fino a 5 addetti)	di cui: Famiglie consumatrici e altre
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>1.360.623</b>	<b>226.726</b>	<b>51.775</b>	<b>938.736</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>460.800</b>	<b>86.572</b>	<b>15.123</b>	<b>295.715</b>
	Piemonte	104.273	15.374	4.177	75.193
	Valle d'Aosta	3.760	870	141	2.326
	Liguria	35.441	4.688	1.330	28.218
	Lombardia	317.327	65.640	9.475	189.979
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>310.910</b>	<b>57.709</b>	<b>13.634</b>	<b>202.371</b>
	Trentino-Alto Adige	33.638	6.371	1.960	22.538
	Veneto	133.226	23.201	5.318	80.751
	Friuli-Venezia Giulia	27.913	4.346	993	19.331
	Emilia-Romagna	116.132	23.790	5.362	79.750
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>300.435</b>	<b>52.508</b>	<b>9.988</b>	<b>201.220</b>
	Marche	34.544	4.427	1.391	27.711
	Toscana	78.098	13.470	3.599	58.858
	Umbria	15.736	2.507	636	12.194
	Lazio	172.057	32.104	4.361	102.458
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>209.089</b>	<b>21.527</b>	<b>9.192</b>	<b>175.058</b>
	Abruzzo	25.151	2.842	1.108	20.772
	Molise	5.682	327	174	5.048
	Campania	86.322	9.962	3.550	71.670
	Puglia	57.410	6.049	2.937	47.314
	Basilicata	10.008	737	391	8.724
	Calabria	24.516	1.609	1.031	21.530
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>79.389</b>	<b>8.411</b>	<b>3.839</b>	<b>64.371</b>
	Sicilia	57.046	5.085	2.495	47.902
	Sardegna	22.344	3.326	1.344	16.469

Note: La tavola sostituisce la TDB10263.

## Distribuzione per tipo di derivato e settore di attività economica della clientela

[TDB30595](#)

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

Settembre 2016

	Acquisto di protezione			Vendita di protezione		
	Amministr. pubbliche	Società creditizie e finanziarie	Resto del mondo	Amministr. pubbliche	Società creditizie e finanziarie	Resto del mondo
Credit default swap index	-	530	53.747	-	253	52.569
Credit default swap	965	520	15.900	-	1.541	19.433
Credit default option	-	-	600	-	77	950
Total rate of return swap	-	-	-	-	-	17
Altri derivati creditizi	-	126	4	-	-	15

Note:

**Distribuzione per localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato**
[TDB30586](#)

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze in milioni di euro  
 Classi di grandezza in unità di euro

<b>Settembre 2016</b>	<b>Totale</b>	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 250.000	da 250.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 5.000.000	oltre 5.000.000
<b>a. TOTALE ITALIA</b>						
Numero soggetti	19.878	219	1.051	3.539	7.331	7.479
Valore intrinseco	7.546	3	6	68	489	6.904
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>						
Numero soggetti	6.901	70	337	1.128	2.450	2.843
Valore intrinseco	2.868	..	2	23	161	2.656
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>						
Numero soggetti	5.727	51	258	967	2.082	2.331
Valore intrinseco	1.276	1	2	17	130	1.103
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>						
Numero soggetti	4.493	60	274	891	1.742	1.469
Valore intrinseco	2.914	..	1	19	129	2.747
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>						
Numero soggetti	1.861	23	114	342	726	594
Valore intrinseco	278	..	..	5	48	215
<b>f. ITALIA INSULARE</b>						
Numero soggetti	896	15	68	211	331	242
Valore intrinseco	209	1	..	3	22	182

**Note:** Il totale comprende il valore intrinseco positivo di tutti i contratti finanziari in essere indipendentemente dalla presenza di un fido accordato

**Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato**
[TDB30591](#)

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze in milioni di euro  
 Classi di grandezza in unità di euro

**Settembre 2016**

	Totale	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 250.000	da 250.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 5.000.000	oltre 5.000.000
<b>a. TOTALE</b>						
Numero soggetti	22.137	361	1.527	3.889	7.603	8.177
Valore intrinseco	48.345	51	25	800	991	42.024
<b>b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>						
Numero soggetti	135	3	4	10	28	85
Valore intrinseco	9.833	43	2	17	24	9.746
<b>c. SOCIETÀ FINANZIARIE</b>						
Numero soggetti	370	1	7	22	85	216
Valore intrinseco	4.855	..	3	18	8	3.885
<b>d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE</b>						
Numero soggetti	18.475	147	800	3.005	6.872	7.419
Valore intrinseco	7.499	3	5	60	464	6.892
<i>di cui: industria</i>						
Numero soggetti	7.682	17	131	667	2.799	4.022
Valore intrinseco	2.376	1	..	11	208	2.142
<b>edilizia</b>						
Numero soggetti	1.109	13	69	230	428	341
Valore intrinseco	436	..	..	4	18	396
<b>servizi</b>						
Numero soggetti	8.928	116	573	2.009	3.261	2.815
Valore intrinseco	4.553	2	4	43	195	4.265
<b>e. FAMIGLIE PRODUTTRICI</b>						
Numero soggetti	1.403	72	251	534	459	60
Valore intrinseco	47	..	1	8	25	12
<b>f. FAMIGLIE CONSUMATRICI</b>						
Numero soggetti	1.106	133	450	286	119	42
Valore intrinseco	69	1	2	5	10	42
<b>g. RESTO DEL MONDO</b>						
Numero soggetti	391	-	8	15	24	159
Valore intrinseco	15.509	-	12	689	52	11.381

**Note:** Il totale comprende il valore intrinseco positivo di tutti i contratti finanziari in essere indipendentemente dalla presenza di un fido accordato. I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi.

## Distribuzione per tipologia di titoli e di depositi

[TDB40082](#)Fonte: Segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

Settembre 2016

*di cui:*

Totale	Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici
--------	----------------------------------	---

a. TOTALE	2.145.255	733.555	168.349
Titoli di Stato	730.165	159.000	62.597
<i>di cui:</i> BOT	20.707	2.777	256
CCT	49.797	9.160	2.617
BTP	632.952	144.262	59.056
Altri titoli di debito	527.247	145.096	23.522
<i>di cui:</i> in valute non dell'area dell'euro	88.110	33.020	4.169
Titoli di capitale	239.277	66.260	51.230
<i>di cui:</i> in valute non dell'area dell'euro	42.438	9.075	1.879
Parti di O.I.C.R.	635.801	358.480	27.625
Altri titoli e altri valori	4.982	757	2.078

Note:

**Banche e CDP**

Titoli in gestione	<i>di cui:</i>		Titoli a custodia semplice e amministrata	<i>di cui:</i>	
	Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e fami- glie produttrici		Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici
<b>98.490</b>	<b>60.185</b>	<b>7.246</b>	<b>1.660.738</b>	<b>656.990</b>	<b>145.735</b>
24.643	10.618	1.289	568.872	144.115	54.903
45	37	2	7.282	2.733	248
4.377	3.146	454	29.234	5.675	1.568
18.174	6.806	766	517.174	133.777	52.530
16.906	6.987	922	413.282	133.637	21.075
3.017	2.149	206	54.528	29.918	3.823
4.681	2.825	593	187.215	61.115	45.925
1.481	802	256	21.180	7.997	1.475
52.075	39.629	4.426	481.783	313.725	21.833
..	..	-	3.075	642	939

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

[TDB40087](#)Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

Settembre 2016

	Totale	di cui:	
		Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici
<b>a. TOTALE</b>	<b>2.145.255</b>	<b>733.555</b>	<b>168.349</b>
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>1.041.694</b>	<b>349.723</b>	<b>47.739</b>
Piemonte	231.964	92.961	11.168
Valle d'Aosta	2.600	1.778	134
Liguria	39.538	30.866	1.775
Lombardia	767.593	224.118	34.661
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>470.227</b>	<b>170.279</b>	<b>25.690</b>
Trentino-Alto Adige	17.837	9.188	1.734
Veneto	189.750	59.115	9.099
Friuli-Venezia Giulia	84.218	13.393	1.178
Emilia-Romagna	178.422	88.583	13.679
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>533.728</b>	<b>127.803</b>	<b>85.685</b>
Marche	18.024	14.740	2.141
Toscana	63.480	46.605	8.882
Umbria	9.963	7.673	606
Lazio	442.262	58.785	74.055
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>69.199</b>	<b>60.755</b>	<b>6.436</b>
Abruzzo	7.367	6.398	636
Molise	1.063	934	118
Campania	31.941	27.706	2.985
Puglia	19.907	17.732	1.842
Basilicata	2.211	2.047	159
Calabria	6.709	5.939	696
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>30.406</b>	<b>24.995</b>	<b>2.799</b>
Sicilia	22.285	19.069	1.900
Sardegna	8.121	5.926	899

Note:

**Banche e CDP**

Titoli in gestione	<i>di cui:</i>		Titoli a custodia semplice e amministrata	<i>di cui:</i>	
	Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici		Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici
<b>98.490</b>	<b>60.185</b>	<b>7.246</b>	<b>1.660.738</b>	<b>656.990</b>	<b>145.735</b>
<b>58.780</b>	<b>28.614</b>	<b>3.520</b>	<b>734.938</b>	<b>313.595</b>	<b>40.267</b>
25.552	6.643	539	194.066	84.816	10.028
130	128	2	2.349	1.629	129
1.837	1.666	63	36.934	28.685	1.520
31.261	20.178	2.916	501.588	198.464	28.590
<b>19.195</b>	<b>16.170</b>	<b>1.689</b>	<b>433.461</b>	<b>150.923</b>	<b>20.700</b>
2.246	1.300	120	13.182	7.743	1.513
5.683	4.806	646	178.897	53.105	7.145
1.368	1.108	178	81.029	12.062	904
9.898	8.956	745	160.353	78.013	11.139
<b>14.708</b>	<b>10.888</b>	<b>1.357</b>	<b>403.136</b>	<b>113.843</b>	<b>77.653</b>
834	725	65	16.409	13.756	1.898
4.423	3.663	390	55.374	41.930	7.888
597	532	32	9.122	6.990	488
8.854	5.967	871	322.231	51.168	67.379
<b>4.273</b>	<b>3.204</b>	<b>478</b>	<b>61.381</b>	<b>55.525</b>	<b>4.963</b>
369	329	40	6.801	5.926	553
24	21	3	1.005	890	104
2.451	1.654	237	27.425	24.949	2.285
1.140	951	159	17.889	16.279	1.317
45	40	5	2.092	1.951	136
244	210	34	6.170	5.530	568
<b>1.535</b>	<b>1.309</b>	<b>200</b>	<b>27.822</b>	<b>23.105</b>	<b>2.152</b>
937	815	104	20.508	17.789	1.437
599	494	97	7.314	5.315	715



# **Informazioni sull'intermediazione mobiliare**



## Distribuzione per tipologia di titoli e di strumenti derivati

[TDB40500](#)Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Flussi in milioni di euro

Banche e SIM

III trimestre 2016		Totale	Banche	SIM
<b>a.</b>	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>761.026</b>	<b>730.718</b>	<b>30.308</b>
	Titoli di Stato	386.889	384.113	2.776
	<i>di cui:</i> BOT	79.017	78.803	213
	CCT	50.222	50.061	161
	BTP	230.340	228.007	2.333
	Altri titoli di debito	253.055	243.769	9.286
	Titoli di capitale	99.656	83.230	16.426
	Altri valori mobiliari	3.468	1.648	1.820
<b>b.</b>	<b>TOTALE STRUMENTI DERIVATI</b>	<b>1.292.701</b>	<b>1.273.866</b>	<b>18.835</b>
	Futures	480.190	463.034	17.156
	<i>di cui:</i> su tassi d'interesse	117.997	117.997	-
	su indici di borsa	120.487	104.499	15.988
	Swaps e Forward rate agreements	622.695	622.695	-
	<i>di cui:</i> interest rate swaps	492.015	492.015	-
	currency swaps	33.454	33.454	-
	Forward rate agreements	94.821	94.821	-
	Opzioni su titoli	16.409	15.141	1.267
	<i>di cui:</i> su titoli di capitale	9.896	8.630	1.266
	Opzioni su futures o indici di borsa	126.621	126.209	412
	<i>di cui:</i> su indici di borsa o futures su indici di borsa	120.189	119.777	412
	Opzioni su tassi d'interesse	10.768	10.768	-
	Opzioni su valute e altri strumenti derivati	36.018	36.018	..

**Note:** I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi. I titoli sono valorizzati al prezzo del contratto (i titoli di debito al "corso secco"). Per le modalità di valorizzazione degli strumenti derivati cfr. la relativa voce di glossario. Sono considerate le operazioni concluse anche se non ancora regolate finanziariamente. Gli importi sono al netto delle commissioni applicate.

## Distribuzione del portafoglio per tipologia di titoli

[TDB40520](#)

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze e flussi in milioni di euro

III trimestre 2016	Totale		
	Acquisti nel trimestre	Vendite nel trimestre	Consistenze a fine trimestre
<b>a. TOTALE PORTAFOGLIO</b>	<b>68.704</b>	<b>60.913</b>	<b>837.662</b>
Titoli di Stato	15.808	14.772	252.876
<i>di cui:</i> BOT	968	1.823	1.794
CCT	2.734	1.870	18.060
BTP	11.411	8.577	222.508
Altri titoli di debito	13.705	10.260	302.075
<i>di cui:</i> in valute non dell'area euro	1.788	2.138	4.625
Titoli di capitale	3.505	3.763	58.018
<i>di cui:</i> in valute non dell'area euro	892	928	2.497
Parti di O.I.C.R.	31.520	28.151	224.489
Altri strumenti finanziari	4.166	3.967	203

**Note:** I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente.

**Banche, SIM e OICR**

Banche			SIM			OICR		
Acquisti nel trimestre	Vendite nel trimestre	Consistenze a fine trimestre	Acquisti nel trimestre	Vendite nel trimestre	Consistenze a fine trimestre	Acquisti nel trimestre	Vendite nel trimestre	Consistenze a fine trimestre
<b>21.085</b>	<b>19.152</b>	<b>117.749</b>	<b>3.698</b>	<b>3.832</b>	<b>9.509</b>	<b>43.921</b>	<b>37.928</b>	<b>710.403</b>
4.612	4.781	29.199	302	350	1.044	10.894	9.641	222.633
71	66	57	96	113	116	801	1.644	1.621
1.135	1.084	5.006	18	43	209	1.581	743	12.845
2.930	2.753	22.008	157	158	672	8.325	5.666	199.828
3.474	3.198	21.387	962	1.047	2.945	9.270	6.015	277.743
1.012	919	3.699	138	176	903	638	1.042	23
1.744	1.771	5.234	244	270	989	1.517	1.722	51.795
343	369	1.728	35	54	363	514	505	407
10.761	9.211	61.923	776	694	4.519	19.983	18.246	158.046
494	191	6	1.413	1.471	12	2.258	2.304	186



# **Informazioni sulla clientela e sul rischio**

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela, numero di affidamenti e classi di grandezza del fido globale accordato

[TDB30446](#)

Banche

Fonte: Centrale dei rischi

Numeri in unità

Classi di grandezza in unità di euro

Settembre 2016	Totale	da	da	da 125.000	da	da
		30.000 a 75.000	75.000 a 125.000	125.000 a 250.000	250.000 a 500.000	500.000 a 1.000.000
<b>a. TOTALE</b>	<b>3.365.961</b>	<b>1.135.252</b>	<b>746.068</b>	<b>658.306</b>	<b>232.355</b>	<b>113.125</b>
<i>di cui:</i> monoaffidati	2.923.342	1.114.823	697.340	562.807	139.565	43.582
2 affidamenti	271.073	19.689	46.345	79.160	61.140	32.039
3 o 4 affidamenti	123.298	730	2.364	16.190	29.957	31.955
oltre 4 affidamenti	48.248	10	19	149	1.693	5.549
<b>b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>	<b>7.635</b>	<b>657</b>	<b>451</b>	<b>859</b>	<b>1.172</b>	<b>1.246</b>
<i>di cui:</i> monoaffidati	4.379	614	393	705	800	660
2 affidamenti	1.857	35	51	134	300	429
3 o 4 affidamenti	1.121	7	6	20	69	152
oltre 4 affidamenti	278	1	1	-	3	5
<b>c. SOCIETA' FINANZIARIE</b>	<b>9.767</b>	<b>2.170</b>	<b>1.180</b>	<b>1.337</b>	<b>930</b>	<b>656</b>
<i>di cui:</i> monoaffidati	6.849	2.041	944	912	542	369
2 affidamenti	1.768	126	225	313	254	167
3 o 4 affidamenti	790	1	11	110	120	97
oltre 4 affidamenti	360	2	-	2	14	23
<b>d. SOCIETA' NON FINANZIARIE</b>	<b>728.820</b>	<b>175.842</b>	<b>94.327</b>	<b>120.027</b>	<b>104.928</b>	<b>78.840</b>
<i>di cui:</i> monoaffidati	434.889	169.185	71.101	69.278	44.314	24.265
2 affidamenti	151.025	6.416	22.047	40.207	36.907	23.153
3 o 4 affidamenti	97.746	238	1.173	10.448	22.409	26.595
oltre 4 affidamenti	45.160	3	6	94	1.298	4.827
<b>e. FAMIGLIE PRODUTTRICI</b>	<b>424.997</b>	<b>156.250</b>	<b>81.601</b>	<b>81.334</b>	<b>35.844</b>	<b>13.642</b>
<i>di cui:</i> monoaffidati	357.589	151.254	70.202	61.141	19.703	5.260
2 affidamenti	50.154	4.816	10.774	16.549	10.871	4.198
3 o 4 affidamenti	15.408	180	620	3.607	4.983	3.640
oltre 4 affidamenti	1.846	-	5	37	287	544
<b>f. FAMIGLIE CONSUMATICI E ALTRI</b>	<b>2.178.235</b>	<b>792.623</b>	<b>565.709</b>	<b>452.442</b>	<b>88.522</b>	<b>18.405</b>
<i>di cui:</i> monoaffidati	2.104.246	784.144	552.176	428.796	73.443	12.798
2 affidamenti	65.287	8.172	12.979	21.652	12.657	4.016
3 o 4 affidamenti	8.108	303	547	1.978	2.332	1.443
oltre 4 affidamenti	594	4	7	16	90	148

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela, numero di affidamenti e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30446

Banche

Fonte: Centrale dei rischi

Numeri in unità

Classi di grandezza in unità di euro

Settembre 2016

	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
<b>a. TOTALE</b>	<b>80.563</b>	<b>30.227</b>	<b>25.518</b>	<b>5.687</b>
<i>di cui:</i> monoaffidati	22.609	6.079	3.840	558
2 affidamenti	17.965	5.059	2.942	448
3 o 4 affidamenti	26.872	8.809	5.272	730
oltre 4 affidamenti	13.117	10.280	13.464	3.951
<b>b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>	<b>1.286</b>	<b>595</b>	<b>588</b>	<b>289</b>
<i>di cui:</i> monoaffidati	479	163	111	13
2 affidamenti	502	194	132	40
3 o 4 affidamenti	291	214	260	92
oltre 4 affidamenti	14	24	85	144
<b>c. SOCIETA' FINANZIARIE</b>	<b>746</b>	<b>436</b>	<b>808</b>	<b>543</b>
<i>di cui:</i> monoaffidati	426	196	337	195
2 affidamenti	186	137	206	102
3 o 4 affidamenti	105	71	157	102
oltre 4 affidamenti	29	32	108	144
<b>d. SOCIETA' NON FINANZIARIE</b>	<b>66.114</b>	<b>26.679</b>	<b>22.969</b>	<b>4.763</b>
<i>di cui:</i> monoaffidati	15.862	4.741	2.978	328
2 affidamenti	14.189	4.115	2.346	291
3 o 4 affidamenti	23.750	7.899	4.583	517
oltre 4 affidamenti	12.313	9.924	13.062	3.627
<b>e. FAMIGLIE PRODUTTRICI</b>	<b>5.564</b>	<b>978</b>	<b>300</b>	<b>6</b>
<i>di cui:</i> monoaffidati	1.583	184	41	2
2 affidamenti	1.502	194	48	1
3 o 4 affidamenti	1.852	374	94	1
oltre 4 affidamenti	627	226	117	2
<b>f. FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI</b>	<b>6.668</b>	<b>1.509</b>	<b>826</b>	<b>79</b>
<i>di cui:</i> monoaffidati	4.117	775	355	15
2 affidamenti	1.559	411	205	14
3 o 4 affidamenti	861	249	176	18
oltre 4 affidamenti	131	74	90	32

Note:

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e numero di affidamenti

TDB30431

Fonte: Centrale dei rischi  
Numeri in unità  
Consistenze in milioni di euro

Settembre 2016	Totale			Monoaffidati		
	accordato operativo	utilizzato	numero affidati	accordato operativo	utilizzato	numero affidati
<b>a. TOTALE</b>	<b>1.497.460</b>	<b>1.123.372</b>	<b>3.365.961</b>	<b>459.256</b>	<b>420.134</b>	<b>2.923.342</b>
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>655.123</b>	<b>489.696</b>	<b>964.633</b>	<b>183.322</b>	<b>161.541</b>	<b>824.867</b>
Piemonte	95.402	67.706	250.760	25.300	22.497	217.928
Valle d'Aosta	2.353	1.791	7.960	891	772	7.008
Liguria	26.180	20.133	74.138	8.861	8.159	65.334
Lombardia	531.188	400.067	631.775	148.270	130.113	534.597
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>376.881</b>	<b>277.396</b>	<b>842.091</b>	<b>128.053</b>	<b>118.452</b>	<b>718.322</b>
Trentino-Alto Adige	42.368	33.408	114.443	17.929	15.741	102.310
Veneto	158.457	124.121	315.211	68.164	64.555	265.997
Friuli-Venezia Giulia	27.790	20.205	94.827	8.552	8.076	84.044
Emilia-Romagna	148.266	99.663	317.610	33.408	30.080	265.971
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>301.983</b>	<b>220.199</b>	<b>736.591</b>	<b>81.240</b>	<b>76.690</b>	<b>641.479</b>
Marche	30.234	22.917	108.531	9.431	8.782	91.460
Toscana	81.006	62.635	248.579	25.041	23.499	209.419
Umbria	15.338	12.395	59.387	4.636	4.408	50.787
Lazio	175.405	122.252	320.094	42.132	40.002	289.813
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>111.096</b>	<b>91.786</b>	<b>526.101</b>	<b>43.956</b>	<b>41.370</b>	<b>468.321</b>
Abruzzo	16.171	12.861	69.896	5.675	5.425	60.965
Molise	2.012	1.629	12.195	892	822	10.693
Campania	46.850	38.660	188.797	17.466	15.923	168.365
Puglia	32.301	26.896	171.893	13.868	13.391	154.010
Basilicata	4.128	3.385	21.862	1.751	1.678	19.219
Calabria	9.634	8.355	61.458	4.305	4.130	55.069
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>52.378</b>	<b>44.294</b>	<b>296.545</b>	<b>22.685</b>	<b>22.080</b>	<b>270.353</b>
Sicilia	34.383	28.966	211.371	15.817	15.447	191.591
Sardegna	17.995	15.329	85.174	6.868	6.634	78.762

Note: Sono presi in considerazione i soli finanziamenti per cassa.

**Banche**

2 affidamenti			3-4 affidamenti			oltre 4 affidamenti		
accordato operativo	utilizzato	numero affidati	accordato operativo	utilizzato	numero affidati	accordato operativo	utilizzato	numero affidati
<b>164.991</b>	<b>126.876</b>	<b>271.073</b>	<b>202.115</b>	<b>150.990</b>	<b>123.298</b>	<b>671.098</b>	<b>425.371</b>	<b>48.248</b>
<b>64.673</b>	<b>51.074</b>	<b>82.381</b>	<b>91.192</b>	<b>68.667</b>	<b>40.352</b>	<b>315.936</b>	<b>208.415</b>	<b>17.033</b>
9.922	7.312	20.208	12.799	8.601	9.182	47.381	29.296	3.442
371	232	675	457	350	224	634	437	53
2.730	2.224	5.601	2.794	1.895	2.328	11.794	7.855	875
51.650	41.306	55.897	75.142	57.821	28.618	256.126	170.827	12.663
<b>46.260</b>	<b>31.184</b>	<b>73.140</b>	<b>48.129</b>	<b>33.675</b>	<b>35.746</b>	<b>154.440</b>	<b>94.085</b>	<b>14.883</b>
6.537	5.112	8.591	6.416	5.082	2.777	11.486	7.474	765
13.739	11.145	28.367	19.379	13.051	14.570	57.175	35.371	6.277
2.485	2.062	6.647	3.401	2.558	2.890	13.353	7.508	1.246
23.499	12.865	29.535	18.933	12.985	15.509	72.426	43.733	6.595
<b>33.433</b>	<b>27.832</b>	<b>58.794</b>	<b>36.951</b>	<b>28.813</b>	<b>26.131</b>	<b>150.359</b>	<b>86.864</b>	<b>10.187</b>
3.505	2.850	10.126	4.600	3.369	4.915	12.698	7.917	2.030
9.252	7.362	23.055	12.149	8.755	11.387	34.565	23.019	4.718
1.953	1.653	5.166	2.143	1.666	2.429	6.606	4.669	1.005
18.723	15.967	20.447	18.059	15.024	7.400	96.490	51.259	2.434
<b>14.384</b>	<b>11.604</b>	<b>38.227</b>	<b>18.245</b>	<b>14.040</b>	<b>14.869</b>	<b>34.510</b>	<b>24.772</b>	<b>4.684</b>
2.080	1.621	5.755	2.595	1.937	2.356	5.821	3.878	820
281	233	1.013	354	273	394	485	300	95
5.800	4.644	13.427	7.312	5.743	5.177	16.272	12.350	1.828
4.259	3.511	11.852	5.219	3.979	4.619	8.955	6.016	1.412
596	470	1.759	763	535	702	1.018	702	182
1.368	1.126	4.421	2.003	1.573	1.621	1.958	1.526	347
<b>6.241</b>	<b>5.183</b>	<b>18.531</b>	<b>7.598</b>	<b>5.796</b>	<b>6.200</b>	<b>15.853</b>	<b>11.235</b>	<b>1.461</b>
4.286	3.545	13.824	5.119	3.795	4.794	9.161	6.178	1.162
1.955	1.638	4.707	2.479	2.001	1.406	6.692	5.057	299

**Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato**

		<b>Banche</b>				
<a href="#">TDB30466</a>						
Fonte: Centrale dei rischi						
Valori percentuali						
Numeri in unità						
Classi di grandezza in unità di euro						
<b>Settembre 2016</b>	<b>Totale</b>	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000
<b>a. TOTALE</b>						
Numero medio di banche per affidato	<b>1,25</b>	1,02	1,07	1,17	1,58	2,16
% del fido globale accordato dalla prima banca	<b>64</b>	99	98	95	85	75
<b>b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>						
Numero medio di banche per affidato	<b>1,77</b>	1,09	1,16	1,20	1,39	1,62
% del fido globale accordato dalla prima banca	<b>69</b>	99	96	96	94	92
<b>c. SOCIETÀ FINANZIARIE</b>						
Numero medio di banche per affidato	<b>1,70</b>	1,06	1,21	1,42	1,63	1,75
% del fido globale accordato dalla prima banca	<b>76</b>	98	92	88	85	86
<b>d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE</b>						
Numero medio di banche per affidato	<b>1,88</b>	1,04	1,26	1,52	1,88	2,35
% del fido globale accordato dalla prima banca	<b>50</b>	98	90	84	77	71
<i>di cui: industria</i>						
Numero medio di banche per affidato	<b>2,53</b>	1,04	1,28	1,61	2,10	2,73
% del fido globale accordato dalla prima banca	<b>40</b>	98	89	80	71	62
<i>di cui: edilizia</i>						
Numero medio di banche per affidato	<b>1,68</b>	1,04	1,23	1,48	1,76	2,07
% del fido globale accordato dalla prima banca	<b>66</b>	99	91	85	81	77
<i>di cui: servizi</i>						
Numero medio di banche per affidato	<b>1,71</b>	1,04	1,26	1,51	1,83	2,26
% del fido globale accordato dalla prima banca	<b>54</b>	98	90	84	79	73
<b>e. FAMIGLIE PRODUTTRICI</b>						
Numero medio di banche per affidato	<b>1,22</b>	1,03	1,15	1,30	1,64	2,10
% del fido globale accordato dalla prima banca	<b>86</b>	99	95	91	84	79
<b>f. FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI</b>						
Numero medio di banche per affidato	<b>1,04</b>	1,01	1,02	1,06	1,20	1,43
% del fido globale accordato dalla prima banca	<b>96</b>	100	99	99	96	92

**Note:** Il numero medio di banche per affidato è calcolato con la media aritmetica semplice.

## Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30466

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
 Valori percentuali  
 Numeri in unità  
 Classi di grandezza in unità di euro

## Settembre 2016

	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
--	-----------------------------------	-----------------------------------	------------------------------------	---------------------

## a. TOTALE

Numero medio di banche per affidato	2,81	3,75	5,25	8,26
% del fido globale accordato dalla prima banca	69	62	53	54

## b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Numero medio di banche per affidato	1,94	2,34	2,97	4,97
% del fido globale accordato dalla prima banca	89	87	88	64

## c. SOCIETA' FINANZIARIE

Numero medio di banche per affidato	1,77	2,07	2,58	5,38
% del fido globale accordato dalla prima banca	86	82	80	76

## d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE

Numero medio di banche per affidato	2,98	3,93	5,52	8,87
% del fido globale accordato dalla prima banca	66	59	50	37

di cui: **industria**

Numero medio di banche per affidato	3,53	4,69	6,57	9,99
% del fido globale accordato dalla prima banca	56	49	39	31

di cui: **edilizia**

Numero medio di banche per affidato	2,40	2,93	3,79	6,64
% del fido globale accordato dalla prima banca	76	73	68	46

di cui: **servizi**

Numero medio di banche per affidato	2,85	3,73	5,10	7,98
% del fido globale accordato dalla prima banca	68	62	54	40

## e. FAMIGLIE PRODUTTRICI

Numero medio di banche per affidato	2,59	3,35	4,10	3,67
% del fido globale accordato dalla prima banca	77	73	68	60

f. FAMIGLIE CONSUMATRICI  
E ALTRI

Numero medio di banche per affidato	1,62	1,89	2,33	4,33
% del fido globale accordato dalla prima banca	90	87	81	63

Note:

## Distribuzione per settori di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale utilizzato

TDB30486

Fonte: Centrale dei rischi  
Valori percentuali  
Classi di grandezza in unità di euro

	2013 IV trim	2014 I trim	2014 II trim	2014 III trim	2014 IV trim
<b>a. TOTALE</b>	<b>0,79</b>	<b>0,61</b>	<b>0,65</b>	<b>0,62</b>	<b>0,79</b>
fino a 125.000	0,31	0,28	0,33	0,29	0,35
da 125.000 a 500.000	0,59	0,49	0,64	0,55	0,68
oltre 500.000	0,95	0,72	0,72	0,71	0,92
<b>b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>	<b>0,22</b>	<b>0,33</b>	<b>0,03</b>	<b>0,07</b>	<b>0,01</b>
fino a 125.000	0,08	0,10	0,19	0,14	0,08
da 125.000 a 500.000	0,17	0,04	0,13	0,10	0,22
oltre 500.000	0,22	0,33	0,03	0,07	0,01
<b>c. SOCIETÀ FINANZIARIE</b>	<b>0,08</b>	<b>0,07</b>	<b>0,03</b>	<b>0,05</b>	<b>0,06</b>
fino a 125.000	0,93	0,67	0,92	0,56	0,80
da 125.000 a 500.000	0,78	0,44	1,07	1,07	0,95
oltre 500.000	0,07	0,07	0,02	0,05	0,05
<b>d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE</b>	<b>1,31</b>	<b>0,99</b>	<b>1,02</b>	<b>1,06</b>	<b>1,29</b>
fino a 125.000	0,92	0,75	0,91	0,87	1,09
da 125.000 a 500.000	1,04	0,86	1,07	0,95	1,11
oltre 500.000	1,34	1,01	1,02	1,07	1,31
<b>e. FAMIGLIE PRODUTTRICI</b>	<b>0,85</b>	<b>0,79</b>	<b>1,02</b>	<b>0,82</b>	<b>1,08</b>
fino a 125.000	0,59	0,52	0,64	0,58	0,72
da 125.000 a 500.000	0,82	0,71	0,91	0,83	1,09
oltre 500.000	1,16	1,17	1,56	1,06	1,46
<b>f. FAMIGLIE CONSUMATRICI</b>	<b>0,33</b>	<b>0,28</b>	<b>0,37</b>	<b>0,30</b>	<b>0,39</b>
fino a 125.000	0,21	0,20	0,25	0,21	0,25
da 125.000 a 500.000	0,38	0,32	0,45	0,35	0,45
oltre 500.000	0,94	0,59	0,83	0,63	1,10
<b>g. ALTRI SETTORI</b>	<b>0,07</b>	<b>0,12</b>	<b>0,10</b>	<b>0,10</b>	<b>0,15</b>
fino a 125.000	0,32	0,18	0,22	0,20	0,31
da 125.000 a 500.000	0,19	0,15	0,24	0,25	0,24
oltre 500.000	0,03	0,11	0,07	0,07	0,12

**Note:** Si rammenta che la soglia di censimento della Centrale dei rischi è variata nel tempo (cfr. l'appendice metodologica).

## Banche e Intermediari finanziari di cui all'Albo Unico

2015 I trim	2015 II trim	2015 III trim	2015 IV trim	2016 I trim	2016 II trim	2016 III trim
<b>0,59</b>	<b>0,75</b>	<b>0,59</b>	<b>0,75</b>	<b>0,58</b>	<b>0,60</b>	<b>0,52</b>
0,31	0,36	0,30	0,38	0,34	0,40	0,29
0,58	0,70	0,57	0,68	0,67	0,66	0,53
0,66	0,85	0,67	0,86	0,63	0,63	0,57
<b>0,13</b>	<b>0,05</b>	<b>0,20</b>	<b>0,04</b>	<b>0,03</b>	<b>0,04</b>	<b>0,03</b>
0,20	0,08	0,01	-	-	..	0,13
0,62	0,16	0,12	0,05	0,12	0,21	..
0,13	0,04	0,20	0,04	0,03	0,04	0,03
<b>0,04</b>	<b>0,13</b>	<b>0,13</b>	<b>0,04</b>	<b>0,07</b>	<b>0,12</b>	<b>0,09</b>
0,62	0,64	0,43	0,39	0,61	0,80	0,36
0,63	0,71	0,92	1,24	0,74	0,79	0,98
0,04	0,13	0,13	0,04	0,06	0,12	0,09
<b>0,93</b>	<b>1,15</b>	<b>0,90</b>	<b>1,19</b>	<b>0,89</b>	<b>0,87</b>	<b>0,78</b>
0,82	0,93	1,04	0,89	1,05	0,87	0,78
0,93	1,05	0,97	1,07	1,12	0,99	0,87
0,93	1,17	0,89	1,21	0,87	0,85	0,78
<b>0,84</b>	<b>0,94</b>	<b>0,86</b>	<b>0,98</b>	<b>0,90</b>	<b>0,95</b>	<b>0,78</b>
0,55	0,67	0,59	0,65	0,62	0,75	0,53
0,79	0,96	0,84	0,95	0,93	0,98	0,79
1,24	1,21	1,19	1,39	1,16	1,12	1,05
<b>0,35</b>	<b>0,41</b>	<b>0,31</b>	<b>0,42</b>	<b>0,36</b>	<b>0,43</b>	<b>0,31</b>
0,23	0,28	0,21	0,30	0,24	0,32	0,22
0,42	0,52	0,38	0,49	0,46	0,49	0,37
0,80	0,80	0,71	0,95	0,67	0,85	0,68
<b>0,17</b>	<b>1,59</b>	<b>0,10</b>	<b>0,22</b>	<b>0,35</b>	<b>0,15</b>	<b>0,14</b>
0,21	0,24	0,26	0,24	0,24	0,26	0,18
0,10	0,38	0,05	0,33	0,21	0,33	0,16
0,18	1,93	0,10	0,20	0,39	0,10	0,13



## **Tassi di interesse attivi e passivi**



## Distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela - operazioni in essere

TDB30821

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Valori percentuali

Settembre 2016	Totale	Società non finanziarie	di cui:			Famiglie produttrici	Famiglie consum. e altri
			industria	edilizia	servizi		
<b>a. ITALIA</b>							
Durata originaria del tasso:							
fino a 1 anno	2,24	2,84	2,60	3,59	2,78	3,42	2,12
da 1 a 5 anni	0,53	0,66	0,84	0,78	0,57	3,78	2,90
oltre 5 anni	2,09	1,35	0,88	1,33	1,88	4,05	3,27
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>							
Durata originaria del tasso:							
fino a 1 anno	1,96	2,69	2,55	3,35	2,59	3,26	2,09
da 1 a 5 anni	0,80	0,64	0,65	2,14	0,51	3,48	3,02
oltre 5 anni	1,75	0,94	0,40	3,21	2,12	3,74	3,11
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>							
Durata originaria del tasso:							
fino a 1 anno	2,58	2,75	2,51	3,60	2,72	3,13	2,18
da 1 a 5 anni	1,20	1,16	0,64	1,75	2,12	2,95	2,22
oltre 5 anni	2,44	2,96	2,95	2,56	3,04	3,66	3,08
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>							
Durata originaria del tasso:							
fino a 1 anno	2,18	3,01	2,68	3,69	2,94	3,45	2,16
da 1 a 5 anni	0,31	0,61	1,72	0,26	0,69	4,16	3,08
oltre 5 anni	1,67	1,24	2,81	0,82	0,98	4,12	3,40
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>							
Durata originaria del tasso:							
fino a 1 anno	2,94	3,29	2,84	4,09	3,34	4,40	1,91
da 1 a 5 anni	0,70	0,56	2,19	3,66	0,35	4,72	3,47
oltre 5 anni	3,80	4,46	4,98	3,92	4,44	4,37	3,38
<b>f. ITALIA INSULARE</b>							
Durata originaria del tasso:							
fino a 1 anno	2,69	3,05	3,04	3,94	2,84	4,22	2,32
da 1 a 5 anni	0,57	0,45	2,33	2,78	0,27	4,92	4,07
oltre 5 anni	2,57	1,35	0,88	0,34	4,65	4,75	3,70

## Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro.

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30830

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Valori percentuali  
Classi di grandezza in unità di euro

<b>Settembre 2016</b>		<b>Totale</b>	fino a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
<b>a.</b>	<b>ITALIA</b>	<b>5,12</b>	<b>9,22</b>	<b>8,46</b>	<b>7,41</b>	<b>6,14</b>	<b>5,15</b>	<b>2,09</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>4,22</b>	<b>8,67</b>	<b>8,08</b>	<b>7,05</b>	<b>5,68</b>	<b>4,70</b>	<b>1,59</b>
	Piemonte	5,05	8,23	7,68	6,71	5,51	5,01	2,34
	Valle d'Aosta	6,11	8,76	8,06	7,24	6,40	3,03	4,76
	Liguria	5,09	9,04	8,33	7,25	6,24	3,84	1,79
	Lombardia	3,95	8,79	8,23	7,16	5,68	4,71	1,46
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>5,19</b>	<b>8,45</b>	<b>7,52</b>	<b>6,69</b>	<b>5,66</b>	<b>4,63</b>	<b>2,74</b>
	Trentino-Alto Adige	4,38	6,89	6,04	5,51	4,49	3,50	3,05
	Veneto	5,54	8,93	7,87	6,86	5,95	4,53	3,07
	Friuli-Venezia Giulia	5,91	8,12	8,05	6,79	6,02	5,27	3,59
	Emilia-Romagna	5,12	8,46	7,72	7,05	5,97	5,18	2,42
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>5,51</b>	<b>9,44</b>	<b>8,75</b>	<b>7,63</b>	<b>6,69</b>	<b>6,08</b>	<b>2,48</b>
	Marche	7,08	8,49	8,41	7,66	7,18	6,81	4,05
	Toscana	6,08	9,95	8,80	7,78	6,73	6,13	2,16
	Umbria	8,38	9,79	9,83	8,90	8,06	8,61	6,06
	Lazio	4,86	9,29	8,64	7,34	6,37	5,68	2,41
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>7,83</b>	<b>10,47</b>	<b>9,75</b>	<b>8,68</b>	<b>7,49</b>	<b>6,65</b>	<b>5,19</b>
	Abruzzo	8,05	10,10	9,22	8,39	8,25	7,27	5,85
	Molise	7,83	7,61	9,95	8,49	8,06	7,21	3,14
	Campania	7,78	10,29	9,27	8,34	7,39	7,02	5,51
	Puglia	7,52	10,58	10,07	9,04	7,10	5,62	4,77
	Basilicata	8,19	11,19	9,82	8,86	7,08	8,60	6,04
	Calabria	8,72	11,78	11,29	9,35	8,07	7,27	3,47
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>5,94</b>	<b>10,01</b>	<b>9,72</b>	<b>8,80</b>	<b>7,58</b>	<b>6,01</b>	<b>1,81</b>
	Sicilia	7,71	9,95	9,60	8,70	7,48	6,11	4,92
	Sardegna	3,79	10,22	10,07	9,10	7,83	5,79	1,02

**Note:**

Sono considerate le sole operazioni in euro.

Distribuzione per tipologia di operazione, durata originaria del tasso, localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato - operazioni in essere

[TDB30840](#)

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Valori percentuali  
Classi di grandezza in unità di euro

Settembre 2016

	Operazioni autoliquidanti	Operazioni a scadenza			Operazioni a revoca
		Durata originaria del tasso			
		fino a 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	
<b>a. ITALIA</b>	<b>3,60</b>	<b>2,23</b>	<b>0,69</b>	<b>1,51</b>	<b>6,33</b>
Fino a 250.000	7,95	2,13	4,02	4,42	10,09
da 250.000 a 1.000.000	6,69	2,86	2,61	4,44	8,37
da 1.000.000 a 5.000.000	4,88	2,64	2,51	4,18	6,65
da 5.000.000 a 25.000.000	3,22	2,38	1,70	2,14	5,49
oltre 25.000.000	1,87	1,78	0,40	0,52	3,37
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>3,40</b>	<b>2,16</b>	<b>0,66</b>	<b>1,06</b>	<b>5,72</b>
Fino a 250.000	8,35	2,81	3,24	4,12	9,77
da 250.000 a 1.000.000	6,82	2,75	3,08	4,18	8,15
da 1.000.000 a 5.000.000	4,78	2,55	2,32	3,94	6,17
da 5.000.000 a 25.000.000	3,01	2,28	1,55	1,76	5,02
oltre 25.000.000	1,63	1,78	0,34	0,46	3,01
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>3,33</b>	<b>2,24</b>	<b>1,17</b>	<b>3,10</b>	<b>5,77</b>
Fino a 250.000	7,26	2,81	3,44	3,89	9,13
da 250.000 a 1.000.000	6,04	2,74	2,82	3,86	7,49
da 1.000.000 a 5.000.000	4,49	2,60	1,97	3,69	6,11
da 5.000.000 a 25.000.000	3,00	2,36	1,67	2,98	4,98
oltre 25.000.000	1,86	1,71	0,74	2,34	3,44
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>3,90</b>	<b>2,33</b>	<b>0,61</b>	<b>1,23</b>	<b>6,69</b>
Fino a 250.000	7,71	2,66	4,38	4,50	10,49
da 250.000 a 1.000.000	6,77	2,95	1,38	4,55	8,75
da 1.000.000 a 5.000.000	5,04	2,78	3,12	4,34	7,29
da 5.000.000 a 25.000.000	3,57	2,57	1,75	2,97	6,46
oltre 25.000.000	2,25	1,78	0,59	0,35	3,38
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>4,48</b>	<b>2,32</b>	<b>0,63</b>	<b>4,43</b>	<b>8,26</b>
Fino a 250.000	8,66	1,25	4,93	4,73	11,03
da 250.000 a 1.000.000	7,68	3,19	4,13	4,83	9,42
da 1.000.000 a 5.000.000	5,83	2,72	3,08	4,74	7,90
da 5.000.000 a 25.000.000	3,98	2,46	2,21	3,86	7,00
oltre 25.000.000	2,12	1,95	0,13	2,51	5,25
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>4,73</b>	<b>2,21</b>	<b>0,52</b>	<b>1,77</b>	<b>8,14</b>
Fino a 250.000	7,87	1,06	5,03	4,95	10,58
da 250.000 a 1.000.000	7,33	3,13	4,35	5,09	9,22
da 1.000.000 a 5.000.000	6,00	2,91	3,08	4,96	7,90
da 5.000.000 a 25.000.000	4,14	2,35	2,46	0,86	6,00
oltre 25.000.000	2,54	2,12	0,17	0,31	5,35

**Note:**

Sono considerate le sole operazioni in euro.

Distribuzione per durata originaria del tasso, tipologia dell'operazione e localizzazione della clientela (aree geografiche) - operazioni in essere

[TDB30850](#)

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Valori percentuali

Settembre 2016

Società non finanziarie e famiglie produttrici

	ITALIA	ITALIA NORD- OCCIDENTALE	ITALIA NORD- ORIENTALE	ITALIA CENTRALE	ITALIA MERIDIONALE	ITALIA INSULARE
<b>a. OPERAZIONI AUTOLIQUIDANTI</b>	<b>3,60</b>	<b>3,40</b>	<b>3,33</b>	<b>3,90</b>	<b>4,48</b>	<b>4,73</b>
<i>di cui:</i> operazioni di sconto	4,16	2,54	3,47	4,85	6,61	6,83
anticipi sui crediti ceduti per factoring	1,76	1,81	1,41	1,70	2,35	1,23
<b>b. OPERAZIONI A SCADENZA</b>	<b>2,02</b>	<b>1,88</b>	<b>2,24</b>	<b>1,94</b>	<b>2,26</b>	<b>1,98</b>
Durata originaria del tasso:						
fino a 1 anno	2,23	2,16	2,24	2,33	2,32	2,21
oltre 1 anno	1,17	0,92	2,22	0,96	2,03	1,27
<i>di cui:</i> leasing	3,78	3,60	3,75	3,89	4,26	4,08
Durata originaria del tasso:						
fino a 1 anno	3,68	3,48	3,68	3,81	4,08	3,90
oltre 1 anno	4,79	4,38	4,89	5,38	6,05	5,58
<b>c. OPERAZIONI A REVOCA</b>	<b>6,33</b>	<b>5,72</b>	<b>5,77</b>	<b>6,69</b>	<b>8,26</b>	<b>8,14</b>

**Note:**

Sono considerate le sole operazioni in euro.

**Distribuzione per tipologia dell'operazione, durata originaria del tasso e attività economica della clientela**

TDB30861

Campione di banche

 Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
 Valori percentuali

Settembre 2016

	Operazioni in essere				Operaz. accese nel trimestre	
	autoliquidanti	a scadenza		a revoca	a scadenza (TAEG)	
		Durata originaria del tasso			Durata originaria del tasso	
		fino a 5 anni	oltre 5 anni		fino a 5 anni	oltre 5 anni
<b>TOTALE</b>	<b>3,60</b>	<b>2,08</b>	<b>1,51</b>	<b>6,33</b>	<b>1,87</b>	<b>2,75</b>
Agricoltura, silvicoltura, pesca	3,94	2,48	4,13	6,75	2,80	2,79
Estrazione di minerali da cave e miniere	4,67	2,60	3,27	7,93	2,11	3,13
Industria manifatturiera	3,35	1,93	1,15	7,19	1,98	2,18
Fornitura energia elettr., gas, vapore, aria cond.	2,54	2,42	0,50	4,22	2,14	4,95
Fornitura acqua; reti fognarie, gestione rifiuti e	3,96	1,44	1,44	6,31	1,93	2,58
Costruzioni	5,06	2,62	1,40	6,21	3,12	3,66
Commercio: ingrosso, dettaglio; rip. autoveicoli	3,31	2,26	3,87	7,41	2,17	3,40
Trasporto e magazzinaggio	4,76	1,14	1,04	6,40	0,81	2,90
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3,02	2,44	3,94	7,15	2,69	3,10
Servizi di informazione e comunicazione	4,45	1,58	0,21	3,84	1,98	2,31
Attività finanziarie e assicurative	1,26	1,95	2,85	4,13	1,47	2,35
Attività immobiliari	3,82	2,27	2,98	4,79	2,23	2,29
Attività professionali, scientifiche e tecniche	4,97	1,52	2,88	5,26	0,71	2,55
Noleggio, agenzie viaggio, servizi alle imprese	3,90	1,60	3,49	6,47	2,09	3,68
Attività residuali (sezioni O, P,Q,R,S,T)	4,21	2,04	4,22	7,43	2,81	2,95

**Note:**

Sono considerate le sole operazioni in euro. Per le operazioni a scadenza accese nel trimestre il tasso rappresentato è il TAEG (cfr. Appendice Metodologica).

**Distribuzione per durata originaria del tasso e localizzazione della clientela (aree geografiche) - operazioni accese nel trimestre**

TDB30870

Campione di banche

 Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
 Valori percentuali
**Settembre 2016**

	Società non finanziarie			Famiglie produttrici		
	Durata originaria del tasso			Durata originaria del tasso		
	fino a 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	fino a 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni
<b>ITALIA</b>	<b>1,85</b>	<b>1,69</b>	<b>2,71</b>	<b>3,16</b>	<b>4,08</b>	<b>3,00</b>
Italia nord-occidentale	1,78	1,77	2,92	3,03	3,84	2,81
Italia nord-orientale	1,91	1,56	2,23	2,90	3,54	2,87
Italia centrale	1,54	1,45	2,36	3,35	4,43	3,09
Italia meridionale	2,97	2,55	3,78	3,97	4,78	3,27
Italia insulare	2,71	2,86	3,40	3,82	5,82	3,52

**Note:**

Sono considerate le sole operazioni in euro.

## Distribuzione per tipologia dell'operazione, durata originaria del tasso e localizzazione della clientela (regioni) - operazioni in essere

TDB30880

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Valori percentuali

Settembre 2016		Totale	di cui:			operazioni a revoca
			operazioni a scadenza			
		Durata originaria del tasso				
		fino a 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni		
<b>a.</b>	<b>ITALIA</b>	<b>2,47</b>	<b>1,91</b>	<b>2,87</b>	<b>3,25</b>	<b>3,82</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>2,37</b>	<b>1,89</b>	<b>3,02</b>	<b>3,09</b>	<b>3,54</b>
	Piemonte	2,49	1,99	3,21	3,08	3,77
	Valle d'Aosta	2,57	2,20	3,61	2,82	3,08
	Liguria	2,43	1,76	3,53	3,06	3,74
	Lombardia	2,32	1,86	2,88	3,11	3,45
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>2,37</b>	<b>1,96</b>	<b>2,22</b>	<b>3,07</b>	<b>3,82</b>
	Trentino-Alto Adige	2,44	2,23	2,50	2,79	4,38
	Veneto	2,39	1,94	2,75	3,03	3,50
	Friuli-Venezia Giulia	2,50	1,84	3,83	3,24	4,70
	Emilia-Romagna	2,30	1,91	1,96	3,10	4,04
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>2,61</b>	<b>1,97</b>	<b>2,99</b>	<b>3,35</b>	<b>3,72</b>
	Marche	2,51	2,06	3,40	3,28	3,97
	Toscana	2,45	1,89	3,44	3,19	3,70
	Umbria	2,71	2,03	3,54	3,36	6,08
	Lazio	2,69	1,99	2,84	3,43	3,56
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>2,51</b>	<b>1,71</b>	<b>3,45</b>	<b>3,36</b>	<b>4,79</b>
	Abruzzo	2,84	2,13	3,66	3,55	5,32
	Molise	2,97	2,21	3,36	3,33	6,66
	Campania	2,14	1,29	3,46	3,28	4,00
	Puglia	2,85	2,20	3,33	3,38	5,11
	Basilicata	2,82	2,20	2,79	3,22	6,19
	Calabria	2,69	1,81	4,13	3,47	7,50
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>2,83</b>	<b>2,10</b>	<b>4,02</b>	<b>3,68</b>	<b>6,00</b>
	Sicilia	2,80	2,12	3,99	3,72	6,04
	Sardegna	2,90	2,05	4,06	3,62	5,82

## Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro.

**Distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione della clientela (regioni)  
e classi di grandezza del fido globale accordato - operazioni in essere**

TDB30890

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Valori percentuali  
Classi di grandezza in unità di euro

Settembre 2016

	Durata originaria del tasso fino a 1 anno		Durata originaria del tasso oltre 1 anno	
	fino a 125.000	oltre 125.000	fino a 125.000	oltre 125.000
<b>a. ITALIA</b>	<b>1,89</b>	<b>1,80</b>	<b>3,17</b>	<b>3,02</b>
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>1,80</b>	<b>1,72</b>	<b>3,08</b>	<b>2,86</b>
Piemonte e Valle d'Aosta	1,88	1,82	3,08	2,79
Liguria	1,67	1,56	3,05	2,82
Lombardia	1,78	1,71	3,08	2,90
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>1,82</b>	<b>1,79</b>	<b>2,98</b>	<b>2,84</b>
Trentino-Alto Adige	2,16	2,07	2,71	2,67
Veneto	1,77	1,74	3,01	2,89
Friuli-Venezia Giulia	1,73	1,66	3,05	2,80
Emilia Romagna	1,81	1,75	2,96	2,86
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>1,91</b>	<b>1,83</b>	<b>3,20</b>	<b>3,17</b>
Marche	1,88	1,85	3,06	3,12
Toscana	1,73	1,69	3,00	2,95
Umbria	2,01	1,94	3,23	3,03
Lazio	2,03	1,88	3,33	3,27
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>2,11</b>	<b>1,94</b>	<b>3,27</b>	<b>3,12</b>
Abruzzo e Molise	2,02	1,92	3,34	3,30
Campania	2,07	1,92	3,21	3,07
Puglia	2,21	2,01	3,30	3,10
Basilicata	2,21	1,92	3,01	2,84
Calabria	2,04	1,87	3,33	3,29
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>2,07</b>	<b>1,93</b>	<b>3,63</b>	<b>3,34</b>
Sicilia	2,08	1,92	3,64	3,31
Sardegna	2,02	1,94	3,63	3,40

**Note:**

Sono considerate le sole operazioni in euro alle famiglie consumatrici.

**Distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato - operazioni accese nel trimestre**
[TDB30900](#)

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Valori percentuali  
Classi di grandezza in unità di euro

**Settembre 2016**

	Durata originaria del tasso fino a 1 anno		Durata originaria del tasso oltre 1 anno	
	fino a 125.000	oltre 125.000	fino a 125.000	oltre 125.000
<b>ITALIA</b>	<b>2,24</b>	<b>2,00</b>	<b>2,65</b>	<b>2,46</b>
ITALIA NORD-OCCIDENTALE	2,19	1,93	2,63	2,43
ITALIA NORD-ORIENTALE	2,19	1,99	2,68	2,47
ITALIA CENTRALE	2,26	2,05	2,58	2,45
ITALIA MERIDIONALE	2,42	2,15	2,66	2,52
ITALIA INSULARE	2,37	2,15	2,76	2,52

**Note:**

Sono considerate le sole operazioni in euro alle famiglie consumatrici.

Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela -operazioni in essere

TDB30921

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Valori percentuali

Settembre 2016		Totale	Società non finanziarie	di cui:			Famiglie produttrici	Famiglie consum. e altri
				Industria	edilizia	servizi		
a.	<b>ITALIA</b>	<b>4,30</b>	<b>4,60</b>	<b>3,94</b>	<b>5,74</b>	<b>4,79</b>	<b>7,44</b>	<b>3,89</b>
b.	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>3,75</b>	<b>4,19</b>	<b>3,74</b>	<b>5,39</b>	<b>4,23</b>	<b>7,38</b>	<b>3,67</b>
	Piemonte e Valle d'Aosta	4,04	4,22	3,89	5,12	4,23	7,21	3,82
	Liguria	4,48	4,72	4,15	6,84	4,53	8,10	3,82
	Lombardia	3,63	4,15	3,68	5,39	4,20	7,39	3,60
c.	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>4,11</b>	<b>4,14</b>	<b>3,59</b>	<b>5,44</b>	<b>4,28</b>	<b>6,54</b>	<b>3,86</b>
	Trentino-Alto Adige	3,85	3,83	3,34	4,17	3,96	5,36	4,10
	Veneto	4,19	4,20	3,61	5,92	4,53	6,52	3,57
	Friuli-Venezia Giulia	4,19	4,02	3,04	5,94	5,07	7,03	4,64
	Emilia-Romagna	4,10	4,17	3,72	5,59	4,08	7,04	4,14
d.	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>4,71</b>	<b>5,10</b>	<b>4,28</b>	<b>6,02</b>	<b>5,34</b>	<b>7,36</b>	<b>3,81</b>
	Marche	4,96	4,89	4,12	6,48	5,25	7,39	3,97
	Toscana	4,70	4,74	4,00	6,98	4,87	7,59	3,80
	Umbria	5,27	5,09	3,73	8,30	5,98	8,60	5,89
	Lazio	4,58	5,40	4,99	5,40	5,55	6,77	3,69
e.	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>5,99</b>	<b>5,96</b>	<b>5,12</b>	<b>6,56</b>	<b>6,37</b>	<b>8,95</b>	<b>4,58</b>
	Campania	5,86	5,92	5,18	6,09	6,29	8,50	4,05
	Abruzzo e Molise	5,65	5,55	4,39	6,68	6,63	8,76	5,00
	Puglia e Basilicata	6,08	6,04	5,54	6,75	6,08	9,19	4,70
	Calabria	7,23	7,16	5,61	7,99	7,80	9,40	6,23
f.	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>5,47</b>	<b>6,47</b>	<b>5,30</b>	<b>7,37</b>	<b>6,82</b>	<b>8,73</b>	<b>5,29</b>
	Sicilia	6,56	6,56	5,64	7,23	6,84	8,62	5,43
	Sardegna	3,84	6,24	4,61	7,77	6,77	9,18	4,92

**Note:**

Sono considerate le sole operazioni in euro.

## Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela

TDB30951

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi passivi  
Valori percentuali

Settembre 2016		Totale	Amministrazi- oni pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	Famiglie pro- duttrici	Famiglie consumatrici e altri
<b>a.</b>	<b>ITALIA</b>	<b>0,10</b>	<b>0,50</b>	<b>0,10</b>	<b>0,12</b>	<b>0,06</b>	<b>0,08</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>0,08</b>	<b>0,22</b>	<b>0,07</b>	<b>0,09</b>	<b>0,05</b>	<b>0,07</b>
	Piemonte	0,07	0,12	0,13	0,10	0,05	0,05
	Valle d'Aosta	0,11	0,44	0,13	0,17	0,04	0,03
	Liguria	0,10	0,71	0,19	0,15	0,05	0,08
	Lombardia	0,07	0,12	0,06	0,08	0,06	0,07
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>0,09</b>	<b>0,29</b>	<b>0,09</b>	<b>0,12</b>	<b>0,05</b>	<b>0,07</b>
	Trentino-Alto Adige	0,19	0,36	0,15	0,30	0,07	0,11
	Veneto	0,09	0,23	0,11	0,12	0,05	0,07
	Friuli-Venezia Giulia	0,07	0,34	0,05	0,10	0,04	0,04
	Emilia-Romagna	0,08	0,22	0,06	0,09	0,05	0,07
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>0,17</b>	<b>0,61</b>	<b>0,16</b>	<b>0,15</b>	<b>0,08</b>	<b>0,10</b>
	Marche	0,18	0,70	0,36	0,24	0,14	0,13
	Toscana	0,11	0,25	0,17	0,15	0,06	0,09
	Umbria	0,12	0,14	0,30	0,16	0,08	0,09
	Lazio	0,19	0,62	0,14	0,14	0,09	0,09
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>0,09</b>	<b>0,17</b>	<b>0,26</b>	<b>0,15</b>	<b>0,07</b>	<b>0,07</b>
	Abruzzo	0,19	0,69	0,58	0,28	0,13	0,15
	Molise	0,10	0,08	0,20	0,18	0,05	0,08
	Campania	0,06	0,15	0,12	0,08	0,04	0,05
	Puglia	0,11	0,09	0,10	0,25	0,09	0,08
	Basilicata	0,12	0,14	0,53	0,16	0,08	0,11
	Calabria	0,06	0,14	0,12	0,07	0,05	0,06
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>0,09</b>	<b>0,27</b>	<b>0,59</b>	<b>0,10</b>	<b>0,07</b>	<b>0,06</b>
	Sicilia	0,09	0,16	0,23	0,14	0,10	0,07
	Sardegna	0,09	0,40	0,77	0,06	0,04	0,03

**Note:** Sono considerate le sole operazioni in euro. A partire da giugno 2010 non è più disponibile l'informazione sulla classificazione dell'attività economica della clientela.

**Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza dei depositi**

TDB30960

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi passivi  
Valori percentuali  
Classi di grandezza in unità di euro

Settembre 2016		Società non finanziarie e famiglie produttrici				Famiglie consumatrici e altri			
		fino a 10.000	da 10.000 a 50.000	da 50.000 a 250.000	oltre 250.000	fino a 10.000	da 10.000 a 50.000	da 50.000 a 250.000	oltre a 250.000
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>0,06</b>	<b>0,05</b>	<b>0,07</b>	<b>0,13</b>	<b>0,03</b>	<b>0,04</b>	<b>0,08</b>	<b>0,16</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>0,06</b>	<b>0,05</b>	<b>0,06</b>	<b>0,10</b>	<b>0,03</b>	<b>0,04</b>	<b>0,07</b>	<b>0,14</b>
	Piemonte	0,06	0,05	0,05	0,10	0,02	0,03	0,05	0,10
	Valle d'Aosta	0,08	0,07	0,06	0,18	0,02	0,02	0,04	0,07
	Liguria	0,05	0,04	0,05	0,20	0,03	0,05	0,09	0,15
	Lombardia	0,06	0,05	0,06	0,09	0,03	0,04	0,08	0,15
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>0,05</b>	<b>0,05</b>	<b>0,06</b>	<b>0,14</b>	<b>0,03</b>	<b>0,05</b>	<b>0,08</b>	<b>0,14</b>
	Trentino-Alto Adige	0,08	0,07	0,08	0,35	0,11	0,10	0,10	0,17
	Veneto	0,06	0,06	0,07	0,14	0,03	0,04	0,08	0,16
	Friuli-Venezia Giulia	0,07	0,06	0,07	0,10	0,02	0,03	0,05	0,09
	Emilia-Romagna	0,04	0,04	0,05	0,11	0,03	0,05	0,08	0,13
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>0,06</b>	<b>0,06</b>	<b>0,09</b>	<b>0,16</b>	<b>0,04</b>	<b>0,06</b>	<b>0,10</b>	<b>0,19</b>
	Marche	0,07	0,09	0,16	0,30	0,03	0,08	0,16	0,36
	Toscana	0,05	0,05	0,08	0,18	0,03	0,05	0,11	0,24
	Umbria	0,05	0,05	0,10	0,19	0,03	0,06	0,11	0,24
	Lazio	0,07	0,06	0,08	0,15	0,04	0,05	0,09	0,17
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>0,06</b>	<b>0,06</b>	<b>0,07</b>	<b>0,19</b>	<b>0,03</b>	<b>0,04</b>	<b>0,07</b>	<b>0,19</b>
	Abruzzo	0,09	0,09	0,15	0,35	0,04	0,06	0,12	0,47
	Molise	0,07	0,05	0,06	0,26	0,03	0,05	0,09	0,20
	Campania	0,06	0,05	0,05	0,08	0,02	0,03	0,05	0,11
	Puglia	0,06	0,05	0,07	0,34	0,02	0,04	0,08	0,22
	Basilicata	0,04	0,05	0,07	0,23	0,03	0,05	0,11	0,35
	Calabria	0,06	0,06	0,05	0,07	0,04	0,04	0,06	0,16
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>0,06</b>	<b>0,05</b>	<b>0,06</b>	<b>0,13</b>	<b>0,04</b>	<b>0,04</b>	<b>0,06</b>	<b>0,13</b>
	Sicilia	0,07	0,07	0,08	0,18	0,04	0,05	0,07	0,16
	Sardegna	0,05	0,04	0,04	0,07	0,03	0,02	0,04	0,05

Note: Sono considerate le sole operazioni in euro.

# **Informazioni sulla Banca d'Italia**



TDB40606

Banca d'Italia

Fonte: Banca d'Italia  
Consistenze in milioni di euro

	2016 lug.	2016 ago.	2016 set.
<b>a. TOTALE</b>	<b>700.807</b>	<b>708.627</b>	<b>733.464</b>
<b>b. ORO E CREDITI IN ORO</b>	<b>93.597</b>	<b>93.597</b>	<b>93.484</b>
<b>c. ATTIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>41.463</b>	<b>41.520</b>	<b>41.722</b>
crediti verso l'FMI	9.572	9.572	10.024
titoli	27.278	26.250	26.615
conti correnti e depositi	4.336	5.693	4.629
operazioni temporanee	273	-	448
altre attività	5	5	6
<b>d. ATTIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>1.209</b>	<b>1.095</b>	<b>3.019</b>
controparti finanziarie	1.209	1.095	3.019
di cui: titoli	393	392	406
operazioni temporanee	-	-	1.792
altre attività	815	702	821
pubbliche amministrazioni	-	-	-
altre controparti	-	-	-
<b>e. CREDITI VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>1.539</b>	<b>1.549</b>	<b>1.556</b>
crediti verso banche centrali dell'UE non rientranti nell'area euro	-	-	-
titoli	1.539	1.548	1.555
altri crediti	-	1	1
<b>f. RIFINANZIAMENTO A ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO RELATIVO A OPERAZIONI DI POLITICA MONETARIA</b>	<b>174.664</b>	<b>174.478</b>	<b>186.383</b>
operazioni di rifinanziamento principali	13.593	13.407	11.860
operazioni di rifinanziamento a più lungo termine	161.071	161.071	174.523
operazioni temporanee di fine-tuning	-	-	-
operazioni temporanee di tipo strutturale	-	-	-
operazioni di rifinanziamento marginale	-	-	-
crediti connessi a richieste di margini	-	-	-
<b>g. TITOLI EMESSI DA RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>279.576</b>	<b>286.249</b>	<b>296.062</b>
titoli detenuti per finalità di politica monetaria	194.227	202.557	213.226
altri titoli	85.348	83.693	82.836

TDB40606

Banca d'Italia

	2016 lug.	2016 ago.	2016 set.
<i>(segue)</i>			
<b>h. CREDITI VERSO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</b>	<b>14.123</b>	<b>14.123</b>	<b>14.102</b>
<b>i. RAPPORTI CON LA BCE E CON LE ALTRE BANCHE CENTRALI DELL'AREA EURO</b>	<b>43.892</b>	<b>43.854</b>	<b>44.529</b>
partecipazione al capitale della BCE	1.333	1.333	1.333
crediti equivalenti al trasferimento delle riserve alla BCE	7.134	7.134	7.134
crediti netti derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema	35.425	35.388	36.062
altri crediti nell'ambito dell'Eurosistema (netti)	-	-	-
<b>l. ALTRE ATTIVITÀ</b>	<b>49.567</b>	<b>50.810</b>	<b>51.060</b>
<i>di cui:</i> attività finanziarie a fronte di riserve, accantonamenti e fondi	38.415	40.082	41.285
<b>m. SPESE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>1.177</b>	<b>1.353</b>	<b>1.547</b>

Note:

TDB40616

Banca d'Italia

Fonte: Banca d'Italia  
Consistenze in milioni di euro

	2016 lug.	2016 ago.	2016 set.
<b>a. TOTALE</b>	<b>700.807</b>	<b>708.627</b>	<b>733.464</b>
<b>b. BANCONOTE IN CIRCOLAZIONE</b>	<b>176.503</b>	<b>175.891</b>	<b>176.387</b>
<b>c. PASSIVITÀ VERSO ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO RELATIVE A OPERAZIONI DI POLITICA MONETARIA</b>	<b>23.334</b>	<b>32.100</b>	<b>38.705</b>
conti correnti (inclusa riserva obbligatoria)	23.334	32.010	38.507
depositi overnight	-	90	198
depositi a tempo determinato	-	-	-
operazioni temporanee di fine-tuning	-	-	-
depositi relativi a richieste di margini	-	-	-
<b>d. PASSIVITÀ VERSO ALTRI RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>56.035</b>	<b>20.149</b>	<b>9.810</b>
pubblica amministrazione	54.175	18.354	6.425
di cui: disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria	54.112	18.294	6.369
fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato	-	-	-
altre passività	63	60	56
altre controparti	1.860	1.795	3.385
<b>e. PASSIVITÀ VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>992</b>	<b>928</b>	<b>1.725</b>
debiti verso Banche centrali dell'UE non rientranti nell'area euro	-	-	-
altre passività	992	928	1.725
<b>f. PASSIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>290</b>	<b>281</b>	<b>320</b>
controparti finanziarie	-	-	-
pubbliche amministrazioni	290	281	320
altre controparti	-	-	-
<b>g. PASSIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
depositi e conti correnti	2	2	2
altre passività	-	-	-
<b>h. ASSEGNAZIONI DI DSP DA PARTE DELL'FMI</b>	<b>8.272</b>	<b>8.272</b>	<b>8.222</b>
<b>i. RAPPORTI CON LA BCE E CON LE ALTRE BANCHE CENTRALI DELL'AREA EURO</b>	<b>292.090</b>	<b>326.945</b>	<b>353.940</b>
passività per promissory-notes a fronte dell'emissione di certificati di debito della BCE	-	-	-
passività nette derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema	-	-	-
altre passività nell'ambito dell'Eurosistema (nette)	292.090	326.945	353.940

TDB40616

Banca d'Italia

	2016 lug.	2016 ago.	2016 set.
<i>(segue)</i>			
<b>I. ALTRE PASSIVITÀ</b>	<b>1.357</b>	<b>1.335</b>	<b>1.327</b>
<b>m. ACCANTONAMENTI</b>	<b>7.684</b>	<b>7.684</b>	<b>7.684</b>
fondi rischi specifici	864	864	864
accantonamenti diversi per il personale	6.820	6.820	6.820
<b>n. CONTI DI RIVALUTAZIONE</b>	<b>84.486</b>	<b>84.486</b>	<b>84.264</b>
<b>o. FONDO RISCHI GENERALI</b>	<b>19.374</b>	<b>19.374</b>	<b>19.374</b>
<b>p. CAPITALE E RISERVE</b>	<b>25.346</b>	<b>25.346</b>	<b>25.346</b>
capitale sociale	7.500	7.500	7.500
riserve ordinaria e straordinaria	10.107	10.107	10.107
altre riserve	7.740	7.740	7.740
<b>q. UTILE NETTO DA RIPARTIRE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>r. RENDITE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>5.042</b>	<b>5.833</b>	<b>6.357</b>
<b>s. CONTI D'ORDINE</b>	<b>153.176</b>	<b>150.222</b>	<b>156.664</b>

Note:

# **Appendice Metodologica**



## 1. Il contenuto della pubblicazione

Il Bollettino statistico contiene informazioni relative alla struttura, alla situazione contabile e all'operatività degli intermediari bancari e non bancari. I fenomeni considerati si riferiscono, ove non altrimenti indicato, alle operazioni, in qualunque divisa regolate, effettuate dagli intermediari creditizi e finanziari con soggetti residenti. Sono, di norma, esclusi i rapporti interbancari. I rapporti denominati in valute diverse dall'euro sono contabilizzati in euro al tasso di cambio di fine periodo. Con riguardo ai dati di flusso, le operazioni per le quali è avvenuta la liquidazione degli interessi sono contabilizzate al tasso di cambio utilizzato per la conversione in euro degli interessi medesimi; le altre al tasso di cambio di fine periodo.

Eccezioni rispetto ai principi di carattere generale sono evidenziate nelle note in calce alle singole tavole.

Al fine di agevolare la leggibilità e la chiarezza delle informazioni pubblicate su carta, le relative tavole statistiche contengono di norma dati riferiti all'ultimo periodo disponibile; le serie storiche, nonché le distribuzioni caratterizzate da una più elevata disaggregazione dei dati sono diffuse su "BDS on-line".

Il Bollettino contiene le informazioni disponibili al momento della pubblicazione; le edizioni successive possono subire aggiornamenti o modifiche in relazione alle eventuali rettifiche successivamente inviate dagli intermediari segnalanti.

I dati relativi ai medesimi fenomeni, desunti da fonti di diversa natura, possono risultare non coincidenti in relazione alle caratteristiche delle specifiche rilevazioni. Ulteriori mancate quadrature tra tavole diverse e all'interno di ciascuna di esse sono da imputare agli arrotondamenti oppure a dati che non vengono evidenziati perchè coperti da vincoli di riservatezza.

Per quanto riguarda gli aggregati territoriali si precisa che: per le Regioni si tiene conto dell'elenco di cui all'art. 131 della Costituzione italiana; per le Province si fa riferimento (per continuità statistica) alla situazione esistente all'1.1.1996 fino a settembre 2008 e, da dicembre 2008, sono stati ampliati per tener conto delle province istituite che, alla medesima data, erano già operative (cfr. elenco presente nella Circ. 154 del 22 luglio 1991).

## 2. Le fonti delle informazioni

Le informazioni contenute nella pubblicazione sono desunte dalle segnalazioni che gli intermediari creditizi e finanziari inviano alla Banca d'Italia. In particolare, vengono di seguito illustrate le principali caratteristiche dei flussi informativi in relazione alle specifiche fonti:

- segnalazioni di vigilanza;
- segnalazioni della Centrale dei rischi;
- rilevazioni sui tassi d'interesse attivi e passivi;
- archivi anagrafici degli intermediari.

## 2.1 Le segnalazioni di vigilanza

Le segnalazioni sono richieste dalla Banca d'Italia:

- alle istituzioni creditizie in forza dell'art. 51 del Testo unico bancario (D. Lgs. n.385 del 1993);
- alle società di intermediazione mobiliare sulla base dell'art. 12 del Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (D. Lgs. n. 58 del 24.2.1998);
- agli intermediari finanziari in forza dell'art. 107 del Testo unico bancario;
- alle società di gestione del risparmio e alle società di investimento a capitale variabile (Sicav) in forza dell'art. 12 del D. Lgs. n. 58 del 24.2.1998.

Detti intermediari (sulla base degli schemi segnaletici e con la periodicità specificamente previsti) sono tenuti a inviare flussi informativi (di norma, consistenze di fine periodo e dati di flusso) sulle poste patrimoniali ed economiche, sulle operazioni (ad es. forma tecnica, tipologia dei titoli negoziati o gestiti, durata originaria e residua, divisa) e sulle controparti (localizzazione e attività economica) nonché ulteriori elementi utili per l'analisi dei diversi profili tecnici (concentrazione degli impieghi, struttura della raccolta, esposizione verso l'estero, rapporti creditizi ad andamento anomalo, ecc.).

## 2.2 Le segnalazioni della Centrale dei rischi

La Centrale dei rischi è disciplinata al decreto d'urgenza del Ministro dell'Economia e delle Finanze Presidente del Comitato interministeriale per il Credito e il Risparmio (CICR) dell'11 luglio 2012 n. 663 - e dalle presenti istruzioni emanate in conformità dello stesso. Partecipano al servizio centralizzato dei rischi:

le banche iscritte nell'albo di cui all'art. 13 del T.U.B;

gli intermediari finanziari iscritti nell'albo unico di cui all'art. 106 del T.U.B.;

le società di cartolarizzazione dei crediti e le società cessionarie per la garanzia di obbligazioni bancarie (c.d. società di covered bond) di cui alla legge 30 aprile 1999, n. 130;

gli Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (OICR) che investono in crediti.

Gli intermediari partecipanti segnalano anche le posizioni di rischio di pertinenza delle proprie eventuali filiali estere, limitatamente a quelle assunte nei confronti dei soggetti residenti in Italia. Tutte le distribuzioni statistiche considerano tali finanziamenti.

Gli OICR segnalano solo i crediti di cui sono divenuti titolari successivamente all'introduzione dell'obbligo di partecipazione alla Centrale dei rischi.

Gli intermediari finanziari di cui al secondo punto hanno la facoltà di avanzare richiesta di esonero dall'obbligo di partecipazione al servizio se la quota dei finanziamenti per cassa e di firma segnalabile in Centrale dei rischi è pari o inferiore al 20 per cento dei finanziamenti da loro concessi. La quota segnalabile è calcolata applicando all'accordato di cassa e di firma (ovvero, all'utilizzato nel caso di revoca del fido) i limiti di censimento previsti dalla presente normativa.

Gli intermediari sono tenuti a segnalare mensilmente alla Banca d'Italia la posizione debitoria di cui risulta titolare ciascun cliente singolarmente e in coobbligazione con altri soggetti (cointestazioni e società di persone).

La segnalazione dell'intera posizione di rischio relativa a un determinato cliente è dovuta se ricorre almeno una delle seguenti condizioni:

la somma dell'accordato o quella dell'utilizzato del totale dei finanziamenti per cassa e delle garanzie rilasciate alla clientela è d'importo pari o superiore a 30.000 euro;

il valore delle garanzie personali complessivamente rilasciate dal cliente è d'importo pari o superiore a 30.000 euro;

la posizione del cliente è in sofferenza per un valore nominale, al netto delle perdite, pari o superiore a 250 euro;

posizione in sofferenza viene integralmente passata a perdita;

il valore intrinseco delle operazioni in derivati finanziari è pari o superiore a 30.000 euro;

il valore nominale dei crediti che l'intermediario ha acquisito dal cliente per operazioni di factoring è d'importo pari o superiore a 30.000 euro;

il valore delle operazioni effettuate dall'intermediario per conto di terzi è d'importo pari o superiore a 30.000 euro.

Il modello di rappresentazione dei rischi, in vigore dall'1.1.2005 e regolato dal XV aggiornamento della Circolare n. 139 dell'11.2.1991, comprende una ripartizione per categorie di censimento (rischi autoliquidanti, rischi a scadenza, rischi a revoca, finanziamenti a procedura concorsuale e altri finanziamenti particolari, sofferenze, garanzie connesse con operazioni di natura commerciale, garanzie connesse con operazioni di natura finanziaria, garanzie ricevute, derivati finanziari), una sezione informativa (operazioni effettuate per conto di terzi, operazioni in "pool", crediti acquisiti (originariamente) da clientela diversa da intermediari debitori ceduti, rischi autoliquidanti crediti scaduti, crediti passati a perdita, crediti ceduti a terzi) e una serie di qualificatori atti a fornire una descrizione più completa delle caratteristiche e della rischiosità delle operazioni in essere (ad es. durata originaria, durata residua, divisa, ecc.).

### 2.3 Le rilevazioni sui tassi d'interesse attivi e passivi

La rilevazione campionaria trimestrale sui tassi di interesse attivi e passivi, istituita ai sensi dell'art. 51 del Testo unico bancario, è attualmente regolata dalla Circolare n. 251 del 17 luglio 2003 della Banca d'Italia ("Rilevazione analitica dei tassi d'interesse. Istruzioni per le banche segnalanti"), in vigore a partire dalla data contabile di marzo 2004. La circolare è reperibile sul sito Internet della Banca seguendo il percorso "Statistiche/Raccolta delle informazioni presso gli intermediari/Segnalazioni creditizie e finanziarie/Normativa di riferimento".

Le informazioni sui tassi attivi sono rilevate distintamente per ciascun cliente; quelle sui tassi passivi sono, invece, raccolte su base statistica. Per quanto riguarda i tassi attivi, sono oggetto di rilevazione i finanziamenti per cassa concessi alla clientela ordinaria - escludendo quindi autorità bancarie e banche - dalle filiali italiane degli intermediari partecipanti, rientranti nelle seguenti categorie di censimento: rischi autoliquidanti, rischi a scadenza, rischi a revoca. Gli intermediari sono tenuti a inviare le informazioni richieste per ciascun nominativo per il quale, alla fine del trimestre di riferimento, la somma dell'accordato o dell'utilizzato dei suddetti finanziamenti segnalata alla Centrale dei rischi sia pari o superiore a 75.000 euro. 2). Per tutti i finanziamenti oggetto della rilevazione in essere alla fine del trimestre, gli intermediari segnalano numeri e competenze; le competenze vanno distinte in interessi e in commissioni e spese. Sulla base dei dati rilevati, i tassi di interesse pubblicati nelle tavole statistiche vengono calcolati come media ponderata dei tassi effettivi applicati alla clientela - escludendo le operazioni a tasso agevolato - secondo la formula:

$$t(\%) = (\text{competenze} * 365) / \text{Numeri computistici}$$

Per le nuove operazioni a scadenza, le banche segnalano il tasso di interesse annuo effettivo globale TAEG (definito nella Direttiva 87/102/CEE) e l'ammontare del finanziamento concesso. Nelle tavole statistiche aventi come oggetto il TAEG, viene pubblicato il tasso medio ponderato sulla base dell'ammontare dei finanziamenti.

Per quanto attiene ai tassi passivi, sono oggetto di rilevazione le informazioni sulle condizioni applicate ai depositi in conto corrente a vista di clientela ordinaria in essere alla fine del trimestre presso le filiali italiane delle banche partecipanti. Per le operazioni oggetto di rilevazione gli intermediari segnalano, in forma aggregata, le seguenti informazioni:

- la somma degli interessi maturati nel trimestre di riferimento (indipendentemente dal momento della liquidazione);
- la somma dei numeri computistici relativi al trimestre di riferimento.

Nelle tavole statistiche viene pubblicato il tasso medio ponderato, secondo la formula:

$$t(\%) = (\text{competenze} * 365) / \text{Numeri computistici}$$

Fino a marzo 2010 la rilevazione sui tassi passivi comprendeva anche l'attività economica della clientela secondo la classificazione di cui alla circ. n. 140/91. Da giugno 2010 l'attività economica della clientela non è più oggetto di rilevazione.

## **2.4 Gli archivi anagrafici degli intermediari**

Le informazioni di tipo anagrafico, relative agli intermediari creditizi e finanziari soggetti alla vigilanza della Banca d'Italia e alle attività che gli stessi sono stati autorizzati a esercitare, sono desunte da appositi albi o elenchi tenuti dalla Banca medesima o dalla Consob in osservanza delle leggi vigenti. In particolare:

- a norma dell'art. 13 del D.Lgs. n. 385 dell'1.9.1993 la Banca d'Italia iscrive in un apposito albo le banche autorizzate in Italia e le succursali delle banche comunitarie stabilite nel territorio della Repubblica;
- a norma dell'art. 19 del D.Lgs. n. 58 del 24.2.1998 la Consob, sentita la Banca d'Italia, autorizza l'esercizio dei servizi di investimento da parte delle società di intermediazione mobiliare (Sim). Ai sensi dell'art. 20 della medesima legge la Consob iscrive le Sim in un apposito albo, dandone comunicazione alla Banca d'Italia;
- a norma dell'art. 107 del D.Lgs. n. 385 dell'1.9.1993 il Ministro del Tesoro, sentite la Banca d'Italia e la Consob, determina i criteri oggettivi, riferibili all'attività svolta, alla dimensione e al rapporto tra indebitamento e patrimonio, in base ai quali sono individuati gli intermediari finanziari che si devono iscrivere in un elenco speciale tenuto dalla Banca d'Italia;
- a norma dell'art. 35 del D.Lgs. n. 58 del 24.2.1998 la Banca d'Italia, sentita la Consob, autorizza l'esercizio del servizio di gestione collettiva del risparmio e del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento da parte delle società di gestione del risparmio; le stesse sono iscritte, ai sensi dell'art. 36, in un apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia.
- a norma dell'art. 44 del D.Lgs. n. 58 del 24.2.1998 la Banca d'Italia, sentita la Consob, autorizza la costituzione delle società di investimento a capitale variabile (Sicav); le Sicav autorizzate in Italia sono iscritte, ai sensi dell'articolo 45, in un apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia.

Il recepimento della Direttiva 2004/39/CE relativa agli strumenti finanziari (MIFID), e il relativo decreto di attuazione (D.Lgs. del 17 settembre 2007, n.164) entrato in vigore il 1° novembre 2007, hanno ampliato il novero dei servizi di investimento che possono essere svolti dai soggetti abilitati. Pertanto, nell'ambito delle attività di intermediazione mobiliare sono stati inseriti due nuovi servizi di investimento: consulenza in materia di investimenti e gestione di sistemi multilaterali di negoziazione.

## **3. Avvertenze per l'analisi temporale delle distribuzioni**

Le rilevazioni sono state interessate nel corso del tempo da modifiche volte a razionalizzare ovvero ad arricchire i flussi informativi richiesti agli intermediari. Al fine di consentire una corretta interpretazione degli eventuali elementi di discontinuità delle serie storiche dei dati, si riportano di seguito le modifiche di maggiore rilievo apportate alle specifiche rilevazioni.

### **3.1 Le segnalazioni di vigilanza**

Dal gennaio 1994: può verificarsi una discontinuità dovuta alle nuove modalità di rilevazione contabile e segnaletica delle operazioni "pronti contro termine" con obbligo di rivendita a termine, da parte del cessionario, delle attività (ad es. i titoli) oggetto della transazione. Dette operazioni, infatti, coerentemente con la normativa sui bilanci, vengono annoverate tra le forme di finanziamento/raccolta con le rispettive controparti (Banca d'Italia, istituzioni creditizie, clientela ordinaria) e ricevono, pertanto, una specifica evidenza segnaletica. Conformemente alla nuova impostazione di bilancio, dall'1.1.1994 sono inclusi nel portafoglio "titoli" i buoni fruttiferi (ad eccezione di quelli postali) e i certificati di deposito diversi da quelli interbancari.

Dal gennaio 1995: la despecializzazione degli enti creditizi, sancita dal Testo unico bancario, si è riflessa, sotto il profilo segnaletico :

- nell'adozione di uno schema unico per l'inoltro delle segnalazioni di vigilanza di tutte le banche;
- nell'unificazione, presso l'azienda bancaria, delle segnalazioni inviate in precedenza dalle ex sezioni di credito speciale.

A partire da tale data, per le informazioni pubblicate l'universo degli intermediari creditizi preso in considerazione è costituito dal sistema bancario nel suo complesso; viene meno, pertanto, ogni riferimento al "campione di aziende" utilizzato fino al 31.12.1994.

Il processo di adeguamento ai nuovi schemi segnaletici da parte degli ex istituti e sezioni di credito speciale cessa di avere i suoi effetti solo a partire da dicembre 1996 (settembre 1996 per i dati pubblicati su "BDS on-line"). Fino a questa data gli importi degli impieghi e dei depositi derivati dalle vecchie segnalazioni di alcuni ex istituti sono inclusi nel totale (in quanto attribuiti ai "dati non ripartibili") ma non sono distribuiti secondo i criteri di classificazione previsti da alcune tavole analitiche.

Inoltre, a seguito della confluenza delle informazioni relative a ex sezioni nelle statistiche delle rispettive case madri, possono verificarsi casi di discontinuità nelle serie storiche relative alla distribuzione degli impieghi e dei depositi per localizzazione dello sportello.

Dal marzo 1998: le tavole pregresse concernenti i finanziamenti oltre il breve termine sono state in taluni casi consolidate al fine di agevolare la lettura comparata delle informazioni. I dati di dettaglio continuano a essere forniti su "BDS on-line".

Dal gennaio 1999: in relazione all'avvio della III fase dell'Unione Monetaria Europea e alle connesse modifiche nelle segnalazioni di vigilanza, all'interno di alcune tavole del "Bollettino Statistico", si è provveduto a ridefinire il concetto di autorità bancarie centrali; di conseguenza, i "rapporti con Banca d'Italia e Ufficio Italiano dei Cambi" sono stati ridenominati come "rapporti con Banca d'Italia e Banca Centrale Europea".

Dal gennaio 2005: nell'ambito della classificazione "istituzionale" è stata eliminata la categoria degli "Istituti centrali di categoria e di rifinanziamento" che è confluita nel raggruppamento "Banche s.p. a.".

Dal dicembre 2006: le segnalazioni di vigilanza sono state adeguate ai nuovi principi contabili IAS/IFRS (aggiornamento n. 18 della circ. n. 49); in tale occasione, inoltre, sono stati apportati taluni adeguamenti alle altre sezioni. Le modifiche hanno comportato gli impatti seguenti sui fenomeni oggetto di pubblicazione:

a. nella situazione contabile delle banche (unità operanti in Italia e unità operanti all'estero) sono state inserite nuove voci relative, per quanto riguarda l'attivo, alle riserve di valutazione di valore negativo e, per il passivo, alle riserve di valutazione di valore positivo. Per le unità operanti in Italia, tali voci confluiscono rispettivamente negli aggregati "poste patrimoniali negative" (tavole tdb10017, tdb10018 "e tdb10019) e "capitale, riserve" e fondi patrimoniali" (tavole tdb10027, tdb10028 e tdb10029); per le unità operanti all'estero rispettivamente nelle "voci residuali dell'attivo" e nel "fondo " di dotazione e riserve "patrimoniali (tavola tdb10033).

b. sono state eliminate dalle segnalazioni le voci relative ai "fondi rischi su crediti", di conseguenza nelle tavole relative al passivo (tavole tdb10027, tdb10028 e tdb10029) è stato eliminato il relativo dettaglio informativo, mentre nella tavola relativa alle unità operanti all'estero (tdb10033) l'aggregato "voci residuali del passivo" non contiene più tale voce.

Dal dicembre 2008: con la Circ. n. 272 del 30 luglio 2008 ("Matrice dei conti") è stato ridisegnato lo schema di rilevazione delle segnalazioni statistiche di vigilanza che le banche sono tenute ad inviare alla Banca d'Italia. Nonostante le modifiche segnaletiche introdotte, i più significativi fenomeni diffusi con il Bollettino Statistico possono comunque ritenersi in continuità sostanziale con il passato. Per quanto riguarda gli aspetti specifici su tale tematica collegati ai singoli fenomeni rilevati, si rimanda al glossario contenuto nella presente pubblicazione.

Per quanto riguarda l'esposizione delle banche italiane verso l'estero, lo schema segnaletico, già comprendente le attività per cassa delle filiali e controllate estere, è stato integrato con l'informazione relativa alle finanziarie residenti controllate.

Con il 7° aggiornamento della Circ. 217 del 5 agosto 1996 ("Manuale per la compilazione delle segnalazioni di vigilanza per gli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale ex art. 107") sono state adeguate le segnalazioni di vigilanza relative alle società finanziarie ex art. 107 sia ai nuovi principi contabili internazionali sia alle nuove norme prudenziali. In ragione delle citate modifiche segnaletiche si sono determinate talune discontinuità statistiche con riguardo ai finanziamenti non bancari.

Il concetto di "durata" è stato reso uniforme in tutti i fenomeni desunti dalle segnalazioni di vigilanza allineandolo a quanto previsto per le segnalazioni armonizzate per la Banca Centrale

Europea; per maggiori dettagli informativi si rimanda al glossario contenuto nella presente pubblicazione.

Da giugno 2010, per effetto del Regolamento BCE/2008/32 e di alcune modifiche apportate alle Segnalazioni di vigilanza, le serie storiche dei depositi e dei prestiti registrano una discontinuità statistica. In particolare, la serie storica dei prestiti include tutti i prestiti cartolarizzati, o altrimenti ceduti, che non soddisfano i criteri di cancellazione previsti dai principi contabili internazionali (IAS), in analogia alla redazione dei bilanci. L'applicazione ha comportato la re-iscrizione in bilancio di attività precedentemente cancellate e passività ad esse associate, con un conseguente incremento delle serie storiche dei prestiti e dei depositi.

Con le segnalazioni di giugno 2010, in sostituzione della precedente classificazione proprietaria di cui alla Circ. 140/91, viene adottata la classificazione ATECO 2007 predisposta dall'ISTAT. Pertanto, dalla stessa data, la ripartizione per "macro-attività" dei "Prestiti al settore produttivo" è composta come segue: "Attività industriali" = sezioni da B a E, "Costruzioni" = sezione F, "Servizi" = sezioni da G a T.

A seguito della riforma del Titolo V del TUB introdotta dal d.lgs. 141/2010 le finanziarie ex art. 107 e 106 del vecchio TUB confluiscono nel nuovo albo unico con conseguente dismissione degli albi specializzati.

### 3.2 Le segnalazioni alla Centrale dei rischi

Dal marzo 1991: è stato eliminato il limite minimo di censimento per le segnalazioni a sofferenza, precedentemente pari a 10 milioni di lire.

Dal gennaio 1993: l'obbligo di segnalazione è stato esteso alle filiali all'estero di banche italiane limitatamente ai finanziamenti concessi a soggetti residenti in Italia.

Dal gennaio 1996: la soglia di rilevazione dei finanziamenti per cassa e delle garanzie rilasciate alla clientela è stata elevata a 150 milioni di lire; prima di tale data il limite minimo di censimento era di 80 milioni di lire. Nessuna modifica è intervenuta per i crediti in sofferenza e per le garanzie personali rilasciate dalla clientela.

Dal gennaio 1997: A seguito dell'introduzione del nuovo modello di rappresentazione dei rischi è stato possibile arricchire le distribuzioni statistiche con nuove e più articolate tipologie di informazioni sui rapporti tra la clientela e le istituzioni creditizie segnalanti (cfr. par. 2.2). Inoltre, i dati aggregati relativi ai finanziamenti per cassa, alle sofferenze e alle garanzie rilasciate alla clientela non sono più depurati delle singole posizioni di rischio di importo inferiore a 150 milioni di lire. Precedentemente a tale data il modello di rappresentazione dei rischi comprendeva nove categorie di censimento: operazioni di smobilizzo crediti, prestiti diretti, conti correnti, operazioni con l'estero, sofferenze, operazioni con garanzia reale, operazioni a media e a lunga scadenza e varie, garanzie prestate alla clientela, garanzie personali ricevute dalla clientela. I finanziamenti per cassa e le garanzie prestate erano rilevati sotto il duplice profilo dell'importo accordato e utilizzato; per le garanzie ricevute era rilevato l'impegno di garanzia commisurandolo, ove non altrimenti indicato, al maggiore valore tra il totale dell'accordato e dell'utilizzato.

Dal gennaio 2002: la soglia di rilevazione, prima pari a 150 mln. di lire (equivalente a 77.469 euro), è stata fissata a 75.000 euro.

Dal gennaio 2005: a seguito dell'introduzione, con il IX aggiornamento della Circolare n. 139 dell'11.2.1991, del nuovo modello di rappresentazione dei rischi, gli intermediari devono segnalare distintamente: - i crediti in sofferenza per un ammontare pari agli importi erogati inizialmente, al netto di eventuali rimborsi e al lordo delle svalutazioni e dei passaggi a perdita eventualmente effettuati; - lo stock dei passaggi a perdita eventualmente effettuati e via via accumulati durante l'intera durata del rapporto creditizio. Precedentemente a tale data, le sofferenze venivano segnalate al lordo delle svalutazioni e al netto dei passaggi a perdita. Le serie pubblicate continuano comunque, ove non diversamente indicato, a riferirsi alle sofferenze al netto dei passaggi a perdita. Tuttavia, si osserva, specie per le informazioni relative agli intermediari finanziari, una certa discontinuità nei dati tra dicembre 2004 e marzo 2005. Si avverte inoltre che, sempre a seguito dell'aggiornamento normativo citato, non è più possibile scorporare la quota parte delle sofferenze nette assistita da garanzie reali; di conseguenza, a partire dal gennaio 2005 tale dettaglio è oggetto di pubblicazione con esclusivo riferimento alle sofferenze "lorde". Infine, in relazione a quanto stabilito dal Nuovo Accordo sul Capitale (Basilea II) che considera la soglia di 1.000.000 di euro come uno dei criteri di separazione tra clientela "retail" e clientela "corporate", si è provveduto - ove possibile - ad evidenziare detta soglia nelle tavole disaggregate per classi di grandezza.

Dal gennaio 2009: con il IX aggiornamento della circ. N. 139 dell'11.2.1991, la soglia di censimento della Centrale dei rischi viene abbassata da 75.000 a 30.000 euro. Le sofferenze continuano ad essere rilevate senza limiti d'importo. I tassi di decadimento e le sofferenze rettificcate costruiti da marzo 2009 sono stati calcolati mantenendo invariato il limite di 75.000 euro.

Dal giugno 2009: a seguito della modifica, con il XII aggiornamento della Circolare 139 dell'11.2.1991, dell'articolazione dei valori delle variabili "durata originaria" e "durata residua" in uso nelle segnalazioni di Centrale dei Rischi, il concetto di breve termine è ora riferito ad una durata inferiore ai 12 mesi. Precedentemente a tale data il concetto si riferiva invece ad una durata inferiore ai 18 mesi.

Con le segnalazioni di giugno 2010, in sostituzione della precedente classificazione proprietaria di cui alla Circ. 140/91, viene adottata la classificazione ATECO 2007 predisposta dall'ISTAT. Pertanto, dalla stessa data, la ripartizione per "macro-attività" dei "Prestiti al settore produttivo" è composta come segue: "Attività industriali" = sezioni da B a E, "Costruzioni" = sezione F, "Servizi" = sezioni da G a T.

### **3.3 Le rilevazioni sui tassi di interesse**

Dal marzo 1993: nella formula per il calcolo dei tassi attivi, la durata dell'anno commerciale (360 giorni) è stata sostituita con quella dell'anno civile (365 giorni).

Dal gennaio 1996: l'innalzamento del limite di censimento della Centrale dei rischi da 80 a 150 milioni di lire ha effetti indiretti sulla rilevazione dei tassi di interesse attivi. Al fine di consentire la confrontabilità dei dati contenuti nelle serie storiche, limitatamente ai periodi del 1995 e del 1996, sono stati eliminati dalle tavole dei tassi attivi i rapporti riferiti agli affidamenti che non oltrepassano i nuovi limiti di censimento.

Dal gennaio 1997: le distribuzioni relative ai tassi di interesse attivi riflettono il diverso dettaglio informativo del nuovo modello di rilevazione della Centrale dei rischi (cfr. par. 2.2).

Dal marzo 1998: vengono pubblicati i tassi applicati sulle operazioni a medio e a lungo termine in essere alla fine del periodo di riferimento.

Dal marzo 2001: vengono pubblicati con periodicità trimestrale i tassi passivi effettivi, in precedenza aventi cadenza annuale (cfr. pure le "Precisazioni" concernenti il fascicolo del Bollettino III/2001).

Dal gennaio 2002: la variazione del limite di censimento della Centrale dei rischi da 77.469 a 75.000 euro ha effetti indiretti sulla rilevazione dei tassi di interesse attivi.

Dal marzo 2004: con la Circolare n. 251 del 17 luglio 2003 la rilevazione campionaria trimestrale sui tassi di interesse attivi e passivi è stata profondamente rinnovata; è stato ampliato il numero di banche segnalanti e lo schema segnaletico è stato integrato e modificato. Conseguentemente, le tavole statistiche del Bollettino e del Quadro di sintesi sono state completamente rinnovate.

Per i tassi attivi con le segnalazioni di giugno 2010, in sostituzione della precedente classificazione proprietaria di cui alla Circ.140/91, viene adottata la classificazione ATECO 2007 predisposta dall'ISTAT. Pertanto, dalla stessa data, la ripartizione per "macro-attività" dei "Prestiti al settore produttivo" è composta come segue: "Attività industriali" = sezioni da B a E, "Costruzioni" = sezione F, "Servizi" = sezioni da G a T.

### **3.4 Classificazioni degli intermediari segnalanti in vigore fino al 31 dicembre 1994**

A) Classificazione giuridica delle ex aziende di credito: ripartizione degli enti sulla base del criterio istituzionale già previsto dall'abrogato art. 5 della "Legge Bancaria". Peraltro, è stata data autonoma evidenza agli istituti centrali di categoria, in considerazione delle loro peculiarità operative. Le filiali di banche estere presenti sul territorio nazionale sono state ricomprese nel gruppo delle "banche di credito ordinario".

B) Classificazione dimensionale delle banche con raccolta a breve termine: la classificazione è stata introdotta nelle statistiche della Banca d'Italia nel 1967.

All'epoca si stabilì di:

- considerare solo un campione di aziende (348 su 1.236 aziende di credito), presso le quali si accentrava il 98 per cento circa dei depositi;
- classificare separatamente le banche dalle casse, in considerazione delle differenze istituzionali e di comportamento tra le due categorie di aziende;
- prendere, quale parametro ordinatore, un indice della capacità operativa, rappresentato dalla somma dei depositi di clienti, dei depositi di istituti di credito speciale, dei fondi di terzi in amministrazione e del patrimonio (media dei dati trimestrali per il 1967);
- distribuire banche e casse in cinque gruppi (maggiori, grandi, medie, piccole e minori);
- determinare valori-limite inferiori delle classi uguali per banche e casse (rispettivamente 1.000, 500, 200 e 50 miliardi) e tali da assicurare distanze sufficientemente ampie tra l'azienda marginale di ciascun gruppo e la prima del successivo;
- mantenere immutata la definizione delle classi e la distribuzione delle aziende di credito da un anno all'altro e rivedere la graduatoria ogni cinque anni, al fine di disporre di serie continue per un periodo sufficiente a consentire analisi temporali, ma non tanto esteso da privare di significato la caratteristica dimensionale di ciascun gruppo.

La revisione della graduatoria alla scadenza dei primi due quinquenni fu eseguita mantenendo i criteri generali di classificazione sopra indicati e applicando ai valori-limite di separazione tra le classi il saggio quinquennale di crescita del parametro ordinatore registrato dall'insieme delle banche e casse di risparmio.

Nel 1983 il parametro di riferimento fu esteso alla raccolta netta all'estero delle aziende di credito, al fine di mantenerlo coerente con il concetto di credito potenziale sull'interno sul quale la classificazione stessa è basata; nella circostanza furono anche rivisti i valori-limite di separazione tra le classi in modo da massimizzare la distanza, in termini del parametro scelto, tra l'ultima azienda di ciascun gruppo e la prima del gruppo successivo. Nel 1988, in occasione della revisione del campione di aziende considerato, furono apportati aggiustamenti marginali che riguardarono esclusivamente il gruppo delle "minori".

La classificazione dimensionale, utilizzata nei Bollettini fino al 31 dicembre 1994, si riferiva a tutte le aziende "a breve" in esercizio. I criteri di definizione dei gruppi di aziende erano coerenti con quelli, sopra descritti, applicati al "campione", con eccezione dell'ultima classe (banche "minori"), nella quale venivano ricomprese anche banche non incluse nel "campione" stesso. A partire dai dati riferiti al 1994, è stata abbandonata la ripartizione, nell'ambito delle banche con raccolta a breve termine, tra ex banche ed ex casse per gruppi dimensionali.

C) Classificazione istituzionale degli istituti di credito speciale. Ripartizione degli istituti di credito speciale, sulla base della specializzazione istituzionale, nei seguenti raggruppamenti: istituti di credito mobiliare, sezioni per il finanziamento delle opere pubbliche, istituti di credito fondiario e edilizio, istituti di credito agrario.

A partire dal Bollettino riferito ai dati di marzo 1992, le classificazioni per categorie "istituzionali" delle aziende di credito e degli istituti di credito speciale - descritte nei punti sub A) e C) - non sono state più utilizzate, in quanto sono da ritenersi non più significative, in conseguenza delle modifiche strutturali del sistema creditizio derivanti dalla attuazione della cosiddetta "legge Amato".

### 3.5 Eventi particolari

L'analisi temporale delle distribuzioni statistiche deve tenere conto di eventi particolari (ad es. instaurazione di procedure concorsuali, cessione di crediti in sofferenza, ecc.), relativi a singoli intermediari segnalanti, che possono introdurre elementi di discontinuità nelle serie storiche ovvero disallineamenti tra i flussi informativi desunti dalle diverse fonti segnaletiche. Si evidenziano, di seguito, i principali e più recenti eventi della specie.

Dal giugno 1996: in relazione all'avvio della procedura di liquidazione volontaria da parte dell'Isveimer si verificano casi di discontinuità nelle serie storiche derivate dalle segnalazioni di vigilanza; le stesse inoltre presentano disallineamenti rispetto a quelle tratte dalle segnalazioni alla Centrale dei rischi.

Dal dicembre 1996: le serie relative alle sofferenze desunte dalle segnalazioni di vigilanza presentano una discontinuità imputabile per circa 200 miliardi di lire e, a partire dal marzo 1997, per

ulteriori 280 miliardi di lire a un'operazione di cessione e successiva cartolarizzazione di un portafoglio di mutui ipotecari in sofferenza.

Dal gennaio 1997: a seguito di un'operazione di cessione di crediti da parte del Banco di Napoli a una società non bancaria dallo stesso controllata, si verificano discontinuità nelle serie degli impieghi e delle sofferenze e nella loro disaggregazione per localizzazione e settorizzazione economica dell'affidato; in particolare, i crediti in sofferenza presentano una riduzione di importo pari a circa 8.800 miliardi di lire.

Dal settembre 1997: le serie relative alle sofferenze desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi presentano una significativa discontinuità imputabile, per circa 2.800 miliardi di lire, alla sottoposizione a procedura concorsuale della Sicilcassa S.p.A.

Dal marzo 1998: le serie relative alle sofferenze desunte dalle segnalazioni di vigilanza presentano una discontinuità imputabile per circa 420 miliardi di lire a un'operazione di cessione e successiva cartolarizzazione di crediti fondiari in sofferenza.

Dal giugno 1998: le serie interessate dalla classificazione per settori e comparti di attività economica presentano una discontinuità attribuibile all'adeguamento ai nuovi criteri di settorizzazione coerenti con le previsioni del sistema europeo dei conti nazionali e regionali (SEC95); in particolare si evidenziano le discontinuità nelle serie relative al settore "imprese non finanziarie" e al sottosectore "famiglie produttrici".

Dal giugno 1999: le serie relative alle sofferenze desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi presentano una significativa discontinuità imputabile, per circa 3.000 miliardi di lire, a un'operazione di cessione e successiva cartolarizzazione di crediti in sofferenza.

Dal settembre 1999: a seguito di un'operazione di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale di circa 3.600 miliardi di lire (rappresentati da sofferenze per 2.000 mld., da incagli per 1.000 mld. e da impieghi vivi per il rimanente importo), alcune serie storiche desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare una discontinuità.

Dal dicembre 1999: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 11.000 miliardi di lire (rappresentati da sofferenze per 8.000 mld., da incagli per 1.300 mld. e da impieghi vivi per il rimanente importo), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità. Si avverte, inoltre, che alcuni casi rilevanti di riorganizzazione dell'attività di gestione patrimoniale hanno determinato il travaso da SIM verso le S.G.R. dei relativi gruppi della totalità dei patrimoni gestiti, per un importo totale pari a circa 80.000 miliardi di lire.

Dal giugno 2000: a seguito di operazioni di cessione e successiva cartolarizzazione di crediti in sofferenza del controvalore nominale complessivo di circa 3.000 miliardi di lire, alcune serie storiche desunte dalle segnalazioni di vigilanza possono presentare discontinuità. Si avverte inoltre che, a seguito di precisazioni della Banca dei Regolamenti Internazionali sulla classificazione dei Paesi nelle statistiche internazionali, sono state apportate le seguenti modifiche alla tavola concernente l'"Esposizione verso l'estero": i crediti erogati alla Banca Centrale Europea sono stati attribuiti alla Germania invece che agli Organismi Internazionali; i crediti verso soggetti residenti a Guernsey, Jersey e isola di Man sono stati attribuiti al Regno Unito invece che ai Centri finanziari offshore. Tali modifiche potrebbero dare luogo a discontinuità nelle serie storiche dei paesi interessati.

Dal settembre 2000: a seguito dell'introduzione nelle segnalazioni di vigilanza delle SIM di un'apposita evidenza per le gestioni patrimoniali delegate da terzi, è stato possibile scorporare dal totale delle gestioni tale operatività. Ciò può avere determinato talune discontinuità nelle serie storiche interessate.

Dal dicembre 2000: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 20.000 miliardi di lire (dei quali 10.000 rappresentati da sofferenze), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità. Si avverte, inoltre, che a seguito dell'introduzione nelle segnalazioni di vigilanza delle banche di un'apposita evidenza per le gestioni patrimoniali delegate da terzi, è stato possibile scorporare dal totale delle gestioni tale operatività. Ciò può avere determinato talune discontinuità nelle serie storiche interessate.

Dal marzo 2001: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti non in sofferenza del controvalore nominale complessivo di circa 5.600 miliardi di lire, alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal giugno 2001: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 19.000 miliardi di lire (dei quali 15.000 rappresentati da sofferenze), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal settembre 2001: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 1,9 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal dicembre 2001: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 5 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità. Si avverte inoltre che nella tavola concernente l'"Esposizione verso l'estero":

- a seguito di precisazioni da parte della BRI sulla classificazione dei Paesi nelle statistiche internazionali, i crediti verso soggetti residenti a Guernsey, Jersey e isola di Man sono stati attribuiti ai Centri finanziari offshore invece che al Regno Unito;
- l'esposizione in valuta locale dei Paesi dell'UME comprende le attività denominate in euro e nelle altre valute dell'Unione.

Dal marzo 2002: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 4 miliardi di euro (dei quali 1,2 mld. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità. Si avverte inoltre che nella tavola concernente l'"Esposizione verso l'estero", a causa decisioni della Banca Centrale Argentina in merito alla sospensione dall'obbligo di pubblicazione delle situazioni contabili, alcune banche italiane non hanno prodotto tempestivamente segnalazioni complete sulla esposizione verso controparti residenti in quel Paese. Pertanto, in tali casi, nel calcolo degli aggregati relativi all'Argentina riferiti al primo trimestre 2002 sono state utilizzate le segnalazioni al 31 dicembre 2001.

Dal giugno 2002: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,2 miliardi di euro (dei quali 826 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal settembre 2002: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,3 miliardi di euro (dei quali 250 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal dicembre 2002: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 5,5 miliardi di euro (dei quali 69 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal marzo 2003: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 1,2 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal giugno 2003: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 4 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal settembre 2003: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 1 miliardo di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal dicembre 2003: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 4,2 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza),

alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal gennaio 2004: la trasformazione dell'assetto istituzionale di un operatore di dimensioni rilevanti ha comportato discontinuità nelle serie statistiche, particolarmente evidenti nelle tavole relative all'intermediazione mobiliare.

Dal marzo 2004: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,3 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal giugno 2004: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 4,6 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal settembre 2004: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 0,9 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal dicembre 2004: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 5,6 miliardi di euro (dei quali 334 mln relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal marzo 2005: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 5,6 miliardi di euro (dei quali 173 mln relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal giugno 2005: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 3,4 miliardi di euro (dei quali 251 mln relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal settembre 2005: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 3,8 miliardi di euro (dei quali 287 mln relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal dicembre 2005: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 14,9 miliardi di euro (dei quali 10,2 mld relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal marzo 2006: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 3,1 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal giugno 2006: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 6,3 miliardi di euro (dei quali 57 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal settembre 2006: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 4,3 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

A partire dalla data contabile relativa al 30.9.2006, le classificazioni inerenti alla "settorizzazione della clientela" sono state adeguate al nuovo assetto disciplinato dalla Circolare n. 140 dell'11 febbraio 1991. Si segnala, inoltre, che taluni aggregati sono stati modificati per enucleare le informazioni della Cassa Depositi e Prestiti S.p.a. (CDP), in precedenza incluse nel settore delle "Amministrazioni Pubbliche", dal concetto di "clientela ordinaria": gli importi alla data contabile del 30.9.2006 potrebbero risentire di tale nuova classificazione.

Dal dicembre 2006: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 10,5 miliardi di euro (dei quali 190 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal marzo 2007: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 6,5 miliardi di di euro (dei quali 9 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal giugno 2007: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 9,3 miliardi di euro (dei quali 1,1 mld. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal settembre 2007: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,3 miliardi di euro (dei quali 17 mln relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal dicembre 2007: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 12 miliardi di euro (dei quali 2 mld relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal marzo 2008: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 13 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità. Si informa inoltre che, per tenere conto della evoluzione nella operatività verso l'estero del sistema bancario italiano, è stata aggiornata la lista dei paesi di controparte, pubblicata sulla tavola TDB30274, togliendo quelli caratterizzati da esposizioni non più significative (Ecuador, Paraguay, Nigeria, Iraq) e aggiungendo quelli con esposizioni più elevate (Bosnia Erzegovina, Rep. Slovacca, Kazakistan, Gibilterra, Jersey).

Dal giugno 2008: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 15 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal settembre 2008: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,2 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità. L'incremento rilevato sulle sofferenze di settembre è da ricondurre, per circa 2 mld di euro, alle prime segnalazioni effettuate da intermediari finanziari che in precedenza si erano resi cessionari di portafogli crediti.

Dal dicembre 2008: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 6,4 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal marzo 2009: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 11,3 miliardi di euro (dei quali circa 4,8 milioni relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal giugno 2009: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 25,1 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal settembre 2009: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 13,3 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal dicembre 2009: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 24 miliardi di euro (dei quali 278 mln. relativi a posizioni in

sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal marzo 2010: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,5 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal giugno 2010: alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti in bonis del controvalore complessivo di circa 460 milioni di euro che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

A partire da giugno 2010 le informazioni di Vigilanza sugli impieghi includono tutti i prestiti cartolarizzati, o altrimenti ceduti, che non soddisfano i criteri di cancellazione previsti dai principi contabili internazionali (IAS). L'applicazione dei principi IAS ha quindi comportato la re-iscrizione in bilancio di attività precedentemente cancellate e delle passività ad esse associate, con un conseguente incremento delle serie storiche dei prestiti e, anche se in misura inferiore, dei depositi. L'impatto è stato ripartito anche per dettaglio geografico e settoriale ed è consultabile nell'edizione III - 2010 in versione PDF.

Dal settembre 2010 alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 153 milioni di euro (dei quali 53 mln. relativi a posizioni in sofferenza) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal dicembre 2010, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 1,73 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Da marzo 2011 alcune serie di fonte Segnalazioni di Vigilanza e Centrale dei Rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 75 milioni di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS). A seguito di operazioni di concentrazione bancaria che hanno interessato delle società finanziarie, si sono verificate discontinuità nelle serie delle sofferenze di fonte Matrice dei conti. Nelle serie delle sofferenze di fonte Centrale dei Rischi tali operazioni hanno impatto nel trimestre successivo in virtù del fatto che gli intermediari coinvolti hanno temporaneamente continuato a produrre segnalazioni separate.

Da giugno 2011 le serie delle sofferenze di fonte Centrale dei Rischi risentono di una discontinuità dovuta a operazioni di concentrazione bancaria che hanno interessato delle società finanziarie (cfr. trimestre precedente). Alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei Rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 109 milioni di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal settembre 2011, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 9 milioni (dei quali 6,9 mln. relativi a posizioni in sofferenza) di euro che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal dicembre 2011, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 216 milioni di euro (dei quali 30 mln relativi a posizioni in sofferenza) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal marzo 2012, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 1,6 miliardi (tutti relativi a posizioni in sofferenza) di euro che hanno

determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal giugno 2012, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 600 milioni (tutti relativi a posizioni in sofferenza) di euro che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal settembre 2012, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 930 milioni (dei quali 68 mln. relativi a posizioni in sofferenza) di euro che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal dicembre 2012, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 257 milioni (tutti relativi a posizioni non in sofferenza) di euro che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal dicembre 2013, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 926 milioni ((dei quali 918 mln relativi a posizioni in sofferenza)) di euro che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal marzo 2014, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 1.167 miliardi (dei quali 945 mln relativi a posizioni in sofferenza)) di euro che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal giugno 2014, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 879 milioni (dei quali 595 mln relativi a posizioni in sofferenza)) di euro che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal settembre 2014, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 233 milioni di euro (tutti relativi a posizioni in sofferenza) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal dicembre 2014, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 1.249 miliardi di euro (di cui 1.038 miliardi relativi a posizioni in sofferenza) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal marzo 2015, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 286 milioni di euro (tutti relativi a posizioni in bonis) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal giugno 2015, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 960 milioni di euro (di cui 939 milioni relativi a posizioni in sofferenza) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal settembre 2015, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 579 milioni di euro (di cui 335 milioni relativi a posizioni in sofferenza) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal dicembre 2015, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 4,025 miliardi di euro (di cui 3,985 miliardi relativi a posizioni in sofferenza ) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal marzo 2016, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 580 milioni di euro (di cui 567 milioni relativi a posizioni in sofferenza) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal giugno 2016, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 1,5 miliardi di euro (di cui 1,21 miliardi relativi a posizioni in sofferenza ) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal settembre 2016, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 3,5 miliardi di euro (di cui 3,4 miliardi relativi a posizioni in sofferenza ) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Ad ogni edizione del Bollettino Statistico i dati vengono rivisti alla luce delle rettifiche nel frattempo intervenute.



## **Glossario**



## Glossario dei componenti del fascicolo

---

<b>Anticipi su cred. per oper. di factoring : utilizzato</b>	v. ANTICIPATI SU CRED. PER OPER. DI FACTORING: - ACCORDATO OPERATIVO UTILIZZATO: Ammontare del credito effettivamente erogato al cliente.
<b>Anticipi su cred. per oper. di factoring: accordato operativo</b>	ANTICIPATI SU CRED. PER OPER. DI FACTORING: nelle informazioni di fonte Centrale dei rischi si tratta degli anticipi concessi a fronte di crediti vantati dal cedente e ceduti pro solvendo e pro soluto. Nelle informazioni di fonte "Statistiche di vigilanza" gli anticipi si riferiscono alle sole cessioni pro solvendo inclusive anche del pro soluto formale. ACCORDATO OPERATIVO: ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
<b>Breve termine</b>	Si intende una durata fino ai 12 mesi. Sino alla data contabile di dicembre 2008/marzo 2009 per le segnalazioni di Vigilanza/Centrale dei Rischi il concetto si riferiva invece ad una durata fino ai 18 mesi.
<b>Centri finanziari off-shore</b>	si tratta dei centri finanziari in cui, a causa della favorevole regolamentazione dell'attività bancaria e finanziaria o dei vantaggi di natura fiscale, vengono intermediati fondi raccolti e impiegati principalmente in altri paesi; ne sono esempi le isole Cayman, Singapore e Hong Kong.
<b>Classe di grandezza del fido globale accordato</b>	il fido globale accordato è l'importo totale dei "finanziamenti per cassa" concessi a ciascun affidato dall'insieme degli intermediari segnalanti alla Centrale dei rischi.
<b>Classe di grandezza del fido globale utilizzato</b>	il fido globale utilizzato è l'importo totale dei "finanziamenti per cassa" effettivamente erogati a ciascun affidato dall'insieme degli intermediari segnalanti alla Centrale dei rischi.
<b>Classe di vita residua dell'operazione</b>	lasso di tempo intercorrente tra la data di rilevazione e il termine contrattuale di scadenza delle singole operazioni, tenendo conto di eventuali accordi modificativi dei patti iniziali (consolidamenti, ristrutturazioni, rinnovi, ecc.).
<b>Collocamento con garanzia : numero sim</b>	Si tratta di attività che prevedono operazioni di collocamento di valori mobiliari di cui l'intermediario garantisce il buon esito. Sono incluse le operazioni con preventiva sottoscrizione o acquisto a fermo da parte dell'intermediario.
<b>Crediti al consumo</b>	Si indica - ai sensi dell'art. 121 del Testo Unico Bancario - la concessione nell'esercizio di un'attività commerciale o professionale, di credito sotto forma di dilazione di pagamento, di finanziamento o di altra analoga facilitazione finanziaria a favore di una persona fisica che agisce per gli scopi estranei all'attività imprenditoriale o professionale eventualmente svolta (consumatore).
<b>Crediti di firma a clientela</b>	operazioni (avalli, fidejussioni, aperture di credito documentario, ecc.) attraverso cui un intermediario si impegna ad assumere o a garantire l'obbligazione di un terzo.
<b>Depositi bancari e risparmio postale</b>	Per il contenuto della voce "Depositi" si fa rimando alla analoga voce del glossario. Rientrano in tale forma tecnica anche i conti correnti segnalati da Bancoposta ove pubblicati congiuntamente a quelli delle banche. Il "Risparmio postale" è rappresentato dai libretti di risparmio postale e buoni postali fruttiferi (inclusi quelli con rimborso a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze e della Cassa Depositi e Prestiti).
<b>Depositi bancari della clientela</b>	Raccolta da soggetti non bancari effettuata dalle banche sotto forma di: depositi (con durata prestabilita, a vista, overnight e rimborsabili con preavviso), buoni fruttiferi, certificati di deposito, e conti correnti. A partire da dicembre 2008 l'aggregato è calcolato al valore nominale anziché al valore contabile e include i conti correnti di corrispondenza, i depositi cauzionali costituiti da terzi e gli assegni bancari interni.
<b>Derivati creditizi: acquisti di protezione</b>	Si riferiscono al valore nozionale dei derivati creditizi di negoziazione ai fini di vigilanza, di copertura, di negoziazione IAS non di vigilanza, derivati/impegni su azioni proprie, stock option. Nel caso di acquisto di protezione (vendita del rischio) i dati si riferiscono al "protection seller".
<b>Derivati creditizi: vendite di protezione</b>	Si riferiscono al valore nozionale dei derivati crediti di negoziazione ai fini di vigilanza, di copertura, di negoziazione IAS non di vigilanza, derivati/impegni su azioni proprie, stock option. Nel caso di vendita di protezione (acquisto del rischio) i dati si riferiscono al "protection buyer".

<b>Derivati finanziari:valore intrinseco</b>	rappresenta il valore intrinseco positivo dell'operazione, ovvero il credito vantato dall'intermediario nei confronti della controparte alla data di riferimento della segnalazione, al netto degli eventuali accordi di compensazione contrattuali stipulati tra le parti.
<b>Destinazione degli investimenti</b>	mira a individuare la natura e la localizzazione dei beni di investimento o durevoli oggetto del finanziamento indipendentemente dalla classificazione economica e dalla localizzazione del cliente. Si distingue in particolare tra "Investimenti non finanziari" e "Altri investimenti". Gli "Investimenti non finanziari" si ripartiscono in "Costruzioni" (Abitazioni, Fabbricati non residenziali: rurali, Altri fabbricati non residenziali:rurali), "Opere del Genio Civile" e "Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e prodotti vari" (a loro volta distinti tra rurali e altri). Gli "Altri investimenti" si distinguono in "Acquisto immobili" (Abitazioni: famiglie consumatrici, Abitazioni: altri soggetti, Altri immobili: rurali e Altri immobili: altri), "Acquisto di beni durevoli da parte di famiglie consumatrici", "Investimenti finanziari" e "Altre destinazioni". Per maggiori dettagli si rimanda al nostro sito, circ. n. 272/2008, sezione C.16 - Finalità del credito. E' possibile chiedere a <a href="mailto:statistiche@bancaditalia.it">statistiche@bancaditalia.it</a> lo schema della ripartizione "destinazione dell'investimento".
<b>Durata originaria tasso</b>	identifica il periodo contrattualmente stabilito entro il quale il tasso di interesse non può cambiare. Tale variabile di classificazione è valorizzata solo per i rischi autoliquidanti e per le operazioni a scadenza; tuttavia, per convenzione, alle operazioni a revoca è attribuita la classe di durata "tasso di interesse variabile o determinato per un periodo fino a 1 anno".
<b>Ente segnalante</b>	soggetti che producono le segnalazioni da cui sono tratte le informazioni pubblicate. Si tratta delle banche, delle società finanziarie dell'Albo Unico e della Cassa Depositi e Prestiti (CDP). Le diverse tavole presentano dati riferiti a una o più tipologie di segnalanti. Con riguardo alle banche sono previste le seguenti classificazioni: GRANDI RAGGRUPPAMENTI DI BANCHE classificazione in tre grandi raggruppamenti basati sulla tipologia della raccolta (a breve, a medio e a lungo termine), sulla dimensione (maggiori-grandi, medie, piccole-minori) e sulla localizzazione della sede (centro-nord, mezzogiorno). La prima classificazione non viene più utilizzata a partire da gennaio 2005 e la seconda da dicembre 2008. GRUPPI DIMENSIONALI DI BANCHE classificazione in cinque gruppi: maggiori, grandi, medie, piccole e minori. L'attuale classificazione in gruppi dimensionali è stata effettuata sulla base della media centrata a 5 termini dei valori trimestrali del totale dei fondi intermediati, attribuendo peso 1 all'ultimo trimestre del 2005 e del 2006 e peso 2 ai trimestri intermedi. Di seguito si riportano i criteri di attribuzione ai gruppi: - banche maggiori: fondi intermediati medi superiori a 60 miliardi di euro; - banche grandi: fondi intermediati medi compresi tra 26 e 60 miliardi di euro; - banche medie: fondi intermediati medi compresi tra 9 e 26 miliardi di euro; - banche piccole: fondi intermediati medi compresi tra 1,3 e 9 miliardi di euro; - banche minori: fondi intermediati medi inferiori a 1,3 miliardi di euro. Come è meglio descritto nelle "Precisazioni" al fascicolo del Bollettino statistico n. II/2007, le serie storiche contenute nelle tavole dove è presente la ripartizione delle banche per gruppi dimensionali sono state di norma ricostruite all'indietro per un triennio, al fine di garantire una maggiore continuità di osservazione dei fenomeni. Per le banche incorporate che hanno cessato l'attività prima del 31 dicembre 2006 la metodologia utilizzata per la ricostruzione ha previsto la loro attribuzione alla classe dimensionale dell'incorporante; quelle che hanno cessato l'attività per altri motivi sono state invece classificate sulla base delle ultime segnalazioni inviate alla Banca d'Italia. GRUPPI ISTITUZIONALI DI BANCHE classificazione che include sostanzialmente le fattispecie previste dal D. Lgs. 1.9.1993, n. 385 (Testo unico bancario): banche S.p.A., banche popolari, banche di credito cooperativo, filiali di banche estere, istituti centrali di categoria e istituti di rifinanziamento. Da gennaio 2005 le categorie degli "Istituti centrali di categoria e di rifinanziamento" sono confluite nel raggruppamento "Banche s.p.a.". GRUPPI TERRITORIALI DI BANCHE classificazione, in uso fino al 2006, riferita alle "banche a breve termine" e fondata sulla estensione della rete distributiva; comprendeva banche a diffusione territoriale nazionale, interregionale, regionale, interprovinciale e provinciale (quest'ultima classe era ulteriormente ripartita in aziende locali e non). Per quanto riguarda la composizione analitica dei gruppi della classificazione dimensionale si rimanda al glossario contenuto nell' Appendice della Relazione Annuale della Banca d'Italia sul 2006. Si rammenta inoltre che i gruppi di banche individuati nell'ambito della classificazione "dimensionale" possono subire variazioni nella composizione solo per effetto della creazione di nuovi enti e dei fenomeni di fusione e incorporazione tra enti. Fatta salva una successiva rivisitazione delle classificazioni, il superamento, da parte di una banca, dei valori soglia non comporta quindi il passaggio di gruppo.

<b>Esposizione complessiva per leasing finanziario</b>	Per la definizione si fa riferimento a quanto previsto nello IAS17. Sono inclusi i contratti attivi e il leasing su beni in costruzione e i crediti che non hanno natura finanziaria (es. indennizzi assicurativi).
<b>Esposizioni "clientela" - finanziamenti scaduti/sconfinanti deteriorati</b>	Ammontare dei rapporti per cassa, diversi da quelle classificate a sofferenza, incaglio o fra le esposizioni ristrutturata che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute o sconfinanti da oltre 90 giorni.
<b>Finanz.per cassa:quota del fido globale accordata dalla prima banca</b>	Accordato massimo / Accordato totale * 100 L'Accordato massimo è la somma dell'Accordato di maggiore importo relativo a ogni affidato segnalato alla Centrale dei rischi. Ove il debitore sia monoaffidato, l'Accordato di maggiore importo corrisponde all'Accordato, ove pluri affidato, viene considerato l'accordato maggiore.
<b>Finanz:dati sett e terr qual cred - clientela - finanz scaduti/sconf deteriorati</b>	Esposizioni, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute e/o sconfinanti da oltre 90 giorni e superano una prefissata soglia di materialità.
<b>Finanz:dati sett e terr qual cred - clientela - inadempienze probabili</b>	Esposizioni creditizie, diverse dalle sofferenze, per le quali la banca giudichi improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie.
<b>Finanziam:dati settor e territ sulla qual del cred:clientela:finanziam ristruttur</b>	Ammontare dei rapporti per cassa per i quali una banca, a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo ad una perdita.
<b>Finanziam:dati settor e territ sulla qual del cred:clientela:partite incagliate</b>	ammontare dei rapporti per cassa nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo. Si prescinde da eventuali garanzie.
<b>Finanziamenti agevolati consistenze</b>	Operazioni eseguite a tasso inferiore a quello di mercato in virtù di provvedimenti legislativi che dispongono la concessione del concorso agli interessi e/o l'impiego di fondi statali o di altri enti della Pubblica Amministrazione. L'aggregato comprende i crediti agevolati relativi alle voci: conti correnti, mutui, rischio di portafoglio di proprietà di clientela ordinaria, sovvenzioni non regolate in conto corrente, impiego di fondi di terzi in amministrazione non in sofferenza, leasing finanziario, factoring e gli anticipi all'import/export.
<b>Finanziamenti in bonis: oggetto di concessione e altri</b>	Le esposizioni oggetto di concessioni (cd. forbearance) si distinguono in: -esposizioni oggetto di concessioni deteriorate, che corrispondono alle "Non-performing exposures with forbearance measures" di cui agli ITS -altre esposizioni oggetto di concessioni, che corrispondono alle "Forborne performing exposures" di cui agli ITS.
<b>Finanziamenti per cassa - accordato operativo</b>	FINANZIAMENTI PER CASSA: ammontare dei crediti per cassa, al netto delle sofferenze, censiti dalla Centrale dei rischi, accordati o erogati dagli intermediari segnalanti. I crediti non comprendono le attività cedute e non cancellate. L'aggregato comprende le seguenti categorie di censimento: operazioni autoliquidanti, operazioni a revoca, operazioni a scadenza e finanziamenti a procedura concorsuale. L'utilizzato dei "finanziamenti per cassa" si differenzia dagli "impieghi" per l'assenza delle sofferenze e per la presenza dei "pronti contro termine". Nell'ammontare relativo alla quota assistita da garanzia reale, se il fido è coperto da privilegio, l'importo garantito non comprende l'effettivo controvalore della garanzia, stante la difficoltà di determinare, nella maggior parte dei casi, l'importo relativo. ACCORDATO OPERATIVO: Ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
<b>Finanziamenti per cassa - importo garantito</b>	IMPORTO GARANTITO: Rientrano in questa categoria tutte le garanzie di natura reale quali il pegno, l'ipoteca e il privilegio che insistono su beni del soggetto affidato (garanzie interne) o su beni di soggetti diversi dall'affidato (garanzie esterne).
<b>Finanziamenti per cassa - margini disponibili</b>	MARGINE DISPONIBILE: differenza positiva tra il fido accordato operativo e il fido a. utilizzato. Viene calcolato per ogni operazione segnalata da ciascun intermediario alla Centrale dei rischi senza alcuna compensazione nè fra le operazioni che presentino sconfinamenti nè fra gli intermediari che segnalino lo stesso affidato.
<b>Finanziamenti per cassa - sconfinamento</b>	SCONFINAMENTO: Differenza positiva tra fido utilizzato, escluse le sofferenze, e fido accordato operativo. Viene calcolato per ogni operazione segnalata da ciascun intermediario alla Centrale dei rischi, senza alcuna compensazione nè fra le operazioni che presentino margini di utilizzo nè fra gli intermediari che segnalino lo stesso affidato.
<b>Finanziamenti per cassa - utilizzato</b>	UTILIZZATO: Ammontare del credito effettivamente erogato al cliente.

<b>Finanziamenti per cassa: numero di affidati</b>	NUMERO AFFIDATI: soggetti (persone fisiche, persone giuridiche, cointestazioni) al nome dei quali siano pervenute, alla data di riferimento, una o piugrave; segnalazioni alla Centrale dei rischi a fronte della concessione di finanziamenti per cassa o di crediti di firma.
<b>Finanziamenti totali al cliente</b>	finanziamenti erogati dalle banche a soggetti non bancari calcolati al valore contabile al lordo delle rettifiche di valore complessive e al netto delle operazioni pronti contro termine. L'aggregato è in sostanziale continuità con l'aggregato 1001330 FINANZIAMENTI TOTALI A CLIENTELA disponibile a partire da marzo 2015.
<b>Finanziamenti totali a clientela</b>	finanziamenti erogati dalle banche a soggetti non bancari calcolati al valore contabile al lordo delle rettifiche di valore complessive e al lordo delle operazioni pronti contro termine. L'aggregato è in sostanziale continuità con l'aggregato 1001601 FINANZIAMENTI TOTALI AL CLIENTE disponibile fino alla data di giugno 2015.
<b>Flussi :soggetti in soff.rett all'inizio e in bonis a fine periodo-numero affid</b>	Numero di affidati che erano qualificati in "sofferenza rettificata" ad inizio periodo e che, alla fine del trimestre di riferimento, sono stati nuovamente segnalati in bonis dal sistema. Il valore considerato è quello di fine periodo.
<b>Flussi trim:soggetti in soff.rett all'inizio e in bonis a fine periodo-importi</b>	Esposizione complessiva per cassa dei soggetti qualificati in "sofferenza rettificata" ad inizio periodo che, alla fine del trimestre di riferimento, sono stati nuovamente segnalati in bonis dal sistema. Il valore considerato è quello di fine periodo.
<b>Garanzie ricevute: importo garantito</b>	Importo del credito per il quale sono state rilasciate da terzi garanzie personali o reali.
<b>Garanzie ricevute: numero di affidati</b>	Numero di soggetti che ha rilasciato agli intermediari creditizi garanzie reali e personali allo scopo di rafforzare l'aspettativa di adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela nei loro confronti. Fino a marzo 2010 l'informazione si riferiva alle sole garanzie personali.
<b>Garanzie rilasciate alla clientela - accordato operativo</b>	GARANZIE RILASCIATE ALLA CLIENTELA: operazioni (avalli, fidejussioni, aperture di credito documentario, ecc.) attraverso cui un intermediario si impegna ad assumere o a garantire l'obbligazione di un terzo. ACCORDATO OPERATIVO: ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto rivincente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
<b>Garanzie rilasciate alla clientela - utilizzato</b>	UTILIZZATO: corrisponde all'importo delle garanzie effettivamente concesse.
<b>Gestione di patrimoni : numero sim</b>	La gestione di patrimoni mobiliari è il servizio prestato dagli intermediari autorizzati (banche, SIM, SGR e altri soggetti abilitati), volto a gestire i fondi affidati dalla clientela attraverso l'investimento in strumenti finanziari (azioni, obbligazioni, ecc). Se i soggetti autorizzati gestiscono fondi di singoli individui o istituzioni si parla di gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi. Se i fondi dati in gestione confluiscono in un patrimonio comune si parla di gestione collettiva del risparmio, attività riservata agli organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR).
<b>Imel italiani</b>	Imprese, diverse dalle banche, che svolgono in via esclusiva l'attività di emissione di moneta elettronica. Possono anche svolgere attività connesse e strumentali all'emissione di moneta elettronica e offrire servizi di pagamento.
<b>Impieghi</b>	finanziamenti erogati dalle banche a soggetti non bancari calcolati al valore nominale (fino a settembre 2008 al valore contabile) al lordo delle poste rettificative e al netto dei rimborsi. L'aggregato comprende: mutui, scoperti di conto corrente, prestiti contro cessione di stipendio, anticipi su carte di credito, sconti di annualità, prestiti personali, leasing (da dicembre 2008 secondo la definizione IAS17), factoring, altri investimenti finanziari (per es. commercial paper, rischio di portafoglio, prestiti su pegno, impieghi con fondi di terzi in amministrazione), sofferenze ed effetti insoluti e al protesto di proprietà. L'aggregato è al netto delle operazioni pronti contro termine e da dicembre 2008 esso è al netto dei riporti e al lordo dei conti correnti di corrispondenza. Per IMPIEGHI VIVI si intendono gli impieghi al netto delle sofferenze.
<b>Italia centrale</b>	l'area comprende le seguenti regioni: Toscana, Marche, Umbria e Lazio.
<b>Italia insulare</b>	l'area comprende le seguenti regioni: Sicilia e Sardegna.
<b>Italia meridionale</b>	l'area comprende le seguenti regioni: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata e Calabria.
<b>Italia nord-occidentale</b>	l'area comprende le seguenti regioni: Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia .
<b>Italia nord-orientale</b>	l'area comprende le seguenti regioni: Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Emilia Romagna.

<b>Livello affidamenti</b>	fenomeno volto a individuare il numero di segnalazioni pervenute alla Centrale dei rischi in capo a un medesimo soggetto a fronte della concessione di finanziamenti per cassa.
<b>Localizzazione della controparte</b>	area geografica, regione, provincia della sede legale ovvero del domicilio delle controparti che intrattengono rapporti con le banche. Eventuali marginali differenze tra le distribuzioni dei dati di fonte "Segnalazioni di vigilanza" e quelle di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte alle differenti modalità di rilevazione utilizzate dai due sistemi informativi.
<b>Localizzazione dello sportello</b>	area geografica, regione, provincia, comune in cui sono insediati gli sportelli degli intermediari segnalanti, presso i quali sono tenute le evidenze dei rapporti creditizi. Eventuali marginali differenze tra le distribuzioni dei dati di fonte "Segnalazioni di vigilanza" e quelle di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte alle differenti modalità di rilevazione utilizzate dai due sistemi informativi.
<b>Negoziazione in conto proprio : numero sim</b>	Si tratta di attività che prevedono operazioni di compravendita di valori mobiliari e di strumenti derivati appartenenti al portafoglio non immobilizzato dell'intermediario.
<b>Negoziazione in conto terzi : numero sim</b>	Si tratta di attività che prevedono operazioni di compravendita di valori mobiliari e di strumenti derivati effettuate per conto di terzi.
<b>Numero di aziende per sede amministrativa</b>	Numero delle banche con sede amministrativa nella provincia.
<b>Numero di comuni serviti da banche</b>	comuni nei quali è operativo almeno uno sportello bancario.
<b>Numero sportelli operativi</b>	punti operativi che svolgono direttamente con il pubblico, in tutto o in parte, l'attività della banca; rientrano nella definizione gli sportelli a operatività particolare; sono esclusi gli uffici di rappresentanza.
<b>Nuove sofferenze nel trimestre</b>	ammontare dei rapporti per cassa relativi ai soggetti segnalati per la prima volta in sofferenza alla Centrale dei rischi nel corso del trimestre di riferimento.
<b>Nuove sofferenze rettificare: numero affidati</b>	Numero di soggetti che, alla fine del trimestre di riferimento, presentano per la prima volta una delle condizioni previste per essere qualificati in "sofferenza rettificata" a livello di sistema. Le posizioni interessate da operazioni di fusione e di cessione tra intermediari, già classificate a sofferenza rettificata per il sistema ad inizio trimestre, non concorrono alla determinazione del fenomeno a fine trimestre.
<b>Nuove sofferenze rettificare: utilizzato</b>	Esposizione complessiva per cassa dei soggetti che, alla fine del trimestre di riferimento, presentano per la prima volta una delle condizioni previste per essere qualificati in "sofferenza rettificata" a livello di sistema. Le posizioni interessate da operazioni di fusione e di cessione tra intermediari, già classificate a sofferenza rettificata per il sistema ad inizio trimestre, non concorrono alla determinazione del fenomeno a fine trimestre.
<b>Parti di organismi di invest. collettivi del risparmio (o.i.c.r.)</b>	comprendono gli Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (O.I.C.V.M.) e i Fondi comuni di investimento immobiliare. Gli O.I.C.V.M. nelle distribuzioni statistiche del Bollettino includono le seguenti tipologie di investitori istituzionali: Fondi comuni di investimento mobiliare aperto e Società di investimento a capitale variabile (Sicav).
<b>Portafoglio di fine periodo (gestioni patrimoniali)</b>	Ammontare totale in essere a fine periodo degli strumenti finanziari in gestione propria, indipendentemente dall'esistenza di una delega rilasciata a terzi. Si configurano come proprie le gestioni di patrimoni su base individuale o i fondi gestione il cui mandato gestorio è stato conferito da un soggetto non abilitato all'attività ovvero da un soggetto abilitato in qualità di "cliente finale" (es. banca che delega la gestione del portafoglio di proprietà)
<b>Raccolta di ordini : numero sim</b>	Si tratta di attività di ricezione e trasmissione o esecuzione, per conto della clientela, di ordini di acquisto e vendita di valori mobiliari e strumenti derivati.
<b>Raccolta indiretta (al fair value)</b>	Comprende i titoli di terzi in deposito a custodia o in amministrazione (al netto delle passività di propria emissione) connessi con lo svolgimento di banca depositaria o con l'attività di gestioni di portafogli. A partire da giugno 2010 tra i titoli sono convenzionalmente inclusi anche i warrants così come previsto dalla normativa di vigilanza. La valorizzazione è al fair value (valore di mercato calcolato secondo le regole previste dai principi contabili non internazionali). Con riferimento ai soli titoli non quotati in custodia o in amministrazione, ove il fair value non sia agevolmente determinabile, la valutazione è al valore contabile.
<b>Raggruppamento titoli</b>	valori mobiliari in genere e documenti rappresentativi di titoli. Comprendono titoli di debito e titoli di capitale, inclusi i certificati di deposito e i buoni fruttiferi ed esclusi i certificati di deposito interbancari.

<b>Residenza</b>	clientela classificata come residente sulla base dei criteri previsti dalla disciplina valutaria (D.lgs.148/1988).
<b>Rischi a revoca: accordato operativo</b>	RISCHI A REVOCA: categoria di censimento della Centrale dei rischi nella quale confluiscono le aperture di credito in conto corrente. ACCORDATO OPERATIVO: ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
<b>Rischi a revoca: utilizzato</b>	UTILIZZATO: ammontare del credito effettivamente erogato al cliente
<b>Rischi a scadenza: accordato operativo</b>	RISCHI A SCADENZA: categoria di censimento della Centrale dei rischi relativa a operazioni di finanziamento con scadenza fissata contrattualmente e prive di una fonte di rimborso predeterminata. ACCORDATO OPERATIVO: ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
<b>Rischi a scadenza: sconfinamento</b>	SCONFINAMENTO: differenza positiva tra fido utilizzato, escluse le sofferenze, e fido accordato operativo. Viene calcolato per ogni operazione segnalata da ciascun intermediario alla Centrale dei rischi, senza alcuna compensazione nè fra le operazioni che presentino margini di utilizzo nè fra gli intermediari che segnalino lo stesso affidato.
<b>Rischi a scadenza: utilizzato</b>	UTILIZZATO: ammontare del credito effettivamente erogato al cliente.
<b>Rischi autoliquidanti: accordato operativo</b>	RISCHI AUTOLIQUIDANTI: categoria di censimento della Centrale dei rischi nella quale confluiscono operazioni caratterizzate da una forma di rimborso predeterminata, quali i finanziamenti concessi per consentire l'immediata disponibilità dei crediti che il cliente vanta verso terzi. ACCORDATO OPERATIVO: ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
<b>Rischi autoliquidanti: utilizzato</b>	UTILIZZATO: Ammontare del credito effettivamente erogato al cliente.
<b>Rischio paese: esposizione internazionale per cassa</b>	l'esposizione verso l'estero viene calcolata, sulla base delle segnalazioni di vigilanza trasmesse alla Banca d'Italia (Matrice dei conti sezioni 5.1 e 5.2), con criteri analoghi a quelli adottati dalla Banca dei Regolamenti Internazionali per la pubblicazione delle statistiche bancarie internazionali consolidate sull'esposizione paese. L'aggregato comprende tutte le attività di cassa (quali crediti, titoli, ecc) detenute dalle banche italiane, incluse le loro filiali e controllate estere, nei confronti di soggetti non residenti in Italia ad esclusione dei rapporti intragruppo e delle attività in valuta locale verso clientela residente nello stesso paese di insediamento delle filiali e filiazioni estere; non sono ricomprese le attività delle filiali italiane di banche estere. Per la classificazione delle controparti (paese e settore di attività) si fa riferimento al criterio del debitore principale senza tener conto delle garanzie ricevute che possono traslare il rischio verso altri soggetti. Per la identificazione dei paesi, ivi inclusi i centri offshore, si fa riferimento alle classificazioni della Banca dei Regolamenti Internazionali.
<b>Rischio paese: esposizione locale in valuta locale per cassa</b>	l'aggregato comprende le attività di cassa verso clientela locale detenute dalle unità estere (filiali e filiazioni) delle banche italiane espresse nella valuta del paese di insediamento delle unità stesse. I criteri di calcolo sono analoghi a quelli dell'esposizione internazionale (cfr. voce di glossario "Rischio paese: esposizione internazionale per cassa").

<b>Settore istituzionale della controparte</b>	raggruppamenti delle unità istituzionali sulla base della loro funzione economica principale. La classificazione è articolata su tre livelli: settori, sottosettori e sottogruppi. Si definiscono "comparti" i raggruppamenti di settori, sottosettori e sezioni/divisioni ATECO (vedi ATTIVITA' ECONOMICA). L'illustrazione analitica dello schema di classificazione della clientela e dei relativi criteri è contenuta nella circ.N. 140/1991 "Istruzioni relative alla classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica", curata dalla Banca d'Italia e disponibile sul sito. La classificazione, in vigore dal giugno 1998, segue criteri coerenti con quelli adottati dall'ISTAT, che riflettono, a loro volta, i concetti utilizzati nel sistema europeo dei conti nazionali e regionali (SEC 95). Dalla data di dicembre 2014 la classificazione della clientela è stata adeguata al SEC 2010 (cfr. 4° agg. del 30 settembre 2014 della Circ. 140). Le principali differenze con la precedente classificazione riguardano i settori "società finanziarie diverse da IFM" (S12BI7) e "società non finanziarie" (S11). Il raccordo tra le codifiche utilizzate nella Base Dati Statistica e quelle presenti nella richiamata Circ. 140 è disponibile nel file presente nella finestra "Calendario e Avvisi" della BDS. La "clientela residente" è l'insieme dei soggetti appartenenti ai settori Amministrazioni pubbliche, Società finanziarie, Società non finanziarie, Famiglie, Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie e Unità non classificabili e non classificate. La clientela ordinaria residente è definita escludendo dalle Società finanziarie le Autorità bancarie centrali, le Altre Istituzioni finanziarie monetarie: banche, le Altre Istituzioni finanziarie e monetarie: fondi comuni d'investimento monetario, le Altre Istituzioni finanziarie e monetarie: altri intermediari.
<b>Sofferenze cessate nel trimestre</b>	ammontare dei rapporti per cassa relativi ai soggetti per i quali nel trimestre di riferimento cessa la segnalazione in sofferenza alla Centrale dei rischi. In particolare, ai sensi della Circolare 139/91, la segnalazione di una posizione di rischio tra le sofferenze non è più dovuta quando: viene a cessare lo stato di insolvenza o la situazione ad esso equiparabile; il credito viene rimborsato dal debitore o da terzi, anche a seguito di accordo transattivo liberatorio, di concordato preventivo o di concordato fallimentare remissorio; rimborsi parziali del credito comportano una corrispondente riduzione dell'importo segnalato; il credito viene ceduto a terzi; i competenti organi aziendali, con specifica delibera hanno preso definitivamente atto della irrecuperabilità dell'intero credito oppure rinunciato ad avviare o proseguire gli atti di recupero.
<b>Sofferenze clientela lorde (eccetto titoli e pct)</b>	comprendono la totalità dei rapporti per cassa in essere con soggetti in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, a prescindere dalle garanzie che li assistono, al lordo delle svalutazioni e al netto dei passaggi a perdita eventualmente effettuati. Eventuali differenze tra i dati di fonte "Segnalazioni di Vigilanza" e quelli di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte a marginali differenze di carattere normativo esistenti nei criteri di rilevazione dei due sistemi informativi.
<b>Sofferenze lorde :utilizzato</b>	comprendono la totalità dei rapporti per cassa in essere con soggetti in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, a prescindere dalle garanzie che li assistono, al lordo delle svalutazioni e dei passaggi a perdita eventualmente effettuati. Nell'ammontare relativo alla quota assistita da garanzia reale, se il fido è coperto da privilegio l'importo garantito non comprende l'effettivo controvalore della garanzia, stante la difficoltà di determinare, nella maggior parte dei casi, l'importo relativo.
<b>Sofferenze nette: utilizzato</b>	SOFFERENZE NETTE: comprendono la totalità dei rapporti per cassa in essere con soggetti in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, a prescindere dalle garanzie che li assistono, al lordo delle svalutazioni e al netto dei passaggi a perdita eventualmente effettuati. Eventuali differenze tra i dati di fonte "Segnalazioni di Vigilanza" e quelli di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte a marginali differenze di carattere normativo esistenti nei criteri di rilevazione dei due sistemi informativi. UTILIZZATO: ammontare del credito effettivamente erogato al cliente.
<b>Sofferenze rettifiche (stock): utilizzato di inizio periodo</b>	Concetto di vigilanza che mira ad estendere la qualifica di credito in sofferenza a tutti i crediti di un soggetto qualora questi abbia almeno una linea di credito in default secondo i seguenti criteri: a) in sofferenza dall'unico intermediario che ha erogato il credito; b) in sofferenza da un intermediario e tra gli sconfinamenti dell'unico altro intermediario esposto; c) in sofferenza da un intermediario e l'importo della sofferenza sia almeno il 70% dell'esposizione dell'affidato nei confronti del sistema, ovvero vi siano sconfinamenti pari o superiori al 10% dei finanziamenti per cassa; d) in sofferenza da almeno due intermediari per importi pari o superiori al 10% del complessivo fido per cassa utilizzato nei confronti del sistema.

<b>Sofferenze: numero di affidati</b>	SOFFERENZE NETTE - NUMERO AFFIDATI: soggetti (persone fisiche, persone giuridiche, cointestazioni) a nome dei quali siano pervenute, alla data di riferimento, una o più segnalazioni alla Centrale dei rischi a fronte della concessione di crediti per cassa o di firma.
<b>Taeg medio ponderato (valore percentuale)</b>	indicatore sintetico e convenzionale del costo del credito. Esso è il tasso che rende uguale, su base annua, la somma del valore attuale di tutti gli importi che compongono il finanziamento erogato dal creditore alla somma del valore attuale di tutte le rate di rimborso (cfr. il decreto del Ministro del Tesoro dell'8.7.1992 in materia di credito al consumo).
<b>Tasso di decadimento trimestrale dei finanziamenti per cassa (t): importi</b>	Il tasso di decadimento in un determinato trimestre è dato dal rapporto fra due quantità. Il denominatore è costituito dall'ammontare di credito utilizzato da tutti i soggetti censiti in Centrale dei rischi e non considerati in "sofferenza rettificata" (vedi) alla fine del trimestre precedente. Il numeratore è pari all'ammontare di credito utilizzato dai soggetti che sono entrati in sofferenza rettificata nel corso del trimestre di rilevazione. Gli importi del denominatore sono quelli d'inizio periodo e, dal 2005, sono depurati dagli eventuali crediti ceduti, nel trimestre di riferimento, a intermediari non partecipanti alla Centrale dei rischi. Gli importi del numeratore sono quelli di fine periodo in modo da rappresentare l'esposizione che ha determinato l'ingresso in sofferenza rettificata dei soggetti coinvolti. Inoltre, se per un certo trimestre il numeratore è pari a zero, e di conseguenza è nullo anche il tasso di decadimento, entrambi i valori non vengono rappresentati nelle tavole; viceversa è sempre disponibile il valore del denominatore.
<b>Tasso di decadimento trimestrale dei finanziamenti per cassa (t): numeri</b>	Il tasso di decadimento in un determinato trimestre è dato dal rapporto fra due quantità. Il denominatore è costituito dal numero dei soggetti censiti in Centrale dei rischi e non considerati in "sofferenza rettificata" (vedi) alla fine del trimestre precedente. Il numeratore è pari alla numerosità dei soggetti che sono entrati in sofferenza rettificata nel corso del trimestre di rilevazione. Il denominatore è depurato dagli eventuali crediti ceduti, nel trimestre di riferimento, a intermediari non partecipanti alla Centrale dei rischi. Il denominatore del rapporto, seppur riferito alla fine del trimestre precedente, viene convenzionalmente riportato con data contabile pari a quella del trimestre di rilevazione (la stessa del numeratore e del tasso di decadimento). Inoltre, se per un certo trimestre il numeratore è pari a zero, e di conseguenza è nullo anche il tasso di decadimento, entrambi i valori non vengono rappresentati nelle tavole; viceversa è sempre disponibile il valore del denominatore.
<b>attività di negoziazione in contratti derivati (flusso trimestrale)</b>	contratti orientati a modificare l'esposizione ai c.d. rischi di mercato dei soggetti contraenti. Sono in genere caratterizzati da uno schema negoziale che prevede il regolamento a una data futura del differenziale tra il prezzo (o rendimento) corrente a quella data di uno strumento finanziario di riferimento e quello predeterminato nel contratto, oppure la consegna o l'acquisto a una data futura di uno strumento finanziario a un prezzo prefissato. Nei dati relativi all'attività di negoziazione i contratti derivati con titolo sottostante sono valorizzati in base al prezzo convenuto, quelli senza titolo sottostante in base al capitale di riferimento. Fanno eccezione alcuni strumenti che sono invece valorizzati nel seguente modo: - le opzioni e i "futures" su indici di borsa in base al capitale di riferimento moltiplicato per il valore dell'indice alla data del contratto; - le opzioni su "future" in base al capitale di riferimento moltiplicato per il prezzo convenuto del "future"; - i "futures" su titoli di debito in base al capitale di riferimento moltiplicato per il prezzo convenuto del "future". In relazione all'operatività in strumenti derivati, nel caso di contratti negoziati su mercati organizzati, le operazioni di acquisto e vendita che rappresentino l'una la chiusura dell'altra non sono rappresentate.
<b>attività economica della controparte (ateco 2007)</b>	Raggruppamenti delle unità istituzionali sulla base dell'attività produttiva prevalente. A partire da giugno 2010 l'attività economica svolta dalla clientela è rappresentata sulla base della classificazione ATECO 2007 pubblicata dall'ISTAT ( <a href="http://www.istat.it/strumenti/definizioni/ateco">www.istat.it/strumenti/definizioni/ateco</a> ). Nel rispetto dei vincoli di riservatezza delle informazioni, in taluni casi vengono calcolate delle aggregazioni di Sezioni e Divisioni. In particolare, l'attività economica della clientela è ripartita nelle singole Sezioni da A a N e nell'insieme delle sezioni da O a T. Della sezione C viene dato il dettaglio delle Divisioni 19, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28 e 31 e le seguenti aggregazioni di Divisioni: 10 + 11 + 12; 13 + 14 + 15; 17 + 18, 20 + 21; 29 + 30; 16 + 32 + 33. Della sezione J viene dato anche il dettaglio della Divisione 61. In talune tavole del Bollettino l'attività economica è invece rappresentata a livello di macroattività "Industria" (Sezz. da B a E), "costruzioni" (Sez. F), "servizi" (Sezz. da G a T).